

AEROPORTI DI PUGLIA

ANNUAL REPORT

2018



REGIONE
PUGLIA



BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO





Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale Sociale Sottoscritto Euro € 25.787.436,00 I.V.
(Capitale Sociale Deliberato Euro € 25.822.845,00)
Codice fiscale e partita Iva 03094610726
Registro Imprese 03094610726
Rea BA - 0243199

Cariche sociali	4
Composizione societaria	5
Relazione della società di revisione	6
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018	9
Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2018	55
Nota integrativa al 31 dicembre 2018	65
Allegato	149
Relazione del Collegio Sindacale	161

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Tiziano Onesti
Vice Presidente	Antonio Maria Vasile
Consigliera	Beatrice Lucarella

Collegio Sindacale

Presidente	Daniela De Vincenzo
------------	---------------------

Sindaci effettivi	Paolo Botticelli Michele De Chirico
-------------------	--

Sindaci supplenti	Aurora De Falco Giantommaso Zacheo
-------------------	---------------------------------------

Società di Revisione	Ernst & Young S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Presidente	Raffaele Cusmai
Componente	Pietro Di Mango
Componente interno	Marco Catamerò (sino al 08/02/2019)

Direttore Generale Procuratore	Marco Catamerò
---------------------------------------	----------------

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:

Raffaella Calasso fino al 25.02.2019
Jacopo Gerro dal 26.02.2019

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Composizione societaria al 31/12/2018

AZIONISTA	TOTALE SOTTOSCRITTO	%
Regione Puglia	€ 12.873.988	99,414%
Città Metropolitana di Bari	€ 7.457	0,058%
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303	0,002%
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108	0,009%
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230	0,040%
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611	0,012%
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825	0,400%
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608	0,059%
Camera di Commercio di Lecce	€ 303	0,002%
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567	0,004%
Totale	€ 12.950.000	100,000%

Composizione societaria alla data odierna

Come da verbale dell'assemblea straordinaria del 05/04/2019, è stato deliberato un aumento del Capitale Sociale per complessivi Euro 12.872.845, di cui per Euro 6.830.516 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329 a titolo oneroso. L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva. Si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

AZIONISTA	CAPITALE SOCIALE DELIBERATO	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	%
Regione Puglia	€ 25.671.397	€ 25.671.397	99,550%
Camera di Commercio di Taranto	€ 103.316	€ 79.147	0,307%
Camera di Commercio di Bari	€ 15.203	€ 11.638	0,045%
Amministrazione Provinciale di Bari	€ 14.924	€ 11.419	0,044%
Amministrazione Comunale di Bari	€ 10.379	€ 7.962	0,031%
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 3.155	€ 2.430	0,009%
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 2.267	€ 1.723	0,007%
Camera di Commercio di Brindisi	€ 1.082	€ 840	0,003%
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 561	€ 440	0,002%
Camera di Commercio di Lecce	€ 561	€ 440	0,002%
Totale	€ 25.822.845	€ 25.787.436	100,000%

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Aeroporti di Puglia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 luglio 2018, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio a causa dello stralcio per Euro 3.406 mila di oneri pluriennali precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Aeroporti di Puglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 giugno 2019

EY S.p.A.



Flavio Deveglio
(Socio)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 3.772.709 (+ 54,2 % rispetto al 2017).

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+ 7,18%) rispetto al 2017, in particolare con riferimento al traffico internazionale, riportando un volume annuo di circa 7,5 milioni di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di incoming turistico.

Dopo aver ottenuto per gli aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie la nuova certificazione rilasciata dall'ENAC in base al Regolamento Europeo 139/2014, confermando quindi la rispondenza delle procedure operative, degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali degli scali ai requisiti previsti dalle norme comunitarie, nel 2018 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche "vocazioni" dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la "Rete aeroportuale pugliese", così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale, primo ed unico caso in Italia, è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 6 del 18.01.2018.

A tal proposito, la Società ha approvato il Piano Strategico al 2028, un documento di programmazione di fondamentale importanza, che proietta la Rete aeroportuale pugliese in una dimensione di crescita e sviluppo.

Con il Piano Strategico la Rete aeroportuale pugliese, che per gli eccellenti livelli delle proprie infrastrutture, per il network di destinazioni e per l'attenzione ai valori della responsabilità sociale d'impresa rappresenta un modello di riferimento a livello nazionale quale azienda moderna e dinamica, si dota di uno strumento che consentirà di migliorare le proprie performance sia operative sia finanziarie, ben definendo le vocazioni dei 4 aeroporti pugliesi.

In tal senso, l'Aeroporto di Grottaglie, già autorizzato da ENAC come test Bed per le attività di ricerca, sperimentazione e test degli aeromobili senza pilota, dopo una complessa istruttoria tecnica, è stato designato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come infrastruttura strategica nazionale base per lo Spazioporto, destinato ai voli suborbitali, rendendo ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità delle infrastrutture pugliesi anche nel comparto aerospaziale.

L'Aeroporto di Foggia, inoltre, sulla base del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato riconosciuto come Servizio di Interesse Economico Generale ai sensi degli Orientamenti comunitari del 4.04.2014, per la localizzazione della base logistica della Protezione Civile regionale e per la connettività delle aree periferiche del territorio foggiano.

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi con elevati livelli di servizio e la costante attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2018 con la conferma del Rating di Legalità "TRE STELLE". In data 17.11.2017, (prot. 16709), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ne ha confermato l'attribuzione con scadenza il 14 ottobre 2018. La prima stelletta riguarda i requisiti di base di cui alla sezione B della domanda di attribuzione del rating e le altre due i requisiti premiali, in considerazione della valutazione effettuata sui piani della prevenzione, della corruzione e trasparenza e l'adesione al protocollo di legalità con Confindustria. E' stata avviata l'istruttoria interna per la richiesta di rinnovo.

In tal senso, nel 2018 si è proceduto alla messa a regime della nuova struttura organizzativa, andando a rafforzare i presidi di controllo interno, con l'incarico di un dirigente per la funzione di Internal Auditing.

Come già avvenuto nel 2017, al fine di rendere una migliore e più efficace comunicazione finanziaria, anche se non obbligata, la Società ha inserito all'interno della presente Relazione sulla Gestione anche alcune informazioni di carattere non finanziario. Tali informazioni, comunque, non sono rese in applicazione del Regolamento Consob (Delibera 20267 del 18.01.2018) di attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

La grande sensibilità della Società ai temi del Welfare, della trasparenza, della qualità e della tutela ambientale ha indotto l'Organo amministrativo ad aderire, prima società di gestione aeroportuale europea, al Global Compact delle Nazioni Unite ed ai 10 principi di sostenibilità.

Pertanto, il risultato di esercizio 2018, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dalla Società, a conferma della positività della gestione nell'ottica del consolidamento dell'assetto patrimoniale aziendale.

Piano strategico

Aeroporti di Puglia, con il supporto specialistico della società internazionale Steer, ha adottato il Piano Strategico fino al 2028, un modello flessibile che, muovendo dall'analisi dei "mercati obiettivo" e delle potenzialità del mercato aereo in generale, consente di ridisegnare le strategie di sviluppo che possano garantire ulteriori margini di crescita. Tutto ciò al fine di accrescere l'attrattività di Aeroporti di Puglia e di valorizzare il brand "Puglia" in un contesto fatto di qualità delle infrastrutture, attrazione passeggeri e interesse dei vettori a sviluppare traffico contribuendo, attraverso una maggiore connettività, a veicolare i processi di attrazione degli investimenti e di internazionalizzazione delle imprese.

Il piano, oltre a definire nuovi modelli di business per la società di gestione della Rete aeroportuale pugliese, ridisegna le direttrici di espansione verso quei mercati che possono assumere un ruolo di primo piano per l'ulteriore sviluppo di tutta l'area sud est del nostro Paese.

Il raggiungimento dell'obiettivo al 2028 di circa 11 milioni di passeggeri sugli scali pugliesi, consentirà un utilizzo ottimale della capacità ricettiva delle infrastrutture aeroportuali pugliesi che già dispongono delle potenzialità necessarie a soddisfare l'ulteriore domanda.

In particolare le linee di sviluppo, individuate in uno scenario di breve, lungo e medio termine, si pongono i seguenti obiettivi:

- diversificazione dell'offerta del trasporto aereo, attraverso l'incremento del numero e della tipologia dei vettori al fine di diluire l'attuale market share;
- incremento del traffico point to point su destinazioni e hub europei e intercontinentali (nord Europa, Paesi dell'Est, Nord America, Far East);
- linee guida di sviluppo degli scali di Foggia e Grottaglie;
- sviluppo strategia miglioramento risultati attività non aeronautiche;
- miglioramento accessibilità della rete aeroportuale, anche attraverso il potenziamento dell'offerta intermodale su ferro e gomma.

Andamento del traffico

Nel 2018 i passeggeri in arrivo e partenza dagli aeroporti pugliesi sono stati complessivamente 7.493.156, il +7,18% rispetto al consuntivo del 2017; di questi 7.359.090 (+7,39%) sono stati i passeggeri di linea e 126.106 (-3,77 %) quelli dei voli charter.

Senza il verificarsi di fattori esterni straordinari, come la temporanea chiusura della pista di

Bari a Febbraio 2018 per consentire i lavori di adeguamento infrastrutturale, il risultato avrebbe assunto contorni ancora migliori.

Gli aeroporti pugliesi, quindi, si confermano quale asset strategico per l'attuazione di azioni finalizzate allo sviluppo turistico, industriale e sociale della nostra regione. Un processo virtuoso nel quale la rete aeroportuale pugliese gioca un ruolo importante, distinguendosi non solo per i lusinghieri risultati di traffico, ma anche per la costante azione di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture. Il tutto in un contesto di massima attenzione alla qualità dei servizi prestati e alle esigenze della clientela.

Dall'esame dettagliato dei dati emerge che il traffico di linea si apprezza del +7,39% rispetto al 2017, con un miglioramento più accentuato per la linea internazionale che con 2.652.686 passeggeri cresce, a livello di rete regionale, del 18,25% rispetto al 2017.

Sull'aeroporto di Bari è stato superato un nuovo traguardo, ossia quello dei 5 milioni di passeggeri: nell'anno appena terminato, infatti, il totale (arrivi + partenze) è stato di 5.018.305 passeggeri, il +7,39% rispetto al totale 2017. Di questi 4.915.768 (+7,53%) rappresentano il totale dei voli di linea, dato dai 2.871.107 passeggeri di linea nazionale (+1,47%) e da 2.044.661 passeggeri (+17,37%) della linea internazionale.

Stabile il dato dell'aeroporto del Salento di Brindisi dove nello scorso anno i passeggeri, totale tra arrivi e partenze, sono stati 2.473.980 (+6,74%) rispetto ai 2.317.729 passeggeri del 2017. Per i passeggeri di linea si è passati dai 2.281.208 del 2017 ai 2.443.322 dello scorso anno. La linea nazionale, con 1.835.297 passeggeri, pari al 3,11% rispetto al dato 2017, sconta una serie di fattori esterni, tra i quali la temporanea chiusura della pista di Bari, va evidenziato l'incremento del 21,32% registrato dalla linea internazionale i cui passeggeri sono passati dai 501.193 del 2017 ai 608.025 del 2018.

Per quanto riguarda il Traffico Freight-Cargo, all'Aeroporto di Grottaglie sono state movimentate merci per 6.838 tonnellate (+7,61%) rispetto al medesimo periodo del 2017, in diretta connessione con l'esportazione delle fusoliere del Boeing 787 prodotte nello stabilimento Leonardo.

In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto. In tal senso, sarà sempre più necessario potenziare le sinergie ma-

re-aria nell'ottica dell'intermodalità, integrando l'Aeroporto di Grottaglie ed il Porto di Taranto nello sviluppo della Zona Economica Speciale (ZES).

In Puglia saranno istituite due Zone Economiche Speciali (ZES) a Bari e Taranto, in base all'art. 4 del D.L. n. 91/2017 "Disposizioni Urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno", con le implicazioni in termini di intermodalità Porto/Aeroporto, così come l'istituzione dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano determinerà la necessità di un approfondimento in merito alla logistica ed alle aree di interesse, che potranno beneficiare delle agevolazioni economiche e procedurali previste per l'insediamento delle imprese.

L'intermodalità per i passeggeri e per le merci con i Porti dovrà essere sempre più potenziata:

- condividendo i programmi di miglioramento dell'accessibilità territoriale alle infrastrutture portuali ed aeroportuali;
- potenziando la connettività Porto-Aeroporto;
- definendo le configurazioni infrastrutturali ed impiantistiche idonee per le attività intermodali;
- condividendo programmi di innovazione tecnologica ed efficientamento gestionale, nonché le procedure operative ed i servizi, in regime di security e safety, anche mediante la proposizione di modelli operativi innovativi agli Enti competenti;
- a promuovere la destinazione "Puglia" nei mercati internazionali, al fine dello sviluppo del turismo "incoming", dell'attrazione degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle imprese.

A conferma di quanto sopra descritto, Aeroporti di Puglia S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa.



Di seguito si riportano i dati dei passeggeri dell'Aeroporto di Bari e di Brindisi.

Aeroporto di Bari

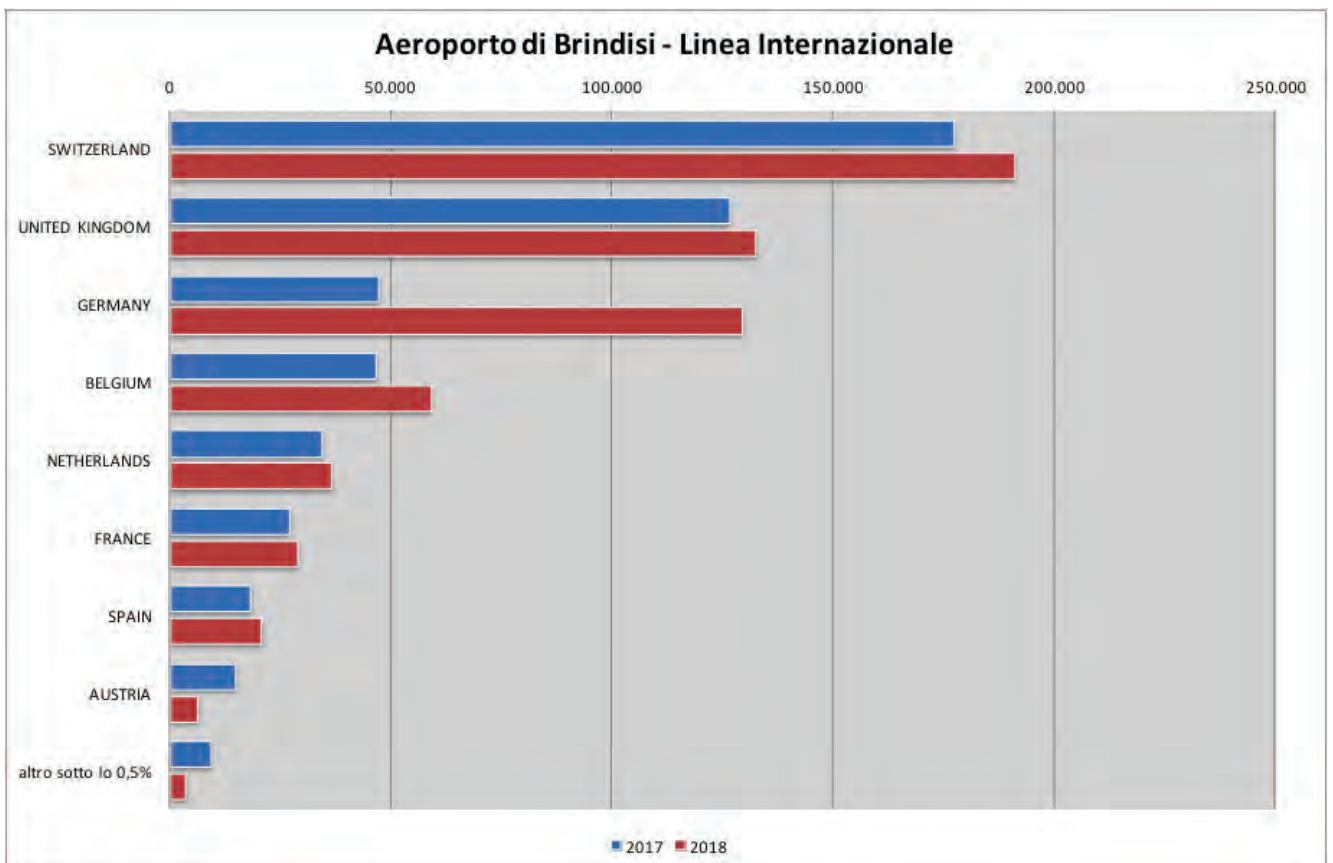
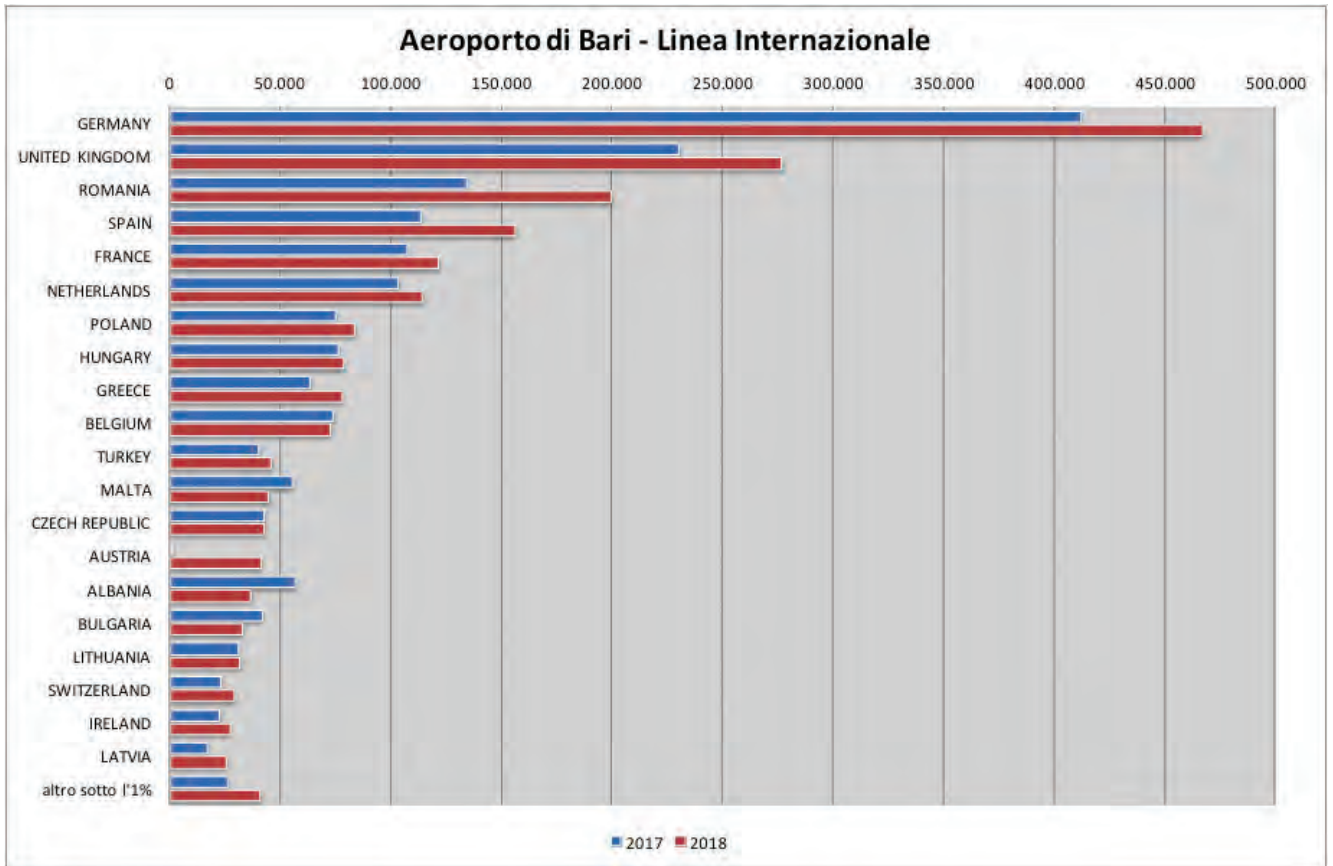
PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	2.770.432	2.829.525	2.871.107	3,63	2,13	1,47
Charter	3.834	3.705	4.748	23,84	-3,36	28,15
Av. Gen	902	848	584	-35,25	-5,99	-31,13
TAXI	824	818	1.044	26,70	-0,73	27,63
INTERNAZIONALI						
Linea	1.470.402	1.742.011	2.044.661	39,05	18,47	17,37
Charter	63.408	94.036	94.410	48,89	48,30	0,40
Av. Gen	735	971	757	2,99	32,11	-22,04
TAXI	836	1.044	994	18,90	24,88	-4,79
NAZIONALI E INTERNAZIONALI						
LINEA	4.240.834	4.571.536	4.915.768	15,92	7,80	7,53
CHARTER	67.242	97.741	99.158	47,46	45,36	1,45
AV GEN	1.637	1.819	1.341	-18,08	11,12	-26,28
TAXI	1.660	1.862	2.038	22,77	12,17	9,45
TOTALE	4.311.373	4.672.958	5.018.305	16,40	8,39	7,39
PASSEGGERI IN TRANSITO	7.365	12.418	11.912	61,74	68,61	-4,07
TOTALE PASSEGGERI	4.318.738	4.685.376	5.030.217	16,47	8,49	7,36



Aeroporto di Brindisi

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	1.804.687	1.780.015	1.835.297	1,70	-1,37	3,11
Charter	24.788	25.900	24.773	-0,06	4,49	-4,35
Av. Gen	239	392	773	223,43	64,02	97,19
TAXI	806	1.006	1.052	30,52	24,81	4,57
INTERNAZIONALI						
Linea	471.594	501.193	608.025	28,93	6,28	21,32
Charter	17.779	7.340	2.117	-88,09	-58,72	-71,16
Av. Gen	583	662	821	40,82	13,55	24,02
TAXI	1.278	1.221	1.122	-12,21	-4,46	-8,11
NAZIONALI E INTERNAZIONALI						
LINEA	2.276.281	2.281.208	2.443.322	7,34	0,22	7,11
CHARTER	42.567	33.240	26.890	-36,83	-21,91	-19,10
AV GEN	822	1.054	1.594	93,92	28,22	51,23
TAXI	2.084	2.227	2.174	4,32	6,86	-2,38
TOTALE	2.321.754	2.317.729	2.473.980	6,56	-0,17	6,74
PASSEGGERI IN TRANSITO	3.649	3.575	4.705	28,94	-2,03	31,61
TOTALE PASSEGGERI	2.325.403	2.321.304	2.478.685	6,59	-0,18	6,78

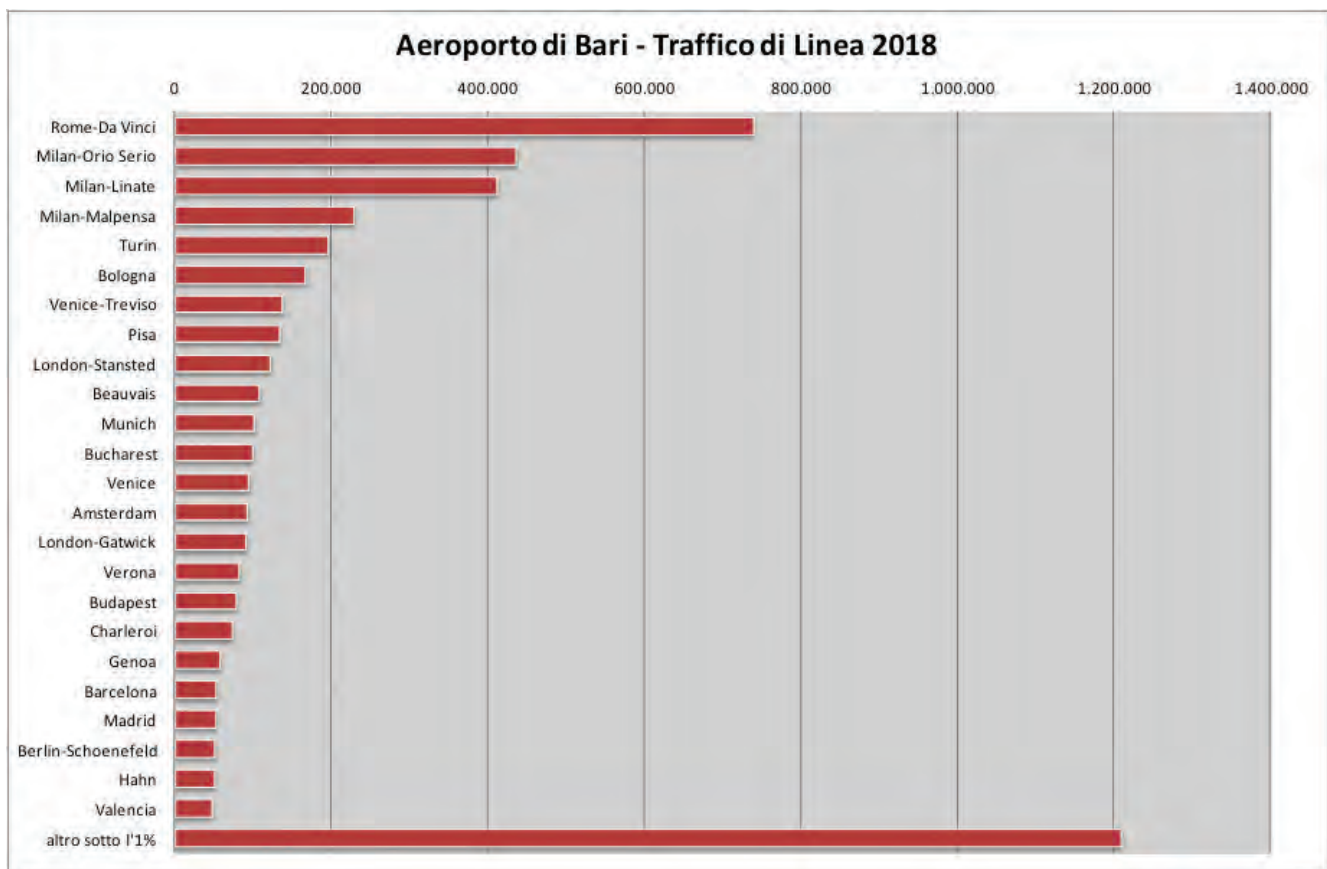




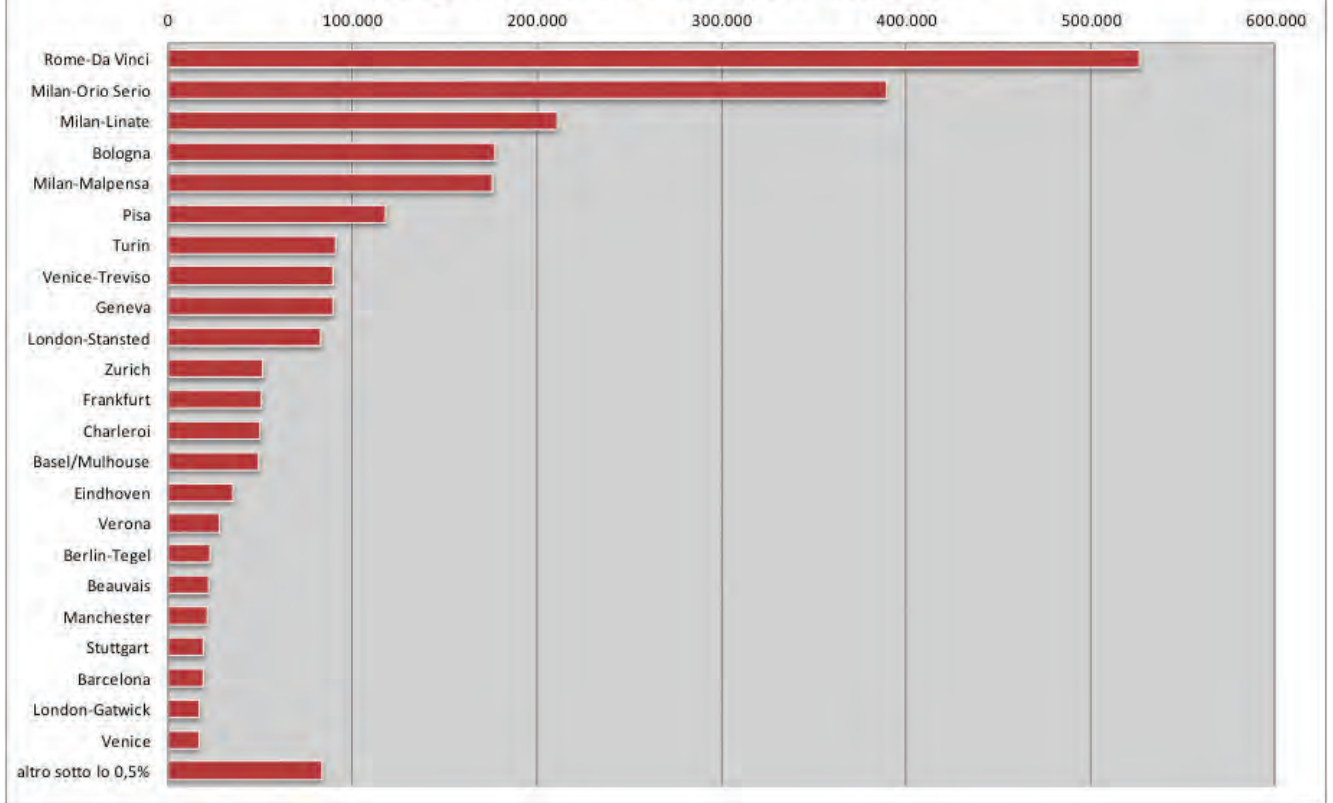
La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2018 le prime dieci Nazioni in elenco hanno rappresentato l'80% del traffico passeggeri.

La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2018 le prime quattro Nazioni in elenco hanno rappresentato quasi l'85% del traffico passeggeri.

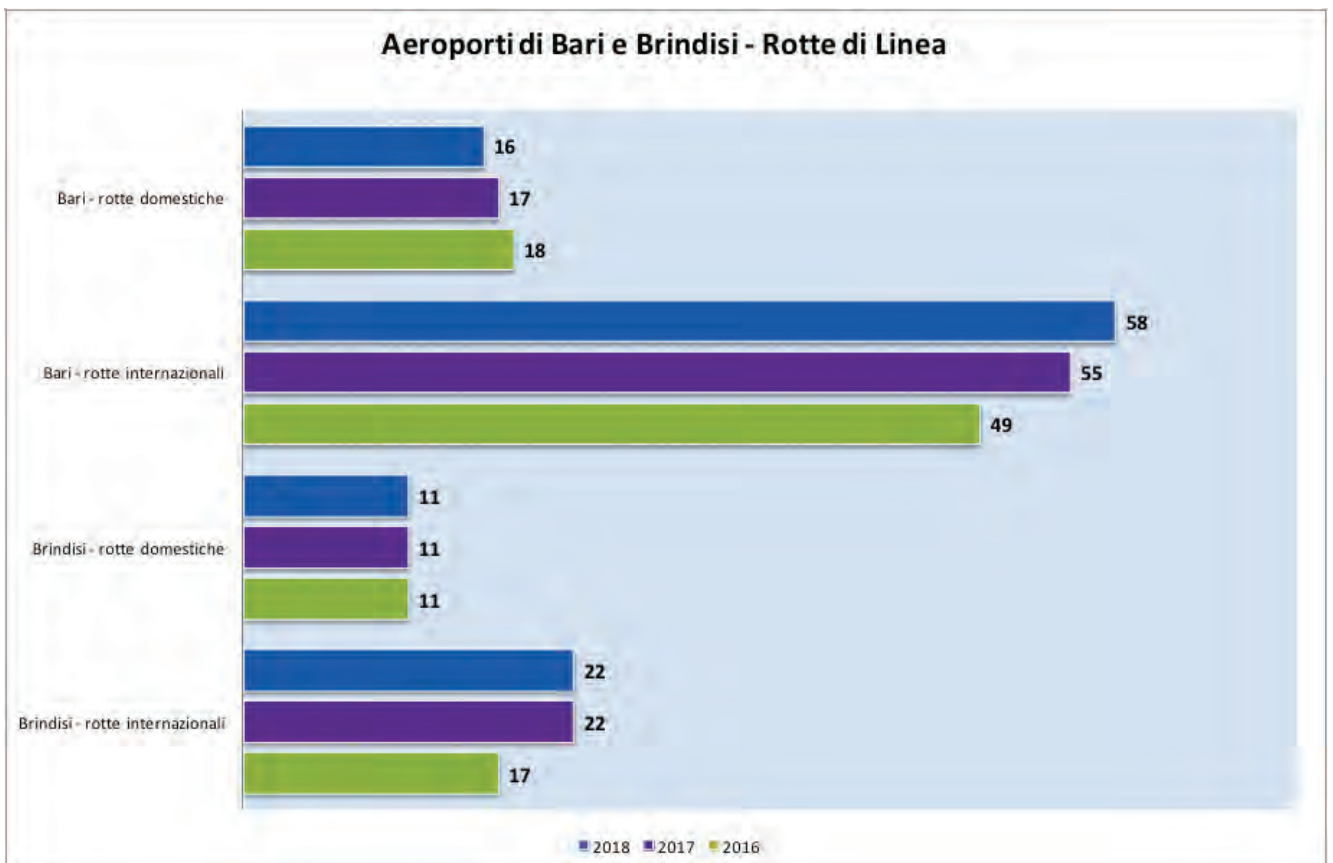
Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:



Aeroporto di Brindisi - Traffico di Linea 2018



Aeroporti di Bari e Brindisi - Rotte di Linea



Il miglioramento della connettività

In coerenza con le politiche di sviluppo del sistema aeroportuale europeo e nazionale, Aeroporti di Puglia porta avanti linee di sviluppo volte alla crescita dei livelli di connettività:

1. con gli aeroporti hub, con cui consentire l'integrazione di un gran numero di voli a breve e a lungo raggio e di moltiplicare in questo modo la gamma di destinazioni servite dagli aeroporti pugliesi;
2. "point to point" con le aree, europee e non, più importanti dal punto di vista industriale, commerciale e turistico;

In particolare:

1. diversificare l'offerta di trasporto aereo, allargando la platea di vettori aerei, soprattutto internazionali, riducendo la dipendenza dall'offerta di alcuni di essi e rafforzando la connettività con i territori più importanti dal punto di vista industriale e turistico, al fine dell'incremento dei volumi di traffico;
2. migliorare l'accessibilità degli aeroporti e del territorio regionale mediante il potenziamento dell'intermodalità ferro/gomma;
3. concentrare ed orientare la strategia verso azioni che portino all'ottimale utilizzo e saturazione ed alla valorizzazione immobiliare delle infrastrutture e delle aree, in correlazione a progetti di insediamento negli aeroporti di operatori economici (sia aviation che commerciali/industriali) capaci di remunerare adeguatamente gli investimenti effettuati.

Si evidenziano le nuove rotte avviate nel 2018:

- Bari-Mosca di S7
- Bari-Londra Luton di Wizzair
- Bari-Vienna di Wizzair
- Bari-Breslavia con Wizzair
- Bari-Parigi Charles De Gaulles con Air France
- Bari-Venezia con EasyJet
- Brindisi-Berlino con EasyJet
- Brindisi-Memmingen con Easyjet
- Brindisi-Venezia con EasyJet

Lo sviluppo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia

La Regione Puglia ha emanato la DGR n. 1590 del 3/10/2017, con la quale è stato deliberato il potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso".

Il Progetto di "prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto G.Lisa di Foggia" rientra nella Programmazione 2007-2013 ed è finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti sottoscritto il 27.05.2013 dalla Regione Puglia, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per un importo di Euro 14.000.000 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 (Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2007-2013).

Aeroporti di Puglia S.p.A. ha realizzato il Progetto Definitivo (approvato da ENAC) ed appaltato la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere (appalto integrato).

La Valutazione di Impatto Ambientale è stata definitiva con D.M. 124 del 2015 ed il Provveditorato alle OO.PP. di Puglia e Basilicata, su delega di codesto Ministero, ha perfezionato l'Intesa Stato-Regione con il Decreto n. 371 del 16.07.2018.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha verificato che per l'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia sussistono le seguenti specifiche ragioni che ne configurano le attività quali servizi di interesse economico generale (SIEG), necessari per lo sviluppo del territorio:

detto aeroporto è baricentrico rispetto ad un territorio caratterizzato da criticità prevalentemente di natura idraulica, geologica e sismica, dal verificarsi di frequenti incendi boschivi, dalla presenza di presidi ospedalieri di elevata importanza in termini di emergenza sanitaria non supportati da una adeguata e stabile viabilità di accesso agli stessi per il verificarsi di frequenti frane che ne limitano l'uso;

parte dell'area potenzialmente servita dall'aeroporto presenta carenze infrastrutturali relative al trasporto su gomma e su ferro, che limitano di fatto l'accessibilità del territorio in tempi ragionevoli e competitivi; in misura tale da pregiudicarne lo sviluppo economico e sociale.

ENAC con nota prot. 135695 del 10.12.2018 ha inviato al MIT il proprio parere positivo.

La Direzione Generale Aeroporti e Trasporto Aereo del MIT in data 7.03.2019 ha rilasciato il nulla osta all'assegnazione del SIEG ed alla firma della Convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia.

La Convenzione in questione è stata sottoscritta l'11.03.2019 tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Regione Puglia – Sezione Protezione Civile.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è stato inserito nel Piano Nazionale Aeroporti (DPR 201/2015 entrato in vigore l'1.01.2016) nella categoria degli aeroporti di interesse nazionale in quanto dedicato alle attività cargo-logistica ed all'industria aeronautica.

Lo sviluppo della ricerca e sperimentazione dei velivoli unmanned ha reso questa infrastruttura aeroportuale particolarmente adatta all'industria aeronautica.

In tal senso l'aeroporto è stato qualificato dall'ENAC (Disposizione n. 20/DG del 14/07/2014) per svolgere la funzione di piattaforma logistica integrata per l'attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione (Test-bed) di prodotti aeronautici, con particolare riferimento agli aeromobili a pilotaggio remoto (APR).

A seguito di ciò, il Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto all'ENAC di istituire un Tavolo Tecnico con tutti i soggetti interessati, al fine di coordinare i necessari interventi e le specifiche esigenze.

Di particolare rilevanza sono risultate la definizione dei corridoi e delle aree di spazio aereo da utilizzare per le attività degli APR e le "Procedure d'Impiego per il Flight Test Center di Taranto-Grottaglie" emesse dall'ENAC all'inizio del 2016.

Nel 2014 l'ENAC ha stipulato con la Federal Aviation Administration (FAA) degli Stati Uniti un "Memorandum of Cooperation" avente ad oggetto lo sviluppo di regolamentazione, programmi, progetti e ricerche per il trasporto aereo commerciale in ambito spaziale, in particolare mediante voli suborbitali. L'accordo è stato rinnovato nel 2016 includendo, per la parte italiana, l'Agenzia Spaziale Italiana – ASI.

L'accordo di cooperazione ha stimolato le iniziative nazionali per lo sviluppo di regolamentazione, ricerca e sperimentazione dei voli spaziali civili. Oltre alla partecipazione ad una serie di attività formative e di regolazione a livello nazionale e internazionale, fra cui lo Space Learning Group dell'ICAO che dovrà disciplinare le future attività civili di trasporto spaziale, nel 2018 l'ENAC ha pubblicato il documento "A Regulatory Policy for the Prospective Commercial Space Transportation Certification and Operations in Italy" che costituisce il primo tentativo di individuare il contesto regolamentare per poter ospitare voli spaziali commerciali con origine e/o destinazione sul territorio italiano.

Uno dei capisaldi per tale futuristica attività è l'individuazione di siti sul territorio nazionale idonei ad ospitare i veicoli spaziali da impiegare in voli suborbitali che sono in fase di sviluppo e sperimentazione soprattutto da parte dell'industria statunitense, offrendo la possibilità di effettuare da tali siti le missioni prima a carattere sperimentale e in seguito anche le missioni operative.

I potenziali siti per uno spaziorporto dovevano quindi essere individuati sulla base dei requisiti tecnici e ambientali stabiliti dall'ENAC e anche sulla base dei requisiti operativi dei potenziali vettori interessati.

La candidatura di Grottaglie è stata impostata partendo dalla già conseguita qualificazione dell'aeroporto come Test-bed per le attività sperimentali aeronautiche e dalla dimostrazione di rispondenza al regolamento europeo 139/2014, dimostrando la capacità di poter soddisfare i requisiti specifici per uno spaziorporto.

Sulla base di quanto sopra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Atto di indirizzo n. 250 del 9.05.2018, ha individuato l'Aeroporto di Grottaglie quale Spaziorporto nazionale per le esigenze dei voli commerciali suborbitali, in considerazione delle caratteristiche delle infrastrutture e le loro potenzialità di adeguamento in tempi brevi nonché per la corrispondenza ai criteri di selezione definiti dall'ENAC.

Tale Atto di indirizzo prevede che la gestione dello Spaziorporto debba essere disciplinata da una Convenzione tra ENAC e AdP.

AdP, in collaborazione con la Regione Puglia – Sezione Internazionalizzazione, il Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese e Pugliasviluppo, sta portando avanti un programma di attività volto a promuovere il rafforzamento della competitività della filiera dell'aerospazio in Puglia, anche attraverso azioni tese a qualificare il sistema di offerta locale ed a valorizzare la relativa immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, nonché a promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo, sia nel campo della ricerca ed innovazione.

In particolare, l'obiettivo è quello di:

- collocare l'aeroporto di Grottaglie nel panorama internazionale del mercato aerospaziale;
- attrarre investimenti in Puglia;
- favorire l'incontro tra le "eccellenze aerospaziali", i buyer internazionali e il territorio pugliese.

In concomitanza con quanto sopra riportato, al fine di potenziare le infrastrutture aeronautiche, Aeroporti di Puglia S.p.A. sta per realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale e le infrastrutture di volo, necessarie anche per il traffico commerciale.

Gli interventi riguardano prevalentemente:

- Via di rullaggio TWY “T” dalla testata 17 sino all’attuale piazzale “A” (piazzale Alenia) per evitare manovre critiche di back track degli aeromobili codice “E”;
- Ampliamento del piazzale sosta aeromobili “D” (antistante l’aerostazione passeggeri);
- Realizzazione di altri due ambiti di piazzale destinati ad insediamenti per attività aeronautiche (nei pressi della testa 17 della pista di volo);

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà, da un lato, la localizzazione di imprese del settore aeronautico, dall’altro il potenziamento delle infrastrutture di volo anche per il traffico commerciale, compreso l’intervento di ristrutturazione dell’Aerostazione passeggeri finalizzato all’adeguamento normativo e dei livelli di comfort offerti agli utenti.

Il piano degli investimenti

L’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE n. 62 del 3.8.2011 hanno individuato gli interventi prioritari e previsto il relativo finanziamento, con la sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro in data 27.5.2013.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari;
- Adeguamento infrastrutture di volo.

Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco;
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili;
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco.

Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo.

I lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili, di ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco e di ristrutturazione dell'Aerostazione passeggeri di Brindisi, sono stati completati.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio), a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), i finanziamenti sono stati riprogrammati dal CIPE e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono stati inseriti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):

- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Il primo intervento è terminato, mentre per i due restanti interventi i lavori sono stati avviati e sono in fase avanzata.

Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO, EASA ed ENAC.

La chiusura dello scalo di Bari per 9 giorni, con il conseguente riposizionamento di parte dei voli sull'Aeroporto di Brindisi, che grazie all'ampliamento delle aree d'imbarco e dei piazzali sosta aeromobili ha adeguatamente sopperito alla temporanea indisponibilità di Bari, si è resa necessaria per realizzare il nuovo asse luminoso che consentirà decolli anche con ridotta visibilità, la riqualifica profonda dell'intera infrastruttura di volo (sottofondo e pavimentazione), il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso. I nuovi impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) sono stati realizzati con tecnologia LED, come previsto dal programma di efficientamento energetico dell'aeroporto di Bari e garantiranno più alti livelli di efficienza e gestione operativa.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Foggia, l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i lavori di prolungamento della pista di volo è stato avviato, dopo il nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento come Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG).

Il Piano quadriennale degli Interventi 2016-2019 rispetta quanto richiesto al punto 4.1.2 del Modello n. 2 di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri/anno nonché è coerente con le linee guida degli strumenti di pianificazione disponibili per ciascuno scalo.

Esso è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritta tra Aeroporti di Puglia ed ENAC il 25 gennaio 2002.

Il Piano è stato approvato da ENAC in data 19 gennaio 2016 con protocollo 0004893/ENAC/CIA.

E' in corso di approvazione da parte dell'ENAC il Piano degli Investimenti per il periodo regolatorio 2019-2022, propedeutico all'avvio della consultazione tariffaria con i vettori secondi o Modelli definiti dall'Autorità di regolazione dei Trasporti. Come quello precedentemente approvato, è coerente con le previsioni degli strumenti di pianificazione (Master Plan) in essere per i quattro aeroporti.

Il Piano degli Investimenti 2019-2022 risulta così articolato:

Interventi Terminal	€ 10.683.922
Cargo	€ 510.000
Edifici vari	€ 13.780.750
Sistemi di accesso, viabilità e parcheggi	€ 6.792.500
infrastrutture di volo	€ 39.193.657
Security	€ 9.265.000
reti e impianti	€ 5.144.216
manutenzioni straordinarie	€ 1.356.774
Altri interventi	€ 5.035.000
Piano ambientale	€ 6.744.750
TOTALE OPERE INFRASTRUTTURALI	€ 98.506.569

Il miglioramento dell'accessibilità agli Aeroporti

Il Piano degli investimenti di Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà integrarsi con gli analoghi Piani degli altri operatori delle infrastrutture di trasporto.

Infatti, il miglioramento dell'accessibilità agli aeroporti via gomma e, soprattutto via ferro, consentirà di ampliare la catchment area consentendo il raggiungimento di potenziali nuovi clienti al fine di aumentare i flussi e meglio saturare le infrastrutture.

In tal senso andranno ipotizzati potenziali accordi commerciali con operatori ferro/gomma, al fine di sviluppare progetti sinergici, anche con servizi info-telematici.

La "fermata" Aeroporto di Bari dovrà essere inserita nei programmi dei vari operatori trasportistici, divenendo un sito di smistamento del traffico nelle varie modalità.

In tal senso, l'esperienza Pugliarbus su gomma dovrà essere attentamente analizzata al fine di modificare il Programma del TPL (Trasporto Pubblico Locale) o, in alternativa, avviare iniziative "a mercato". In tal senso sono state avviate nuove iniziative da operatori di mercato, come ad esempio Flixbus.

Analogamente, andrà approfondita la possibilità di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e la stazione "Aeroporto di Bari", non solo da parte delle ferrovie locali, ma anche da quelle nazionali, anche in considerazione della soluzione nel tempo del problema dello "snodo" di Barletta e del collegamento con lo scalo barese, necessario per sdrammatizzare le istanze dei territori della Puglia settentrionale in merito all'offerta di voli passeggeri.

Analogamente si dovrà supportare lo sviluppo del progetto realizzato da RFI di collegamento ferroviario dell'Aeroporto di Brindisi con la rete nazionale che collega Lecce e Taranto. In tal senso, il CIPE ha deliberato il finanziamento di questa importante opera che consentirà di collegare il Salento con modalità efficienti e sostenibili.

Infine, in considerazione della maturazione del Progetto "Matera Capitale della Cultura 2019", è stato potenziato il servizio di collegamento con Matera raggiungibile sia su gomma (Pugliarbus) sia su ferro (Ferrovie Appulo Lucane dalla Stazione Centrale di Bari).

L'obiettivo, quindi, è di razionalizzare, consolidare e sviluppare il sistema di integrazione modale degli scali pugliesi con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma e con il sistema degli attrattori turistico-culturali e naturali regionali, in coerenza con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365".

Principali Rischi ed Incertezze

Contenziosi più rilevanti

Di seguito si riportano i più rilevanti contenziosi che interessano la Società. Tutti i contenziosi sono monitorati dalla Società anche con l'ausilio di legali esterni e gli accantonamenti effettuati, come indicato nel paragrafo "Le politiche prudenziali", sono rilevati in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili.

Servizio Antincendio Vigili del Fuoco

Tale contenzioso sta volgendo al termine e dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", sono stati vinti:

1) il ricorso in Cassazione con sentenza del 01.02.19 n. 3162/19. La Corte di Cassazione ha definitivamente accertato e stabilito la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio, dichiarando l'esclusiva giurisdizione tributaria in materia.

2) il ricorso pendente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma - R.G.R. n. 23188/2011, avente ad oggetto la nota ENAC del 28.07.11 con cui sono state determinate le quote di contribuzione in relazione agli anni 2007 – 2010, con sentenza della CTP Roma n. 4874/8/19, depositata in data 2 aprile 2019, sono stati integralmente accolti i ricorsi riuniti avverso le annualità 2007-2010 del tributo di scopo del Fondo Antincendio. La sentenza è stata notificata e passerà in giudicato il 3.06.2019.

3) il ricorso pendente davanti la CTP di Roma per l'impugnazione della nota ENAC del

29.05.2015, prot. 58853/2015, con cui l'Ente ha determinato l'ambito soggettivo ed oggettivo di contribuzione al Fondo Antincendi per l'anno 2014 R.G.n. 16038/2015. La sentenza riconosce non dovuta l'annualità 2014 nonché il valore di giudicato esterno ultrannuale dal 2009 alla sentenza della CTP Roma nr. 10137/2014. La sentenza è passata in giudicato il 10.05.2019.

Pende ancora il giudizio in sede civile innanzi il Tribunale di Roma NRG 44172/2012, rinviato per la precisazione delle conclusioni al 13.11.2019.

Per tali somme la Società ha contabilizzato annualmente il relativo onere sulla base delle disposizioni ENAC.

Impresa Cavalleri Ottavio

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari - Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento - Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs. 163/06. La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario e la Società ha accantonato il relativo onere.

In data 8 giugno 2017, la ditta appaltatrice è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza n.120/2017. In attesa dell'evoluzione della procedura concorsuale la Società ha mantenuto inalterato il fondo precedentemente rilevato.

Co.Ge.In

A seguito del fallimento della società appaltatrice di lavori presso l'aeroporto di Foggia, la

Società ha proposto ricorso per ammissione al passivo per le penali ed il risarcimento danni conseguenti alla risoluzione del contratto. Inizialmente rigettato, la domanda di ammissione al passivo è stata successivamente accolta. Avverso il provvedimento la curatela ha proposto ricorso in Cassazione.

Un secondo giudizio è stato instaurato dalla Società in opposizione al Decreto Ingiuntivo avente ad oggetto le somme rivenienti dallo stato finale dei lavori per lavorazioni eseguite e non contestate dovute all'appaltatore. In data 13.04.2017, la Curatela del fallimento Cogein Group s.r.l. ha proposto appello avverso la sentenza 551/2017 che aveva accolto le opposizioni che precedono (124/10 e 4933/12). Precisate le conclusioni il 10 maggio 2019, la causa andrà in decisione.

ITEM

Nel 2015, la ditta appaltatrice dei lavori del centro polifunzionale aziendale della prima infanzia ha citato in giudizio la Società per il riconoscimento delle riserve. Il giudice, ha disposto il rinvio dell'udienza del 18.09.2019 per valutare proposta conciliativa.

Contenziosi tributari:

AdP ha proposto Appello CTR Lecce, recante RGA n. 5116/2016 avverso la sentenza della CTP di Brindisi, sez. 1 n. 656/2016 dep. il 25/07/2016 avente ad oggetto l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012

In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la qualificazione, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società per le annualità 2015 e 2016.

Il predetto processo verbale di constatazione è stato definito a maggio 2019, avvalendosi delle disposizioni del D.L. 119/2018 cosiddetta "Pace Fiscale", inerente la chiusura delle liti fiscali pendenti, senza l'applicazione delle sanzioni. Inoltre, avvalendosi della medesima disposizione di legge, la società procederà alla definizione di:

- Accertamento DRE BARI per IVA 2005
- Accertamento AGE BARI per IRES IRAP e IVA 2011

Revocatorie Fallimentari:

1. Blue Panorama Airlines in A.S:

La compagnia aerea in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio la società davanti al Tribunale di Roma per la revocatoria dei pagamenti eseguiti nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro dell'impresе della domanda di preconcordato ex art. 161 VI comma L.F. Il giudizio è in corso.

2. Contenzioso Alitalia Linee aeree in amministrazione straordinaria. Corte di Appello Roma R.G. 4066/2014

La Corte di Appello di Roma, con Sentenza n. 6679/2018, ha rigettato l'appello proposto da Alitalia avverso la sentenza del Tribunale di Roma che ne aveva rigettato la domanda di revocatoria fallimentare. Il 23 aprile è stato notificato il ricorso in Cassazione nell'interesse di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. Proposto controricorso in cassazione.

3. Revocatoria Volare Group s.p.a., in amministrazione straordinaria, Volare Airlines S.p.A, in amministrazione straordinaria, Air Europe S.p.A in amministrazione straordinaria. R.G. 17522/2013.

Con atto di citazione notificato il 23/06/06, le società Volare Group s.p.a., in amministrazione straordinaria, Volare Airlines S.p.A, in amministrazione straordinaria, Air Europe S.p.A in amministrazione straordinaria, convenivano la SEAP S.p.A., ora Aeroporti di Puglia S.p.A., dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio.

Aeroporti di Puglia ha resistito vincendo sia il primo grado di giudizio che l'appello presentato dalle compagnie aeree. Avverso la sentenza di appello hanno proposto ricorso per Cassazione Volare Airlines S.p.A., Air Europe S.p.A. e Volare Group S.p.A., tutte in Amministrazione Straordinaria. Con ordinanza n°13307 del 28.05.2018, la Corte di Cassazione ha rinviato l'esame del merito alla Corte di Appello di Milano in diversa composizione.

Rischi finanziari e relativi flussi

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi

attraverso l'apporto di capitale proprio di Aeroporti di Puglia. A tal fine in data 9 luglio 2009 Aeroporti di Puglia ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2018 è pari a circa euro 15,4 milioni.

Rischio di prezzo

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Rischio di liquidità

Relativamente al rischio che la Società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità, si evidenzia che il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari. La società valuta e gestisce tale rischio attraverso un monitoraggio continuo delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.

L'anticipazione finanziaria di cui alla L.R. n. 37/14 è stata rimborsata dalla Società alla Regione Puglia nella prima parte del 2019, con proprie disponibilità finanziarie. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel commento della voce "Debiti verso Soci".

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), di importo sempre meno rilevante negli anni, potrebbe impattare negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. In tal senso la Società sta provvedendo all'accensione di finanziamenti bancari a lungo termine coerenti con l'orizzonte temporale degli investimenti. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) potrebbero non essere adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Al fine di mitigare tali rischi, la Società monitora costantemente lo status delle opere infrastrutturali ed i relativi flussi finanziari.

Rischi di credito

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli Handler causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori extra-aviation in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di puntuale analisi e verifica in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e sub-concessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Si ritiene pertanto che l'esposizione massima al rischio di credito sia pari al valore dei crediti iscritti il bilancio.

Rischio tassi di cambio

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio di mercato

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Per il settore handling liberalizzato, si evidenzia un potenziale rischio concorrenziale in considerazione della presenza sugli scali di Bari e Brindisi di un altro soggetto handler.

Rischio normativo e regolatorio

L'evoluzione del contesto normativo e regolatorio, connesso al passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ENAC all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con gli aggiornamenti dei modelli tariffari potrà avere effetti sui livelli qualitativi e sugli adempimenti tecnico operativi.

Aeroporti di Puglia S.p.A. valuta e gestisce i potenziali rischi derivanti dalla suddetta evoluzione attraverso la partecipazione costante a gruppi di studio tecnico-giuridici appositamente organizzati da Assaeroporti.

Le politiche prudenziali

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per 5.748 mila euro al fine di coprire eventuali passività potenziali, tra le quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti. Gli utilizzi del fondo rischi legali nel corso dell'anno sono stati pari a 1.351 mila euro. Il fondo rischi legali, pertanto, al 31.12.2018 si è incrementato di 4.120 mila euro rispetto al 31.12.2017.

Il Fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2018 è stato ulteriormente incrementato, al fine di tener conto dei potenziali rischi connessi ai clienti, soprattutto aviation.

Risultati della Gestione anno 2018

Il risultato del 2018 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 3.773 mila (+ 54,2 % rispetto al 2017).

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900	61.688
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	295	369
Altri ricavi	31.605	30.173
RICAVI	99.800	92.230
Costi per materie prime e materiali di consumo e var. rimanenze	(607)	(745)
Costi per servizi	(42.227)	(39.925)
Costi per godimento beni di terzi	(5.037)	(4.612)
Costi del personale	(20.914)	(19.496)
Oneri diversi di gestione	(1.048)	(1.306)
EBITDA	29.967	26.146
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(21.729)	(20.705)
EBIT	8.238	5.441
Proventi e oneri finanziari	(1.928)	(1.143)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.310	4.298
Imposte sul reddito	(2.537)	(1.851)
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.773	2.447

Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2018 è stato registrato un incremento del traffico pari al 7,18 % in termini di passeggeri rispetto al 2017.

Complessivamente, il valore della produzione, pari a 99.800 mila euro si è incrementato di 7.570 mila euro (+8,20 % rispetto al 2017). I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono aumentati soprattutto in considerazione della ripresa del traffico e nonostante il perdurare della congiuntura economica negativa che ha evidenziato i suoi effetti in particolare per il settore extra-aviation.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 29.967 mila euro, evidenzia un incremento del 15% rispetto al 2017.

Tale risultato è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e di incremento di produttività del personale. L'introduzione della

flessibilità dell'orario di lavoro, sulla base di un Accordo con le Organizzazioni Sindacali, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia in termini di "riduzione del costo del personale", ha favorito una oggettiva e misurabile stabilizzazione del costo del personale, nonostante il già citato aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2017.

La Società ha continuato nel 2018 le attività di verifica dei costi e una specifica analisi procedurale al fine dell'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza.

Inoltre, così come già fatto negli esercizi precedenti, si è proceduto a un ulteriore e significativo rafforzamento dei fondi rischi, incrementando la solidità della gestione aziendale.

Per quanto riguarda i costi per beni e servizi, al netto di quelli correlati alle attività promozionali e di comunicazione effettuate per conto della Regione Puglia, nel 2018 non sono state registrate criticità.

Per ciò che concerne i costi per godimento di beni di terzi, l'incremento è dovuto alla crescita del volume di passeggeri che determina l'importo del canone demaniale.

Gli oneri diversi di gestione si sono ridotti.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2018 ha ridotto i livelli ordinari di costo del 2017, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.

L'incremento registrato contabilmente è da iscriversi alla estinzione nel 2018 del contratto di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Si registra, quindi, per la gestione finanziaria un onere complessivo netto di Euro 1.928 mila. Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2018 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 3.773 mila (+ 54,2 % rispetto al 2017).

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2018 comparato con dati dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Immobilizzazioni immateriali	812	1.045
Immobilizzazioni materiali	248.698	254.442
Immobilizzazioni finanziarie	129	198
Crediti verso clienti (quota non corrente)	616	-
Capitale immobilizzato (A)	250.255	255.685
Rimanenze	500	521
Crediti commerciali (quota corrente)	22.530	22.009
Crediti verso controllante	33.585	30.234
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	277	0
Crediti tributari	1.136	2.180
Imposte anticipate	4.665	3.599
Crediti verso altri	2.946	1.665
Ratei e risconti attivi	759	693
Attività d'esercizio a breve termine (B)	66.398	60.901
Acconti (quota corrente)	(10.001)	(19.614)
Debiti commerciali	(22.461)	(20.808)
Debiti verso controllante	(76)	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(10)	0
Debiti tributari	(1.945)	(937)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(685)	(636)
Altri debiti (quota corrente)	(24.733)	(22.450)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(59.911)	(64.445)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	6.487	(3.544)
Fondo TFR	(1.318)	(1.380)
Fondi rischi ed oneri	(13.494)	(10.981)
Acconti (quota non corrente)	(3.865)	0
Altri debiti (quota non corrente)	(95)	(74)
Ratei e risconti passivi	(185.865)	(182.388)
Passività a medio-lungo termine (E)	(204.637)	(194.823)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	52.105	57.318
Patrimonio netto	26.296	20.928
Posizione finanziaria netta non corrente	16.304	36.353
Posizione finanziaria netta corrente	9.505	349
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	52.105	57.630

Il capitale circolante netto si incrementa, rispetto all'esercizio 2017, di circa 9.718 mila euro, a seguito dell'incremento delle attività a breve per 5.185 mila euro e della riduzione delle passività a breve per 4.533 mila euro. Le prime sono dovute:

- all'incremento dei crediti verso la controllante per circa 3.302 mila euro, di cui 2.821 mila euro relativi al bando per lo start up nuove rotte;
- All'incremento dei crediti verso Enac per 1.642 mila euro relativi ai contributi del Piano di Azione e Coesione per la realizzazione delle infrastrutture dell'aeroporto di Bari (1.642 mila euro).

Il decremento dei debiti a breve termine, invece, è dovuto principalmente alla riduzione della voce "Debiti per acconti" per circa 9.613 mila euro a seguito del collaudo ed entrata in funzione degli interventi infrastrutturali realizzati con contributi pubblici. Come previsto dall'OIC 16 in materia di contabilizzazione dei contributi in conto impianti, ciò ha generato il conseguente aumento della voce "Risconti Passivi" in virtù dell'applicazione del c.d. "metodo dei risconti".

Tale decremento è stato in parte compensato da:

- l'aumento dei debiti commerciali per circa 1.663 mila euro in linea con l'incremento dei costi per i servizi e con la crescita del traffico aeroportuale;
- l'aumento dei debiti tributari per circa 1.008 mila euro dovuto principalmente all'incremento dell'utile d'esercizio rispetto al 2017 ed alle conseguenti imposte sul reddito;
- l'aumento del debito verso Enac per gli oneri del servizio antincendio (1.162 mila euro);

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Cassa	25	42
Altre disponibilità liquide	29.946	11.560
Titoli	0	10.443
Liquidità	29.971	22.045
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(21.862)	(22.394)
Debiti verso soci per finanziamenti correnti	(17.614)	0
Indebitamento finanziario corrente	(39.476)	(22.394)
Posizione finanziaria netta corrente	(9.505)	(349)
Debiti bancari non correnti	(16.304)	(18.739)
Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	(17.614)
Posizione finanziaria netta non corrente	(16.304)	(36.353)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(25.809)	(36.702)

Il miglioramento del livello complessivo di indebitamento della società è dovuto principalmente all'erogazione da parte della Regione Puglia di circa 11 milioni di euro relativi alla campagna di comunicazione promozione del turismo incoming alla fine dell'esercizio 2018. Ciò ha generato l'incremento delle "altre disponibilità liquide" ed il decremento dei "Debiti bancari correnti".

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 23.611.842,00	- 32.754.247,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,91	0,87
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	7.599.204,00	16.032.854,00
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,03	1,06

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio-lungo termine+Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,53	0,52
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Fonti di finanziamento /Mezzi Propri</i>	1,53	1,52

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto / Patrimonio netto</i>	0,14	0,12
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Patrimonio netto</i>	0,24	0,21
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O - Passività operative)</i>	0,10	0,08
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	0,13	0,10

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	6.839.841,00	15.339.809,00
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,08	1,23
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	6.339.686,00	14.818.835,00
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,07	1,22

Il margine secondario di struttura positivo per 7,6 milioni di euro indica la capacità della Società di finanziare l'Attivo Fisso attraverso Mezzi propri ed il passivo consolidato. Inoltre l'indice "quoziente di indebitamento finanziario" mostra come la società si autofinanzia prevalentemente con i mezzi propri.

Esaminando gli indici di redditività la Società presenta un ROE in aumento rispetto all'esercizio precedente. Infine il Margine di Disponibilità presenta un dato positivo in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di carattere non finanziario

Con Delibera n. 20267 del 18.01.2018 la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non

finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, pur non applicando la normativa sopra riportata, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

La forte sensibilità su questi temi ha determinato l'adesione da parte della Società al Global Compact dell'ONU.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia è il primo Gestore aeroportuale italiano che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

La sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera.

Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai

profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo.

L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

Nel 2018 i dati rilevati evidenziano un generale alto profilo di qualità. In particolare, confermando quanto già regolarmente registrato negli anni passati, si registrano percentuali estremamente elevate di passeggeri soddisfatti, normalmente posizionate tra l'80% e il 90%, con punte prossime al 96%.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla qualità percepita, citando solo alcuni esempi, la percentuale di passeggeri che si dichiarano soddisfatti

- sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto è risultata superiore al 90%;
- sulla regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto è risultata prossima al 92%;
- sul livello di pulizia in aerostazione è risultata prossima al 92%;
- sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione è risultata superiore al 92%;
- sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico è risultata prossima al 92%.

Ne consegue che gli impegni dichiarati nella Carta dei Servizi 2018 risultano normalmente rispettati.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei tempi di attesa, gli indicatori risultano prevalentemente in linea con gli impegni assunti ad eccezione di:

- riconsegna dei bagagli sia per Bari che per Brindisi;
- sbarco del primo passeggero per Brindisi;
- controlli di sicurezza per Bari.

Gli ultimi due indicatori in elenco manifestano uno scarto marginale rispetto all'obiettivo (10" per lo sbarco del primo passeggero e 4" per i controlli di sicurezza).

Per la riconsegna dei bagagli, invece, il disallineamento dall'obiettivo è risultato più corposo. Come già evidenziato nell'ambito delle riunioni del "Comitato sulla regolarità e qualità dei servizi aeroportuali" a gennaio 2018 Ryanair e Wizzair hanno cambiato la policy di imbarco dei bagagli a mano. Tale variazione ha avuto un forte riflesso operativo; il volume dei bagagli imbarcati e sbarcati è quasi raddoppiato ed i tempi di riconsegna si sono inevitabilmente allungati.

Gi effetti sopradescritti sono stati mitigati da un consistente rafforzamento dei principali presidi operativi attuato per il periodo di picco dell'Alta Stagione 2018.

In merito all'indicatore sulla puntualità complessiva dei voli l'impegno non è stato rispettato sia per Bari che per Brindisi. Tale criticità ha interessato gran parte degli aeroporti italiani. Con particolare riferimento all'Alta Stagione 2018, infatti, gli scioperi del settore del controllo del traffico aereo avvenuti in Francia sono risultati una delle principali cause del ritardo dei voli. Occorre ricordare, inoltre, che sono state avviate da ENAC indagini nei confronti di alcuni vettori al fine di verificare i programmi delle compagnie in relazione alla flotta a disposizione e agli equipaggi. Occorre aggiungere che Aeroporti di Puglia ha trasmesso ad ENAC la documentazione prope-deutica alla sottoscrizione dei contratti di programma; in particolare le Previsioni di traffico per il quadriennio 2019-2022, il Piano degli interventi, il Piano della tutela ambientale ed il Piano della Qualità.

Gli indicatori sui quali è stato articolato il Piano della qualità sono stati selezionati secondo quanto disciplinato da ENAC e successivamente ribadito dall'ART nei "Modelli di regolazione

dei diritti aeroportuali”. Per ognuno di essi è stato fissato un obiettivo annuale nel quadriennio regolatorio.

Tutela ambientale

Aeroporti di Puglia ritiene che l’attenzione all’Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una “platea” più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono stati posti in essere numerosi interventi in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell’impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche che hanno trasformato gli aeroporti pugliesi in una sorta di laboratorio sperimentale sempre più orientato verso l’uso di tecnologie di ultima generazione che consentissero il raggiungimento di importanti risultati in campo ambientale, energetico e sul piano della qualità dei servizi.

Tra le prime azioni poste in essere vi è il monitoraggio del rumore prodotto dall’attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell’inquinamento acustico - per l’analisi dell’impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell’attività aeroportuale stessa.

Sempre in tema di salvaguardia dell’ambiente rientra un ampio intervento di mitigazione ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell’aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell’area aeroportuale. In questo sito, oltre all’impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell’area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, è stata creata una collina verde al cui interno si snoda un “sentiero della salute”, completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espantati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell’aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca). Numerose, infine, le altre applicazioni – mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata – attraverso le quali Aeroporti di Puglia ha dato concreta at-

tuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (wild strike). L'impegno dedicato alla gestione virtuosa degli aeroporti pugliesi ha fatto sì che la rete pugliese divenisse modello di riferimento a livello nazionale per le modalità di approccio alle dinamiche ambientali in sede di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture: uno stimolo ulteriore a proseguire sul percorso avviato che ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza nell'ambito dei servizi aeroportuali, nell'integrazione intermodale e della qualità dell'offerta turistica.

L'approvvigionamento energetico

Anticipando quello che è poi diventato l'indirizzo più comune in tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

L'efficientamento energetico

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico ad oggi in corso di realizzazione in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

Il Modello di Governance

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura e alle dimensioni della Società.

La Società, inoltre, nel 2018 ha applicato quanto definito nel processo di valutazione della struttura organizzativa aziendale rivedendo altresì funzioni, processi e responsabilità, con l'obiettivo di ampliare la condivisione dei processi decisionali, rafforzando anche la funzione di Internal Auditing.

Le Risorse Umane

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali nel 2018 hanno applicato l'accordo sottoscritto sul rinnovo del contratto integrativo. Con l'accordo, in fase di rinnovo, trova conferma un impianto contrattuale fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, e si compie un ulteriore passo in avanti verso migliori livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

L'intesa raggiunta, in linea con gli orientamenti della contrattazione nazionale, è finalizzata a un incremento degli standard di produttività, efficienza e qualità in un contesto, quale è il mercato quello del trasporto aereo, in forte e continua evoluzione.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, di incremento della produttività.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha adottato la “Procedura di selezione del personale”, pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione “Trasparenza ed Anticorruzione”.

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

La conciliazione vita/lavoro e le Pari Opportunità

Sul tema della conciliazione vita/lavoro, invece, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A è stato il soggetto capofila del Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell’orario di lavoro tese a favorire la promozione di un’equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi. Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone “buone pratiche” per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Infine, si evidenzia che Aeroporti di Puglia, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, ha realizzato un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.

Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all'interno dell'Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

In data 17/01/2019, è stato approvato l'aggiornamento del P.T.P.C. 2019/2021 di Aeroporti di Puglia S.p.A. proposto dalla funzione Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente la sezione relativa alla Trasparenza.

Con il PTPC 2019 verranno quindi ultimate le misure di prevenzione non ancora attuate e, ai fini della verifica dell'efficacia, monitorate quelle attuate nel corso dell'anno 2018 e nel 2019. Inoltre si terrà conto delle precisazioni fornite da ANAC con l'ultimo aggiornamento 2018 in materia di rapporti con il Responsabile della protezione dei dati – RPD.

Con riferimento alla misura della rotazione è stato dato atto della misura adottata nei confronti di due dipendenti in considerazione di provvedimenti disciplinari e, quale misura preventiva, nonché di ottimizzazione della performance aziendale, della redistribuzione delle procure di alcuni ruoli direttivi e di coordinamento.

Inoltre si è registrata l'adozione del regolamento in materia di accesso, dando evidenza delle richieste ricevute ed evase nel corso del 2018:

- nr. 2 accessi generalizzati;
- nr. 45 accessi documentali, come da tabella aggiornata al 28.12.2018 e pubblicata sul sito, nella sezione “Società Trasparente – Altri contenuti Accesso civico”.

L'attuazione delle misure di prevenzione ivi previste per alcuni sotto processi e la definizione ancora in corso per altri richiedono un monitoraggio almeno annuale per verificare che le misure adottate siano efficaci. Inoltre nella adozione delle misure si terrà conto dei suggerimenti

esposti dai responsabili delle aree a rischio con particolare riferimento ai sottoprocessi della valutazione del personale e dell'assegnazione di incarichi interni, della segregazione delle funzioni nel ruolo del responsabile del procedimento, del ricorso agli acquisiti sul Mepa/Consip per beni di consumo e ricorrenti (carta, consumabili, ecc..), della necessità di implementare i controlli sul personale in considerazione dei procedimenti disciplinari adottati nel corso del 2018 e che hanno danneggiato l'azienda anche in termini di immagine.

Si ritiene, pertanto, di aver avviato un percorso di consolidamento e rafforzamento dei presidi della legalità e dell'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di una importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

Sicurezza sul Lavoro

Ad oggi si è proceduto alla assegnazione della delega ex D. Lgs. 81/08 al Direttore Generale ed alla definizione delle sub-deleghe.

Il Documento di Valutazione dei rischi è stato aggiornato tenuto conto della:

- Valutazione rischio rumore;
- Valutazione rischio campi elettromagnetici;
- Valutazione rischio microclima;
- Valutazione gas radon.

E' stata eseguita la formazione dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Aspetti sociali

Con la pubblicazione della circolare ENAC GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi registrati nel 2018 negli aeroporti di Bari e Brindisi, definendo gli obiettivi per il 2019.

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa, oltre ad essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In

questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Traffico del primo quadrimestre 2019

Nei primi quattro mesi del 2019 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 2.151.610 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 del 9,83%. La crescita è stata registrata per sia l'aeroporto di Bari (+14,51%) sia per l'aeroporto di Brindisi (+0,73%).

		BARI			BRINDISI		
		30.04.18	30.04.19	% incr.	30.04.18	30.04.19	% incr.
1 NAZIONALE	1 LINEA	815.127	919.353	12,79	545.837	530.583	-2,79
	2 CHARTER	853	354	-58,50	146	343	134,93
	3 AVIAZIONE GENERALE	394	319	-19,04	168	201	19,64
	4 TAXI	255	297	16,47	293	79	-73,04
2 INTERNAZIONALE	1 LINEA	466.646	548.451	17,53	118.537	139.062	17,32
	2 CHARTER	9.947	11.988	20,52	343	27	-92,13
	3 AVIAZIONE GENERALE	122	258	111,48	134	37	-72,39
	4 TAXI	131	136	3,82	107	122	14,02
	Totale	1.293.475	1.481.156	14,51	665.565	670.454	0,73
		30.04.18	30.04.19	% incr.	30.04.18	30.04.19	% incr.
	1 LINEA	1.281.773	1.467.804	14,51	664.374	669.645	0,79
	2 CHARTER	10.800	12.342	14,28	489	370	-24,34
	3 AVIAZIONE GENERALE	516	577	11,82	302	238	-21,19
	4 TAXI	386	433	12,18	400	201	-49,75
	Totale	1.293.475	1.481.156	14,51	665.565	670.454	0,73
		30.04.18	30.04.19	% incr.	30.04.18	30.04.19	% incr.
TRANSITO		1.991	2.448	22,95	822	865	5,23

Si evidenzia nel primo quadrimestre, in linea con quanto registrato nel 2018, una crescita sostenuta del traffico di linea internazionale (+17,53% per Bari e +17,32% per Brindisi).

Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97

Il riconoscimento della Rete aeroportuale pugliese ha comportato la necessità dell'adeguamento

mento del Capitale Sociale, da Euro 12.950.000,00 all'importo minimo previsto dall'art. 3 del D.M. 521/97.

In data 5.04.2019, in tal senso, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale ad Euro 25.822.845. L'aumento è stato deliberato per Euro 6.830.516,00 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329,00 a titolo oneroso. L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva.

Anticipazione finanziaria socio Regione Puglia

Il 13 Maggio 2019 è stata rimborsata integralmente l'anticipazione finanziaria erogata dal socio Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 37/14.

Contratto di finanziamento a lungo termine

Il 27 maggio 2019 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento a lungo termine (12 anni) di importo pari a Euro 60.000.000,00, chirografario a tasso d'interesse variabile, per lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviation ed extra-aviation.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel 2019 Aeroporti di Puglia darà ulteriore impulso alla propria azione per favorire l'espansione del network dei collegamenti e per consolidare i rapporti commerciali con i vettori, vecchi e nuovi, come dimostrano i già annunciati nuovi voli:

Aeroporto BRINDISI	Destinazione	Vettore
2019	Parigi Orly	Transavia France
	HANNOVER	Eurowings
	Ginevra	Swiss
	ROTTERDAM	Transavia NL
	Malpensa	Ryanair
	Katowice	Ryanair

Aeroporto BARI	Destinazione	Vettore
2019	Bordeaux	Ryanair
	Praga	Ryanair
	Budapest	Ryanair
	Marsiglia	Volotea
	Cracovia	Wizz
	Madrid	Iberia Express
	Cracovia	Ryanair
	Kutaisi	Wizzair
	Manchester	Easyjet
	Nantes	Easyjet
	Malpensa	Ryanair
	Mosca	Pobeda

L'attivazione delle nuove aree commerciali dell'aerostazione di Bari e nelle ampliate sale d'imbarco di Brindisi, consentirà di registrare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica. La società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermare e migliorare i risultati economico-finanziari.

L'avvio delle attività per l'insediamento della base logistica della Protezione Civile a Foggia, consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e di beneficiare dei relativi benefici effetti indotti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2018 e ai saldi economici dell'anno 2018 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e con le controllate.

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	33.171.702	39.859.233	22.007.176	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	4.624	0	34.088	168.659
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa		10.114		350.030
ARET Puglia Promozione	154.096			
ARPA Puglia	15.362			
TOTALE	33.448.917	39.869.347	22.041.264	518.689

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.



Altre informazioni

La società dichiara ai sensi dell' art. 2428 III punto 3 di non possedere, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società dichiara, inoltre, ai sensi dell' art. 2428 III punto 4 di non aver acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né proprie azioni né azioni o quote di società controllanti.

Infine, nel corso del 2018 la Società ha predisposto e trasmesso alla Regione Puglia la relazione sul Governo Societario ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art.6comma 4 del D. Lgs 175/2016.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità di perfezionare l'incarico di revisione legale dei conti avvenuta il 5.04.2019, il C.d.A. ha deliberato di avvalersi del "maggior termine" per l'approvazione del Bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del C.C. .

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,
sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio 2018 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 3.772.709 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 27.05.2019

IL DIRETTORE GENERALE
PROCURATORE
Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Tiziano ONESTI
Dott. Antonio Maria VASILE
Dott.ssa Beatrice LUCARELLA

Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2018

Stato patrimoniale

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	22.883	30.511
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.089	233.320
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	209.447	220.933
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.877	75.189
7) Altre	333.363	484.609
Totale	811.659	1.044.562
<i>II. Immobilizzazioni Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	22.893	30.148
2) Impianti e macchinario	300.864	340.137
3) Attrezzature industriali e commerciali	288.743	400.726
4) Altri beni	231.212.770	225.745.017
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.873.118	27.926.438
Totale	248.698.388	254.442.466
<i>III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	128.592	187.827
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.592	187.827
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	10.409
Totale	128.592	198.236
Totale immobilizzazioni (B)	249.638.639	255.685.264

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	500.155	520.974
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale	500.155	520.974
<i>II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Verso clienti	23.145.701	22.320.987
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.529.944	22.009.270
- esigibili oltre l'esercizio successivo	615.757	311.717
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	33.585.432	30.234.244
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.585.432	30.234.244
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	277.215	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	277.215	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	1.135.904	2.179.920
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.135.904	2.179.920
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	4.664.828	3.598.903
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.664.828	3.598.903
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-quater) Verso altri	2.945.625	1.665.383
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.945.625	1.665.383
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	65.754.705	59.999.437
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	10.443.251
Totale	-	10.443.251
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	29.946.376	11.559.850
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	25.123	41.587
Totale	29.971.499	11.601.437
Totale attivo circolante (C)	96.226.359	82.565.099

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
D) Ratei e risconti	759.363	693.045
Totale attivo	346.624.361	338.943.408
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	12.950.000	12.950.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	232.695	232.695
IV. Riserva legale	883.840	761.499
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva straordinaria	8.457.179	6.132.699
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-1.596.151
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	26.296.422	20.927.562
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	33.068	33.068
3) Strumenti finanziari derivati	-	1.606.560
4) Altri	13.461.166	9.341.054
Totale fondi per rischi e oneri (B)	13.494.234	10.980.682
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.318.032	1.379.929
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	17.613.574	17.613.574
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.613.574	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.613.574
4) Debiti verso banche	38.165.641	41.132.756
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.862.112	22.394.017
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.303.529	18.738.739
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
6) Acconti	13.866.550	19.614.473
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.001.273	19.614.473
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.865.277	
7) Debiti verso fornitori	22.460.772	20.808.181
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.460.772	20.808.181
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	76.305	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.305	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.114	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.114	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	1944.818	936.977
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.944.818	936.977
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	685.345	636.198
- esigibili entro l'esercizio successivo	685.345	636.198
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti	24.828.729	22.524.094
- esigibili entro l'esercizio successivo	24.733.478	22.449.917
- esigibili oltre l'esercizio successivo	95.251	74.177
Totale debiti (D)	119.651.848	123.266.253
E) Ratei e risconti	185.863.825	182.388.982
Totale passivo	346.624.361	338.943.408

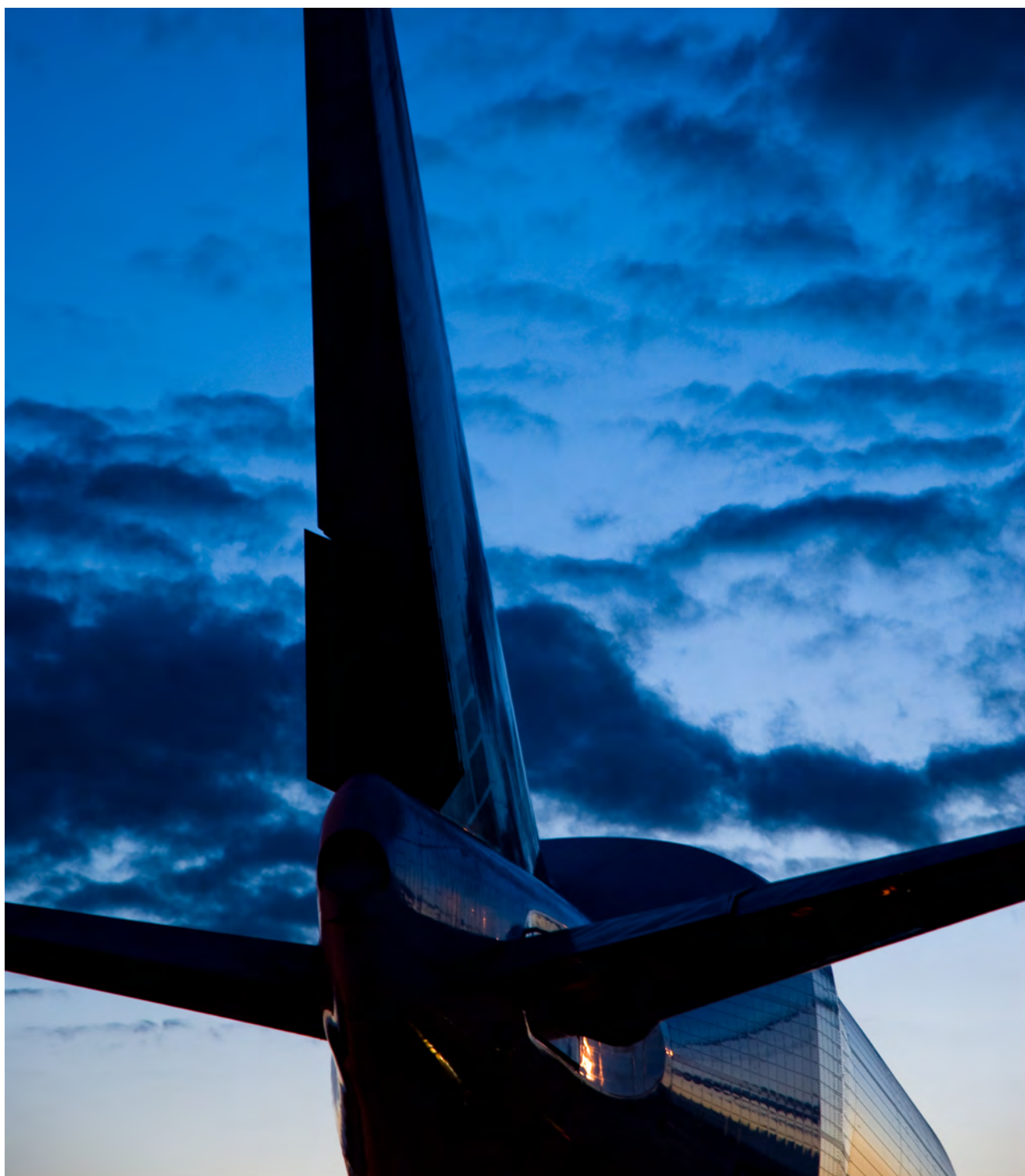


Conto economico

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900.142	61.687.696
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	294.702	368.896
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	31.604.922	30.173.183
- vari	3.784.494	2.420.819
- contributi in conto esercizio	15.731.785	16.165.639
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	12.088.643	11.586.725
Totale valore della produzione (A)	99.799.766	92.229.775
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	586.195	751.092
7) Per servizi	42.226.768	39.924.702
8) Per godimento di beni di terzi	5.037.276	4.611.877
9) Per il personale	20.914.668	19.495.833
a) Salari e stipendi	14.887.455	14.653.353
b) Oneri sociali	4.133.812	3.896.104
c) Trattamento di fine rapporto	961.981	946.376
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	931.420	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.904.653	18.376.465
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.211	515.196
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.232.111	15.513.702
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	573.052
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	328.331	1.774.515
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.819	(6.304)
12) Accantonamento per rischi	4.662.820	2.227.990
13) Altri accantonamenti	161.226	101.116
14) Oneri diversi di gestione	1.048.400	1.306.184
Totale costi della produzione (B)	91.562.825	86.788.955
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	8.236.941	5.440.820
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.	-	-
16) Altri proventi finanziari:	195.642	249.534

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	145.490	238.401
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	50.152	11.133
-		
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:	2.123.125	1.392.618
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllanti	99.828	99.828
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	2.023.297	1.292.790
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(289)	(139)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(1.927.772)	(1.143.223)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.309.169	4.297.597
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.536.460	1.850.776
a) Imposte correnti	3.564.263	2.470.250

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
b) Imposte di esercizi precedenti	38.122	-
c) Imposte differite e anticipate	-1.065.925	-619.474
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821



Rendiconto Finanziario

(in Euro)	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821
Imposte sul reddito di competenza	2.536.460	1.850.776
Risultato della gestione finanziaria	1.927.772	1.143.223
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.236.941	5.440.820
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	5.748.467	4.103.621
Accantonamenti al fondo TFR	961.981	946.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.576.322	16.028.898
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	573.052
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	23.286.770	21.651.947
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.819	(6.305)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.102.244)	(6.488.019)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.652.591	(255.487)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(66.318)	(71.122)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.474.843	(10.670.173)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.122.727)	6.351.078
Totale variazioni capitale circolante netto	(4.143.036)	(11.140.028)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.946)	249.534
(Imposte sul reddito pagate)	(1.647.573)	(4.972.102)
(Utilizzo dei fondi)	(2.374.704)	(3.765.772)
Totale altre rettifiche	(4.024.223)	(8.488.340)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.356.452	7.464.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(10.488.972)	(12.476.493)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	940	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(111.308)	(267.433)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(433.772)
Disinvestimenti	10.443.251	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(156.089)	(13.177.698)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	(1.012.560)	12.735.848
Accensione finanziamenti bancari	1.000.000	0
Rimborso finanziamenti bancari	(2.954.555)	(954.955)
Interessi incassati/(pagati)	(1.863.186)	(1.392.757)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.830.301)	10.388.136
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	18.370.062	4.674.837
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.601.437	6.926.599
Disponibilità liquide alla fine del periodo	29.971.499	11.601.436

Bari, 27 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
PROCURATORE
Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Tiziano ONESTI
Dott. Antonio Maria VASILE
Dott.ssa Beatrice LUCARELLA



**Nota integrativa
al 31 dicembre 2018**

Premessa

La società “Aeroporti di Puglia S.p.A.”, costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell’Ente Nazionale Aviazione Civile fino all’11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l’adeguamento, la gestione, la manutenzione e l’uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi (“Karol Wojtyła” di Bari, “Aeroporto del Salento” di Brindisi, “Gino Lisa” di Foggia, “M. Arlotta” di Grottole), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi aviation ed extra aviation. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell’oggetto sociale.

Criteri di formazione

Il bilancio d’esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (nel seguito anche “Società”), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il D.lgs. 139/2015, modificando il comma 4 dell’art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l’obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell’art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Viene per-

tanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli ele-

menti componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri.

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c., sono iscritte nell'attivo patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sarà in grado di produrre futuri benefici economici.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Nell'esercizio 2016, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio nazionale e internazionale per ulteriori 10 anni, sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso del marchio medesimo stesso, derivante dalla sua registrazione.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti dell'OIC 24 sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in 5 anni (art.2426 c.1, n.5).

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono principalmente gli oneri per i piani di sviluppo aeroportuale di Bari e Brindisi 2011-2022 con i relativi aggiornamenti ammortizzati per l'arco temporale di riferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono altresì iscritti costi accessori ed oneri per il nuovo piano di sviluppo aeroportuale di Brindisi al 2030 in attesa di approvazione da parte di Enac.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio, ed includono:

- beni di proprietà: rappresentano tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.
- beni gratuitamente devolvibili: sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato. In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. L'iscrizione è effettuata alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori. Al riguardo, si precisa che se in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento

dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati, entro il limite del valore recuperabile del bene, solo se la costruzione delle opere finanziate richiede un periodo di tempo significativo. Per periodo di costruzione si intende il periodo che va dal pagamento ai fornitori di beni e servizi relativi a tali immobilizzazioni materiali fino al momento in cui le stesse sono pronte per l'uso, incluso il normale tempo di montaggio e messa a punto. Nel caso di finanziamenti specificamente destinati al finanziamento di beni, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili deve essere determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Nel caso di finanziamenti generici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è capitalizzabile nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è determinato applicando ai costi sostenuti un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione.



I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I contributi in conto impianti ottenuti sugli investimenti effettuati sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo indiretto: i contributi sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" – e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore così determinato è rilevato nel conto economico alla voce "A5 Altri ricavi". Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. In ogni caso, si verifica che il valore contabile dell'immobilizzazione non superi il valore recuperabile.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato calcolato, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è effettuato in base alla vita utile degli stessi o alla durata residua della concessione, se inferiore. Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2003 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 12 febbraio 2003 al 12 febbraio 2043. Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

In considerazione dell'obbligo gravante sulle imprese concessionarie di restituire all'ente concedente gratuitamente ed in perfetta condizione i beni oggetto della concessione, al termine della stessa, la Società ad ogni data di bilancio effettua una valutazione sulla costituzione del fondo manutenzione e ripristino dei beni oggetto di concessione tenuto conto della durata residua della concessione, dei piani di investimento, delle relative fonti di finanziamento e dei piani di manutenzione.

Fino ad oggi, non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione. La Società, nel corso degli anni, in conside-

razione dell'incremento del traffico aeroportuale e delle nuove normative di settore in materia di sicurezza aeroportuale, ha effettuato gli investimenti sui beni in concessione principalmente grazie a finanziamenti pubblici che ne hanno migliorato lo stato. Pertanto tali investimenti sono stati finanziati solo in piccola parte con apporto diretto della Società, i cui costi sono stati capitalizzati e oggetto del periodico ammortamento.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

Aliquote di ammortamento applicabili

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7,5%
Impianti specifici	15%
Mezzi ed automezzi di rampa	20%
Autovetture sociali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili, arredi	12%

Beni gratuitamente devolvibili

Ammodernamento aerostazione	4%
Passerelle telescopiche	4%
Impianto di smistamento bagagli	4%
Apparecchiature radiogene	10%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, rilevandola in bilancio ai sensi dell'art. 2426, comma 1,

numero 3 del Codice Civile. Tale svalutazione non può essere mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'eventuale ripristino del valore di iscrizione può avvenire unicamente nei limiti del costo sostenuto.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "B) 8", i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce "B III" riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo ammortizzato, rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, ove vengano meno le cause ne hanno comportato la svalutazione.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimen-

to dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Tale trasferimento coincide di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e, in ogni caso, al minore tra quest'ultimo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è calcolato con il metodo del FIFO. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, quest'ultimo ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato,



il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto

successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è inferiore ai 12 mesi, tenendo conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15 par. 85, è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Titoli

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. La valutazione del costo è ottenuta applicando la metodologia del costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione

del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione. Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri

o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

A partire dall'esercizio 2016 (primo esercizio di applicazione dell'OIC 32), le variazioni di fair value (mark-to-market) intercorse nel periodo sono state iscritte, nel caso di derivato con fair value attivo, in una riserva positiva di patrimonio netto e, nel caso di derivato con fair value negativo, in una riserva negativa di patrimonio netto.

Pertanto l'effetto delle variazioni del fair value (mark to market) ha impattato direttamente sulla riserva di patrimonio netto e non a conto economico.

Sino al 31 dicembre 2017, inoltre:

- gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante;
- gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo, invece, sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Nel corso 2018, a seguito dell'estinzione degli strumenti finanziari derivati in essere, tali partite sono state azzerate.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Ratei e riscontri

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti e Legali di fiducia che assistono la Società.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.



Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007, provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi dei versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale

e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, par. 91 è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti finanziari "Debiti verso soci per finanziamenti" e i "Debiti verso banche" esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce "Acconti" comprende le somme incassate a titolo di anticipazione su contributi in conto impianti concessi alla Società, per i quali le relative opere non siano, alla data di chiusura dell'esercizio, disponibili e pronte per l'uso. Nel momento in cui l'opera entra in esercizio,

l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei "risconti passivi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nel paragrafo "Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali" al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Nello stesso paragrafo sono inoltre indicati gli eventuali rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, su debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa, e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui viene completata la prestazione di servizio o il servizio è reso. I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi; le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Contributi in conto esercizio e conto impianti

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi

successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Le eventuali quote non incassate dei contributi (sia in conto esercizio, sia in conto impianti) sono iscritte nella voce “Crediti verso altri”.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce “debiti tributari” ovvero tra i “crediti tributari” allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2018 - 2017 - 2016

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	249.638.639	255.685.264	259.345.567
C) Attivo circolante	96.226.359	82.565.099	63.581.393
D) Ratei e risconti	759.363	693.045	621.923
Totale Attivo	346.624.361	338.943.408	323.548.883
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	9.573.713	5.530.741	2.628.158
Utile (perdite) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821	1.856.043
B) Fondi per rischi e oneri	13.494.234	10.980.682	11.359.238
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.318.032	1.379.929	1.491.662
D) Debiti	119.651.848	123.266.253	99.288.999
E) Ratei e risconti	185.863.825	182.388.982	193.974.783
Totale passivo	346.624.361	338.943.408	323.548.883

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016
A) Valore della produzione	99.799.766	92.229.775	89.852.366
B) Costi della produzione	91.562.825	-86.788.955	-84.207.721
C) Proventi e oneri finanziari	-1.927.772	-1.143.223	-1.481.518
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie		-	-
E) Proventi e oneri straordinari		-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.536.460	-1.850.776	-2.307.084
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821	1.856.043



Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio 2018, ripartito per categoria, con le variazioni rispetto al precedente esercizio.

descrizione	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
dirigenti	6	5	1	1	0	0	0	0	7	6
quadri	16	17	4	5	1	1	0	0	21	23
impiegati	140	141	42	42	3	4	2	2	187	189
operai	72	77	30	34	4	4	2	2	108	117
Totale	234	240	77	82	8	9	4	4	323	335

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello "per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali" - Assaeroporti.



ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
811.659	1.044.562	(232.903)

La voce in esame rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la cui rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

Rispetto al decorso esercizio la voce registra complessivamente un decremento di 233 mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, decrementi ed ammortamenti.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	-	-	-	
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	22.883	30.511	(7.628)	-25,00%
DIRITTI E BREVETTI	171.089	233.320	(62.231)	-26,67%
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	209.447	220.933	(11.486)	-5,20%
IMMOB. IMMAT. IN CORSO E ACCONTI	74.877	75.189	(312)	-0,41%
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	333.363	484.609	(151.246)	-31,21%
TOTALE	811.659	1.044.562	(232.903)	-22,30%

Descrizione costi	Valore 31.12.2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Giroconti	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2018
Costi di Sviluppo	30.511	0	0		7.628	22.883
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	233.320	0	0		62.231	171.089
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.933	62.925	0	48.695	123.106	209.447
Immobilizzazioni in corso e acconti	75.189	48.383	0	-48.695	0	74.877
Altre	484.609	0	0		151.246	333.363
Totale	1.044.562	111.308	0	0	344.211	811.659

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento riguarda la voce "Concessione, licenze e marchi" che accoglie gli oneri sostenuti sia per l'acquisto del software aeroportuale per il potenziamento dell'infrastruttura network sia per nuove personalizzazioni ed adeguamenti di altri software aziendali, la cui fase di implementazione, incominciata nel 2017 si è conclusa nell'esercizio 2018.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito rivalutazioni/svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
248.698.388	254.442.466	(5.744.078)

Alla data del 31.12.2018, le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 249 milioni di euro, in decremento di 5,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. Tale riduzione scaturisce dalla somma algebrica tra nuove acquisizioni di cespiti, contabilizzazione delle quote di ammortamento dell'esercizio e disinvestimenti.

Nel bilancio 2018 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2017 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nell'esercizio 2018 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.

Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che, in base alle disposizioni fiscali, sono divenute deducibili a partire dall'esercizio 2013. In considerazione del differimento della deducibilità fiscale di tali ammortamenti, sono state determinate le correlate imposte anticipate.



Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2018

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
TERRENI E FABBRICATI	22.893	30.148	(7.255)	-24,06%
IMPIANTI E MACCHINARI	300.864	340.137	(39.273)	-11,55%
ATTREZZATURE	288.743	400.726	(111.983)	-27,95%
ALTRE IMMOB. MATERIALI	231.212.770	225.745.017	5.467.753	2,42%
IMMOB. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	16.873.118	27.926.438	(11.053.320)	-39,58%
TOTALE	248.698.388	254.442.466	(5.744.078)	-2,26%

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Costo storico	492.682
Ammortamenti esercizi precedenti	- 462.534
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	45.439
Rivalutazione fondo ammortamento	- 445.439
Saldo al 31.12.2017	30.148
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento beni rivalutati	
Ammortamenti dell'esercizio	- 7.255
Saldo al 31.12.2018	22.893

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Costo storico	989.616
Ammortamenti esercizi precedenti	- 649.479
Saldo al 31.12.2017	340.137
Acquisizioni dell'esercizio	42.483
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	- 81.756
Saldo al 31.12.2018	300.864

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Costo storico	6.599.228
Ammortamenti esercizi precedenti	- 6.198.502
Saldo al 31.12.2017	400.726
Acquisizioni dell'esercizio	6.036
Giroconto da immobilizzazioni in corso	15.900
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	- 133.919
Saldo al 31.12.2018	288.743

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Costo storico	381.154.302
Ammortamenti esercizi precedenti	- 161.501.060
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	9.518.399
Rivalutazione fondo ammortamento	- 3.426.624
Saldo al 31.12.2017	225.745.017
Acquisizioni dell'esercizio	1.869.270
Giroconto da immobilizzazioni in corso	19.608.604
Cessioni dell'esercizio	-1.000
Rettifica fondi	60
Ammortamento beni rivalutati	- 380.736
Ammortamenti dell'esercizio	-15.628.445
Saldo al 31.12.2018	231.212.770

In detta voce sono inclusi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato		Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito	Totale
	quota coperta da contributi	quota non coperta da contributi			
Costo storico	291.216.603	57.038.626	21.383.942	1.532.250	371.171.421
Ammortamenti esercizi precedenti	-110.629.061	-22.998.646	-12.190.480	-963.661	-146.781.848
Saldo al 31.12.2017	180.587.542	34.039.980	9.193.462	568.589	224.389.573
Acquisizioni dell'esercizio	0	1.238.972	125.859	0	1.364.831
Giroconti da immobilizzazioni in corso	15.775.918	3.614.861			19.390.779
Rettifica fondi	57.037	-57.037	0	0	0
Rettifiche e riclassifiche	-475.307	475.307	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.984.376	-2.723.979	-714.172	-91.935	-15.514.462
Saldo al 31.12.2018	183.960.814	36.588.104	8.605.149	476.654	229.630.721

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Bari					
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	3.772.023	2.161.564	47.444	0	5.886.143
Adeguamento Sismico Terminal	23.562	22.160	0	0	45.722
Riconversione aree militari	158.642	0	0	0	158.642
Impianti AVL	1.952.589	1.924.950	28.154	0	3.849.385
Raccordi C e D e riqualifica piazzali	4.552.289	397.280	0	4.949.569	0
Totale BARI	10.459.105	4.505.953	75.598	4.949.569	9.939.891
Aeroporto di Brindisi					
Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa	5.459.804	1.249.069	0	6.708.873	0
Ampliamento sale imbarco aerostazione	6.676.086	1.236.878	180.628	7.732.337	0
Ampliamento sale imbarco aerostazione – Apparati cute, Metal detector ed arredi	217.023	16.702	0	233.725	0
Riqualifica pista RWY 13/31 ed impianti AVL	123.218	38.612	0	0	161.830
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	79.966	0	0	0	79.966
Totale BRINDISI	12.556.097	2.541.260	180.628	14.674.935	241.795

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Foggia					
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	502.429	30.008	0	0	532.437
Adeguamento Sismico Terminal	35.417	3.711	0	0	39.128
Totale FOGGIA	537.846	33.719	0	0	571.565
Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Grottaglie (TA)					
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata Grottaglie	4.062.517	1.969.480	0	0	6.031.996
Totale GROTTAGLIE (TA)	4.062.517	1.969.480	0	0	6.031.996
Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Altre:	310.874	46.092	269.095	0	87.870
Totale generale	27.926.438	9.096.504	525.321	19.624.504	16.873.117

Nel corso dell'esercizio, come si evince dalla tabella su riportata, la voce ha subito un notevole decremento a seguito del completamento degli investimenti infrastrutturali "Riqualifica dei Racordi C e D" dell'aeroporto di Bari, "Rifacimento dei piazzali di sosta AA.MM" e "Riconversione e Ristrutturazione del Terminal Aeroportuale" dell'aeroporto di Brindisi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo correlato al 31/12/2018	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	44.937	502
Altri beni	9.518.399	3.807.359	5.711.040
TOTALE	9.563.838	3.852.296	5.711.542

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
128.592	198.236	(69.644)

Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2017 si registra un decremento di 59 mila euro.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.173	4.173	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	4.030	4.030	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI DIR. PROV. PT	5.775	5.775	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI TES. PROV.	5.325	5.325	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	106.956	98.179	8.777	8,94%
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	2.333	70.345	(68.012)	-96,68%
TOTALE	128.592	187.827	(59.235)	-31,53%

Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	0	10.409	(10.409)	-100,00%
TOTALE	0	10.409	(10.409)	-100,00%

Per quanto riguarda la Voce "Strumenti finanziari derivati attivi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
500.155	520.974	(20.819)

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 500 mila euro circa e si riferiscono principalmente a materiale di consumo, materiale sanitario e prestampati utilizzati nelle biglietterie. Rispetto al saldo al 31.12.2017, si rileva un decremento pari a 21 mila euro.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
SCORTE FINALI MATER. CONSUMO	264.571	278.441	(13.870)	-4,98%
SCORTE FINALI BADGES	11.780	1.530	10.250	669,93%
SCORTE FINALI MAT. SANITARIO	89.200	102.016	(12.816)	-12,56%
SCORTE FINALI CARBURANTI	14.621	8.066	6.555	81,27%
SCORTE FINALI CANCELLERIA	119.983	130.921	(10.938)	-8,35%
TOTALE	500.155	520.974	(20.819)	-4,00%

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
65.754.705	59.999.437	5.755.268

Con riferimento all'art. 2427-bis, comma 1, n. 6, c.c., la tabella che segue riporta la specifica e la suddivisione dei crediti tenendo conto del soggetto debitore e della relativa scadenza:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti	22.529.944	482.984	132.773	23.145.701
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	33.585.432			33.585.432
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	272.591			272.591
Per crediti tributari	1.135.904			1.135.904
Per imposte anticipate	4.664.828			4.664.828
Verso altri	2.945.625			2.945.625
Totale	65.138.948	482.984	132.773	65.754.705

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CREDITI V/CLIENTI	25.949.158	25.421.526	527.632	2,08%
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	451.026	451.026	-	0,00%
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	688.459	777.745	- 89.286	-11,48%
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 51.898	- 21.374	- 30.524	142,81%
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	26.000	3.000	23.000	766,67%
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI	- 4.532.801	- 4.310.936	- 221.865	5,15%
CREDITI V/CLIENTI OLTRE 12 MESI	615.757	-	615.757	100%
TOTALE	23.145.701	22.320.987	824.714	

La voce “Crediti verso clienti” (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti relativi alla gestione operativa corrispondenti al valore nominale di euro 23,2 milioni di euro, al netto della svalutazione di 4,5 milioni di euro. La quota esigibile oltre l’esercizio successivo si riferisce a piani di rientro fruttiferi accordati ad alcuni clienti, che prevedono scadenze sino al 2027. Alla data di redazione del presente bilancio, non si evidenziano deterioramenti nella qualità dei crediti rateizzati, tali da compromettere il puntuale incasso delle rate dovute a fronte dei piani di rientro in essere.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente deriva principalmente dall’incremento del traffico registrato nel 2018 ed al conseguente aumento dei ricavi.

La composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva “dipendenza commerciale”.

Alla chiusura dell’esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che – come anticipato – nell’esercizio chiuso al 31.12.2018, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art.2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	4.310.936
Utilizzo nell’esercizio	-106.466
Accantonamento esercizio	328.331
Saldo al 31/12/2018	4.532.801

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento di 222 mila euro.

Al riguardo, si precisa che l'integrazione del fondo svalutazione crediti per probabili perdite è stata effettuata ad esito della puntuale analisi delle posizioni creditorie, con particolare riguardo alle procedure concorsuali e alle azioni intraprese per il recupero dei crediti.

Crediti verso controllanti

I "Crediti verso controllanti" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CRED. V/REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	5.832.025	3.011.023	2.821.002	93,69%
CRED. V/REG. PUGLIA	27.753.407	27.223.221	530.186	1,95%
TOTALE	33.585.432	30.234.244	3.351.188	11,08%

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione progetti	Contributo concesso	Crediti al 31.12.17	Nuove erogazioni	Rettifiche	Incassi	Crediti al 31.12.18
Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming	62.500.000	25.685.150	12.500.000		11.000.004	27.185.146
Piano di incentivazione allo Start-up di nuove rotte	15.717.165	3.011.023	2.821.002		0	5.832.025
Progetto "Freshways" - Interreg Greece - Italy	1.467.352	0	63.364		0	63.364
Progetto "Interpass" - Interreg Adriatic - Ionian	164.090	0	26.109		0	26.109
Progetto "TAKE OFF" - Cluster Tecnologici Regionali	115.011	115.011		1.987	113.023	0
Progetto Gargano easy to reach 2017-2018	600.000	212.966	194.115		407.082	0
Servizio di gestione, manutenzione custodia e controllo impianti rete eliportuale pugliese	1.450.000	563.846		13.832	550.014	0
Ampliamento aerostazione di Bari lato est	8.600.000	528.119	0	498.635	29.484	0
Ristrutturazione ex aerostazione di Bari per nuova sede Protezione Civile	1.350.000	118.130	0	0	0	118.130
Riconversione e ristrutturazione terminal aeroportuale Brindisi	6.218.033	0	310.899		0	310.899
Crediti commerciali				49.760		49.760
Totale dei crediti verso la controllante	98.181.650	30.234.245	15.915.489	564.214	12.099.607	33.585.432

I crediti verso la Regione Puglia pari a 33,5 milioni registrano un incremento di circa l'11% rispetto all'esercizio scorso dovuto sostanzialmente al maggior tempo necessario per l'incasso dei contributi relativi al piano di sviluppo delle nuove rotte pari a 5,8 milioni di euro.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 20 dicembre 2018 ha accettato la proposta

di riprogrammazione delle economie dell'APQ reti e mobilità 2007-2013 della Regione Puglia che prevede lo stanziamento di 6,5 milioni di euro per il completamento dei piani di incentivazione in essere.

I restanti crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 27,2 milioni di euro di cui 12,5 milioni per il progetto 2018.

Residuano circa 500 mila euro riferiti a progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali e progetti inseriti nei programmi di cooperazione INTERREG finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per un dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CREDITO IRES	-	794.282	(794.282)	-100,00%
CREDITO IRAP	-	135.889	(135.889)	-100,00%
CREDITO IVA	16.769	-	16.769	100,00%
CREDITO IRES DL. 201/2011	1.107.351	1.107.351	-	0,00%
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	11.784	10.784	1.000	9,27%
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	-	131.614	(131.614)	-100,00%
TOTALE	1.135.904	2.179.920	(1.044.016)	-47,89%

I crediti tributari si riducono rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1.044 mila, principalmente a seguito della consuntivazione di una situazione debitoria IRES ed IRAP al 31 dicembre 2018, rispetto ad un credito di complessivi Euro 930 mila (Euro 794 mila per IRES ed Euro 136 mila per IRAP) al 31 dicembre 2017.

Il credito IRES di Euro 1.107 mila riviene dall'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità, ai fini delle

imposte sui redditi (IRES), dell'IRAP afferente alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato (periodo dal 2007 al 2011). Al riguardo, la Società ha provveduto, nei termini di legge, alla presentazione di apposita istanza di rimborso.

La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso e/o compensabili.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per "imposte anticipate" sono così composti:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	4.166.804	3.100.879	1.065.925	34,37%
CREDITI PER IMP. ANT. SU RIV. NE	498.024	498.024	-	0,00%
TOTALE	4.664.828	3.598.903	1.065.925	29,62%

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

Per il dettaglio della voce, si rinvia al commento sulle imposte sul reddito.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CREDITI V/ENAC CONTR. PAC	1.642.353	-	1.642.353	100,00%
CREDITI V/DIPENDENTI	343.416	484.525	(141.109)	-29,12%
CREDITI V/INPS	191.224	174.324	16.900	9,69%
CREDITI V/ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	317	-	317	100,00%
CREDITI V/INAIL	5.899	-	5.899	100,00%
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	8.935	12.427	(3.492)	-28,10%
ALTRI CREDITI A BREVE	1.028.077	994.107	33.970	3,42%
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/ALTRI	(274.596)	-	(274.596)	100,00%
TOTALE	2.945.625	1.665.383	1.280.242	76,87%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce si incrementa di circa Euro 1.280 mila, principalmente a seguito dell'iscrizione del credito verso l'ENAC di Euro 1.642 mila, quale saldo dei contri-

buti a valere sui Fondi PAC per la realizzazione dell'intervento "Riqualfica dei Raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari".

Nella voce altri crediti a breve sono iscritti per 275 mila euro i crediti verso il fondo trasporto aereo per CIGS e CDS, per 262 mila euro i crediti verso il MIT per vertenza su corrispettivi di pulizia e manutenzione relativi agli anni 1991 e 1992 conclusasi nel 2018 con sentenza a favore di Aeroporti di Puglia e, per 221 mila euro, i crediti verso FINWORLD, totalmente svalutati in esercizi precedenti, relativi all'escussione di polizza fidejussoria a garanzia inerente l'appalto dei lavori di "adeguamento delle infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento" sull'aeroporto di Foggia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	10.443.251	(10.443.251)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
ALTRI TITOLI	0	10.443.251	10.443.251	-100%
TOTALE	0	10.443.251	10.443.251	-100%

Alla fine dell'esercizio 2018 si è proceduto allo svincolo totale dei 10 prodotti finanziari assicurativi emessi dalla Società Aviva Vita S.p.A a premio unico di Euro 1.000.000 cadauno la cui estinzione ha generato nell'esercizio proventi finanziari per 145 mila euro. L'operazione, è stata strutturata al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dalla Regione Puglia in quanto società controllante, giusta legge regionale n. 37/2014.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.971.499	11.601.437	18.370.062

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di Euro 18.370 mila rispetto all'esercizio precedente, come esposto nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEPOSITI BANC.	29.946.376	11.559.850	18.386.526	159,06%
CASSA	25.123	41.587	(16.464)	-39,59%
TOTALE	29.971.499	11.601.437	18.370.062	158,34%

Tale incremento è dovuto principalmente al riscatto delle polizze AVIVA destinate alla restituzione dell'anticipazione finanziaria di liquidità giusta Legge Regionale 37/2014 ed all'incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Puglia per la campagna di promozione 2016, operazioni entrambe avvenute alla fine dell'esercizio 2018.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
759.363	693.045	693.045

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2018, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2018 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
RISCONTI ATTIVI	759.363	693.045	66.318	9,57%
TOTALE	759.363	693.045	66.318	9,57%

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Assicurazioni	108.015
Inserzioni gare sub-concessioni	3.154
Assistenze software e manutenzione impianti	57.771
Vestiaro e D.P.I	66.964

Gestione pronto soccorso	27.586
Verifiche periodiche impianti	25.931
Leasing finanziari	3.225
Licenze Software	2.520
Abbonamenti a riviste e giornali	4.352
Diritti e licenze	34.297
Fidejussioni contrattuali	10.890
Quote associative	2.000
Promozioni commerciali	15.010
Compensi professionali diversi	375.347
Noleggi e fitti diversi	11.069
Altri di ammontare non apprezzabile	11.233
TOTALE	759.363



PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.296.422	20.927.562	5.368.860

Il capitale sociale, alla data del 31.12.2018, è composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro e risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione ex lege 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di Euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CAPITALE SOCIALE	12.950.000	12.950.000	-	0,00%
RISERVA LEGALE	883.840	761.499	122.341	16,07%
RISERVA STRAORDINARIA	8.457.179	6.132.699	2.324.480	37,90%
RISERVA DL 185/2008	232.695	232.695	-	0,00%
RISERVA DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	-	(1.596.151)	1.596.151	-100,00%
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	3.772.709	2.446.821	1.325.888	54,19%
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO	(1)	(1)	-	0,00%
TOTALE	26.296.422	20.927.562	5.368.860	25,65%

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2015 nessun utilizzo
- anno 2016 nessun utilizzo
- anno 2017 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Dif. da arrotondam.	Riserva per oper. di copertura dei flussi finanz. Attesi	Utile /(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	12.950.000	232.695	668.697	4.238.546	1	(2.511.781)	1.856.043	17.434.201
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			92.802	1.763.241			(1.856.043)	0
Risultato dell'esercizio							2.446.821	2.446.821
Variazione fair value strumenti finanziari derivati						915.630		915.630
Altre variazioni				130.912	(2)			130.910
Saldo al 31 dicembre 2017	12.950.000	232.695	761.499	6.132.699	(1)	(1.596.151)	2.446.821	20.927.562
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			122.341	2.324.480			(2.446.821)	0
Risultato dell'esercizio							3.772.709	3.772.709
Estinzione strumenti finanziari derivati						1.596.151		1.596.151
Saldo al 31 dicembre 2018	12.950.000	232.695	883.840	8.457.179	(1)	0	3.772.709	26.296.422

Per quanto riguarda la movimentazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari".

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	12.950.000	B	-
<i>Riserve di capitale</i>			
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A,B	232.695
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	883.840	B	-
Altre riserve	8.457.178	A,B,C	8.457.178
Utile (perdite) dell'esercizio	3.772.709	A,B,C	3.772.709
Totale	26.296.422		12.462.582
Quota non distribuibile			421.330
Residua quota distribuibile			12.041.252

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile delle riserve è pari alla riserva di rivalutazione ed al 5% dell'utile dell'esercizio 2018 che, come da progetto di destinazione del risultato, sarà destinato a riserva legale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.494.234	10.980.682	2.513.552

Le principali componenti dei fondi rischi ed oneri si riferiscono a:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	33.068	-	0,00%
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	-	1.606.560	(1.606.560)	-100,00%
ALTRI	13.461.166	9.341.054	4.120.112	44,11%
F.DO REVIS. CONTR. PROGRAMMA	2.539.044	2.539.044	-	0,00%
F.DO RISCHI LEGALI	10.922.122	6.802.010	4.120.112	60,57%
TOTALE	13.494.234	10.980.682	2.513.552	22,89%

Fondo imposte

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	33.068	-	0,00%
TOTALE	33.068	33.068	-	0,00%

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel commento alle imposte sul reddito.

Strumenti finanziari derivati passivi

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-	(1.606.560)	-
TOTALE	1.606.560	-	(1.606.560)	-

Per quanto riguarda gli “Strumenti finanziari derivati passivi”, si rimanda al commento nel paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari”.

Altri

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	31.12.2017	Accanton.	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2018
F.DO REVIS. CONTR. PROGRAMMA	2.539.044	-	-	-	2.539.044
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	5.748.467	1.353.759	274.596	10.922.122
TOTALE	9.341.054	5.748.467	1.353.759	274.596	13.461.166

Si evidenzia che il fondo rischi legali, già pari a euro 6.802 mila al 31.12.2017, nel corso del 2018 è stato:

- utilizzato per euro 1.354 mila di cui 972 mila euro per transazioni con ditte appaltatrici di lavori, 200 mila euro per definizioni cause di lavoro e 168 mila euro per liquidazione competenze legali;
- riclassificato per Euro 274 mila nella posta dell'Attivo Patrimoniale "Fondo rischi su altri crediti";
- incrementato di 5.748 mila euro in un'ottica prudentiale e sulla base della valutazione di eventi probabili, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti, riferiti al riconoscimento di riserve iscritte da imprese appaltatrici nell'ambito delle singole commesse di lavori pubblici, richieste di risarcimenti, rischi derivanti da azioni revocatorie che potrebbero essere intentate da vettori, controversie in materia di lavoro. L'incremento è stato iscritto per euro 4.663 mila ed euro 161 mila rispettivamente nelle voci del conto economico B12 e B13, e per euro 924 mila negli altri costi del personale, trattandosi per quest'ultima voce di accantonamenti a fronte di contenziosi con il personale dipendente.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per la descrizione dei principali contenziosi pendenti.

Il fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudentialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.318.032	1.379.929	(61.897)

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2018, variazioni in diminuzione che tengono conto (i) dei pagamenti a fronte di uscite della Società, (ii) delle anticipazioni erogate nonché (iii) dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps effettuati in coerenza con la riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2018, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono qui di seguito indicate:

Variazioni	Importo
Fondo al 01.01.2018	1.379.929
Incremento per accantonamento dell'esercizio	961.981
Incremento per riclassifiche	1.568
Decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	(606.325)
Decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni	(206.906)
Contributi a carico dipendenti	(67.739)
Imposta sostitutiva	(12.491)
Decremento per trasferimento quote TFR a Fondo TFR Tesoreria	(131.985)
Fondo al 31.12.2018	1.318.032

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
119.651.848	123.266.253	(3.614.405)

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei debiti in ragione della natura del soggetto creditore e della relativa scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	17.613.574			17.613.574
Debiti verso banche	21.862.112	8.486.061	7.817.468	38.165.641
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	10.001.273	3.865.277		13.866.550
Debiti verso fornitori	22.460.772			22.460.772
Debiti verso controllanti	76.305			76.305
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.114			10.114
Debiti tributari	1.944.818			1.944.818
Debiti verso istituti di previdenza	685.345			685.345
Altri debiti	24.733.478	95.251		24.828.729
Totale	99.387.791	12.446.589	7.817.468	119.651.848

Tutti i debiti sono vantati verso creditori nazionali e sono espressi in Euro.

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi.

Debiti verso soci per finanziamenti

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ANTICIPAZ. FINANZIARIA SCAD. ENTRO 12 MESI	17.613.574	-	17.613.574	100,0%
ANTICIPAZ. FINANZIARIA SCAD. OLTRE 12 MESI	-	17.613.574	(17.613.574)	-100,0%
TOTALE	17.613.574	17.613.574	0	0,00%

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità" ed "al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di Euro con scadenza l'1 gennaio 2019. In

accordo con il socio di maggioranza tale importo è stato liquidato in maggio 2019 attraverso il disinvestimento delle polizze per circa 10 milioni di euro e attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide della Società generate nel corso del 2018, in concomitanza con l'aumento di capitale sociale da parte dei soci ex art. 3 del D.M. 521/97.

La convenzione stipulata con Regione Puglia prevedeva:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento, come dettagliati nel piano degli investimenti predisposto dalla Società;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata in misura corrispondente alle rate in scadenza per il rimborso dell'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della società di procedere al rimborso anticipato, in un'unica soluzione al 01.01.2019.

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti fino al 30 settembre 2018.

Debiti verso le banche

I "Debiti verso banche" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - APER. CREDITO	7.956.880	11.994.722	- 4.037.842	-33,66%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - ANT. FATT.	2.970.022	444.340	2.525.682	568,41%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - FINANZIAMENTO	8.833.333	8.333.333	500.000	6,00%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - MUTUI	2.101.877	1.621.622	480.255	29,62%
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI - FINANZIAMENTO	-	1.333.333	- 1.333.333	-100,00%
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI - MUTUI	16.303.529	17.405.406	- 1.101.877	-6,33%
TOTALE	38.165.641	41.132.756	-2.967.115	

La voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziaria dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale.

Il decremento dell'esposizione è da ricondursi principalmente all'erogazione da parte di Regione Puglia ed ENAC dei contributi per la campagna di comunicazione e promozione del territorio e per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali.

L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dalla parte non corrente dei mutui e dai finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali e/o personali).



Nella seguente tabella si riepilogano i mutui in essere:

Banca	Data contratto	importo originario	decorrenza ammortamento	scadenza	n. rate	tasso di interesse	Capitale residuo al 31/12/2018	quota oltre l'esercizio successivo	quota oltre i 5 anni
Intesa San Paolo	15/11/2004	10.000.000	01/01/2010	30/06/2028	37 rate semestrali	variabile Euribor + spread	3.925.348	3.512.153	1.859.375
Intesa San Paolo	09/07/2009	20.000.000					11.480.057	10.271.630	5.437.922
Banca BPER	06/12/2017	3.000.000	06/12/2018	06/12/2024	24 rate trimestrali	fisso	3.000.000	1.999.575	520.170

Il decremento del periodo è dovuto al rimborso delle rate in scadenza per complessivi 2,4 milioni di Euro.

Acconti

La voce "Acconti" è composta come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	7.130.903	19.614.473	- 12.483.570	-63,64%
DEB. PER FINANZIAMENTI PAC	2.293.951	-	2.293.951	
ALTRI ACCONTI	576.418	-	576.418	
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE OLTRE 12 MESI	3.865.278	-	3.865.278	
TOTALE	13.866.550	19.614.473	-5.747.923	

I debiti per acconti sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione. Gli acconti sui finanziamenti registrano complessivamente un decremento di Euro 6.324 mila dovuto per Euro 8.619 mila al completamento degli interventi infrastrutturali degli aeroporti di Bari e Brindisi che hanno di riflesso generato un incremento dei contributi in conto impianti e dei risconti passivi pluriennali. Il decremento è stato parzialmente compensato per Euro 2.294 mila dall'incasso dei contributi di cui al Piano di Azione e Coesione, per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, ancora in corso di esecuzione. Si precisa che i debiti a valere sui finanziamenti CIPE si riferiscono ad erogazioni ricevute dalla Regione Puglia.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/FORNITORI	12.843.209	12.727.258	115.951	0,91%
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	8.165.888	7.064.043	1.101.845	15,60%
FORNIT. C/NOTE CRED. DA RICEV.	(638.958)	(915.610)	276.652	-30,22%
CANONI DEMANIALI	2.090.633	1.932.490	158.143	8,18%
TOTALE	22.460.772	20.808.181	1.652.591	7,94%

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi), sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali, sia ai debiti v/Enac per il saldo dei canoni demaniali di gestione aeroportuale (L. 662/1996), relativi al secondo semestre 2018.

Debiti vs. controllanti

L'importo di Euro 76.305 si riferisce a contributi erogati dalla Regione Puglia eccedenti la quota spettante, relativamente ai progetti Gargano Easy to Reach 2015 -2016 e Progetto Formazione Aziendale.

Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per un dettaglio dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

Debiti tributari

I "Debiti tributari" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
ERARIO C/RITENUTE	561.549	485.625	75.924	15,63%
ERARIO C/IMP. SOST. TFR	1.896	2.231	(335)	-15,02%
ERARIO C/IRAP ESERCIZIO	242.723	-	242.723	100,00%
ERARIO C/IRES ESERCIZIO	778.307	-	778.307	100,00%
DEBITO IVA	166.072	264.343	(98.271)	-37,18%
ALTRI DEBITI V/ERARIO	194.271	184.778	9.493	5,14%
TOTALE	1.944.818	936.977	1.007.841	107,56%

La voce include principalmente i debiti IRAP ed IRES per l'anno 2018, il debito per ritenute IRPEF sulle retribuzioni e sui compensi relativi al mese di dicembre 2018, il debito IVA periodo

dicembre 2018, nonché i debiti verso l’Agenzia delle Entrate per IVA 2010-2011 per Euro 185 mila.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente, pari ad Euro 1.008 mila, è dovuto alla consuntivazione di una posizione debitoria IRES ed IRAP al 31 dicembre 2018, per complessivi Euro 1.021 mila, contro una posizione creditoria al 31 dicembre 2017.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali, e sono così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/INPS	640.322	583.907	56.415	9,66%
DEBITI V/INAIL	-	7.203	(7.203)	-100,00%
DEBITI V/F.A.S.I.	24	-	24	100,00%
DEBITI V/PREVINDAI	37.938	37.943	(5)	-0,01%
DEBITI V/INPGI	5.278	5.382	(104)	-1,93%
DEBITI V/CASAGIT	668	683	(15)	-2,20%
DEBITI V/FPCGI	1.115	1.080	35	3,24%
TOTALE	685.345	636.198	49.147	7,72%

Altri debiti

Gli “Altri debiti” sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
<i>Esigibili entro l’esercizio successivo</i>				
DEBITI X ADDIZ. DIRITTI IMBARCO	10.907.070	10.184.022	723.048	7,10%
DEBITI V/COMP. AEREE PER BIGLIET.	290.476	267.692	22.784	8,51%
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	14.155	26.165	-	-45,90%
DEBITI V/DIPENDENTI	2.457.226	2.423.331	33.895	1,40%
DEBITI V/DIPENDENTI WELFARE AZIENDALE	111.920	-	111.920	100,0%
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	27.880	27.880	-	0,00%
ALTRI DEBITI A BREVE	10.924.751	9.520.827	1.403.924	14,75%
TOTALE ENTRO ESERC. SUCCESS.	24.733.478	22.449.917	2.283.561	10,51%
<i>Esigibili oltre l’esercizio successivo</i>				
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	95.251	74.177	21.074	28,41%
TOTALE OLTRE ESERC. SUCCESS.	95.251	74.177	21.074	28,41%
TOTALE COMPLESSIVO	24.828.729	22.524.094	2.304.635	10,23%

Tra gli altri debiti a breve sono presenti, oltre ai debiti relativi alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri per Euro 10.907 mila, le somme che la Società ha contabilizzato, anno per anno, sulla base delle disposizioni ENAC, relativamente al servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco. L'importo è pari a Euro 9.188 mila. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 2.594 mila, è dovuto principalmente per Euro 723 mila all'incremento dei debiti relativi alle addizionali sui diritti di imbarco e per Euro 1.162 mila per le somme stanziato nel 2018 a fronte del servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
185.863.825	182.388.982	(3.474.843)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale al 31.12.2018 i ratei e risconti passivi ammontano a circa Euro 185.864 mila e registrano un decremento di Euro 3.475 mila circa rispetto al passato esercizio. Relativamente ai risconti passivi per contributi c/impianti, si precisa che la quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 125.450.830 e che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso.

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
RATEI PASSIVI	69.957	68.207	1.750	2,57%
RISCONTI PASSIVI	185.793.868	182.320.775	3.473.093	1,90%
TOTALE	185.863.825	182.388.982	3.474.843	1,91%

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	60.984
Altri	8.973
Totale ratei	69.957

Descrizione risconti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza	Var. %
Canoni di sub concessione	97.555	96.730	825	0,85%
Proventi security	103.737	94.488	9.249	9,79%
Proventi di pubblicità	334.190	226.633	107.557	47,46%
Contributi c/esercizio nuove rotte	15.010	22.505	- 7.495	-33,30%
contributi c/esercizio Interreg Italia Albania	100.986	0	100.986	0,00%
Contributo c/impianti	185.127.528	181.858.523	3.269.005	1,80%
Altri	14.862	21.896	- 7.034	-32,12%
Totale risconti	185.793.868	182.320.775	3.473.093	



Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi c/impianti:

Ente Erogatore	Aeroporto	Descrizione progetti	Contributo concesso	Risconti passivi al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Quota liberata a conto economico	Risconti passivi al 31.12.18
		Beni gratuitamente devolvibili	64.954.476	31.909.199			2.564.726	29.344.473
ENAC	Foggia	Riattamento aviorimesse e palazzine soccorso	363.921	131.002			14.547	116.455
ENAC	Brindisi	Nuovo impianto di termostabilizzazione	1.579.144	568.449			63.123	505.326
ENAC	Brindisi	Riqualifica del piazzale di sosta aeromobili	2.261.484	904.506			90.401	814.105
ENAC	Foggia	Riqualificazione infrastrutture di volo	886.312	354.491			35.430	319.061
ENAC	Foggia	Ripristino Aerostazione passeggeri	2.595.270	1.141.903			103.732	1.038.171
ENAC	Bari	Nuova aerostazione passeggeri	45.539.801	23.224.100			1.785.340	21.438.760
ENAC	Bari	Opere di pertinenza: passerelle telescopiche	1.924.358	984.230			75.662	908.568
ENAC	Bari	Opere di pertinenza: opera d'arte	459.518	115.235			22.973	92.262
ENAC	Bari	Ampliamento dei piazzali di sosta e vie di rullaggio	9.344.668	4.485.283			373.518	4.111.765
ENAC	Bari	Ripristino degli ammaloramenti dei piazzali di sosta a.a.m.m.	1.349.036	863.357			53.923	809.435
Regione Puglia	Grottaglie	Attrezzature Handling	2.805.288	0	0	0	0	0
ENAC	Bari	Realizzazione protezione perimetrale attiva e passiva - adeguamento recinzione alla nuova normativa security	2.227.037	1.425.262			89.018	1.336.244
ENAC	Bari	Smaltimento acque meteoriche	1.431.882	916.377			57.234	859.143
ENAC	Bari	Adeguamento safety al codice E ICAO della pista di volo e via di circolazione	1.431.890	858.459			57.189	801.271
ENAC	Bari	Ristrutturazione Caserma VVF	1.441.481	922.520			57.618	864.902
ENAC	Bari	Interventi di riqualifica della pavimentazione della pista di volo 07/25	1.155.667	692.280			46.118	646.162
ENAC	Bari	Lavori di riqualificazione di un tratto di Via D'Annunzio ed inserimento di rotonda al crocevia con Via E.Ferrari	188.729	110.813			7.382	103.431
ENAC	Brindisi	Demolizione vecchia aerostazione - Rimozione ostacoli alla navigazione aerea	164.866	98.896			6.588	92.308
ENAC	Brindisi	Ampliamento e ristrutturazione aerostazione passeggeri ed opere di pertinenza	9.944.309	5.956.254			396.794	5.559.460
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (resa, strip, pista 14/32, prolungamento pista e via di rullaggio 14/32, pista 05/23)	20.819.330	13.323.975			832.178	12.491.797
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (strada perimetrale, recinzione, smaltimento acque meteoriche)	3.797.283	2.412.171			150.657	2.261.514
ENAC	Brindisi	Riconfigurazione viabilità e parcheggi operatori ed enti di stato	1.453.131	871.552			58.061	813.491
ENAC	Brindisi	Completamento ripristino ammaloramento piazzali di sosta aeromobili	845.197	472.122			33.703	438.419
Regione Puglia	Bari	Progetto Interreg Italia-Albania - Ampliamento ed adeguamento vecchia aerostazione	1.299.788	440.519			41.512	399.007
ENAC	Bari	Metal Detector	39.654	1.990			1.990	(0)
ENAC	Bari	Impianto di depurazione e smaltimento bottini di bordo	500.000	259.986			19.986	240.000
ENAC	Bari	Sedute e arredi nuova aerostazione	2.084.419	0			0	0
Regione Puglia	Bari	Sistemazione nuova sede Protezione Civile	750.000	983.983			53.963	930.020
ENAC	Bari	Adeguamento e completamento strada perimetrale	305.982	182.450			12.154	170.296
ENAC	Bari	Opere di mitigazione impatto ambientale e sistemazione a verde	2.069.749	1.111.645			79.357	1.032.288
Regione Puglia	Bari	Adeguamento infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento - prolungamento pista rwy 07/25, via di rullaggio e bretella di collegamento	8.000.000	5.539.137			307.543	5.231.594
Regione Puglia	Bari	Ampliamento Piazzale di sosta aeromobili ad est e ovest	9.224.326	6.399.152			355.292	6.043.860
Regione Puglia	Grottaglie	Adeguamento infrastrutture di volo con modifica della viabilità esistente - potenziamento landside e airside per la realizzazione di una piattaforma logistica aeronautica	96.383.559	62.599.471			3.909.641	58.689.830
Regione Puglia	Grottaglie	Opere elettromeccaniche deposito carburanti	2.412.600	1.544.018			96.435	1.447.583
ENAC	Bari e Brindisi	Sistema controllo 100% bagagliativa	2.451.618	151.303			77.752	73.550
ENAC	Bari	Sistema di controllo radiogeno	2.352.601	4.311			4.311	0
Ministero dell'ambiente	Bari	Sistema di monitoraggio rumore	45.190	130.080			33.284	96.796
Regione Puglia	Bari	Realizzazione stazione Ferrotranviaria	166.667	106.663			6.662	100.002
ENAC	Bari e Brindisi	Impianto fotovoltaico	1.020.000	262.103			65.481	196.622
ENAC	Bari	Sistema di smistamento bagagli	3.264.409	1.761.301			129.448	1.631.853
Regione Puglia	Bari	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	451.151	367.905			20.797	347.107
Regione Puglia	Brindisi	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	732.494	501.189			28.182	473.008
Regione Puglia	Foggia	Opere elettriche	119.738	90.852			6.052	84.799
Regione Puglia	Foggia	Impianti speciali	126.327	79.262			5.280	73.982
Regione Puglia	Foggia	Opere civili	168.067	121.501			8.094	113.406
Regione Puglia	Bari	Potenziamento impianto elettrico	159.244	133.764			6.366	127.398
Regione Puglia	Bari	Centro polifunzionale prima infanzia	798.158	539.249			28.361	510.888
Regione Puglia	Foggia	Adeguamento Infrastrutture di volo	11.700.000	9.047.211			430.539	8.616.672
ENAC	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi PON Trasporti	12.447.652	10.953.552			497.579	10.455.973
Regione Puglia	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	7.750.293	7.509.903		418.271	319.521	6.772.111
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Aerostazione contributi POI 2007-2013	4.157.471	3.658.447			166.190	3.492.258
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware progetto Gift 2.0	168.014	84.007			33.603	50.404
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	107.771	53.886			21.554	32.331
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Impianto di cogenerazione contributi POI 2007-2013	4.119.777	3.789.997			164.665	3.625.332
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Impianto AVL contributi POI 2007-2013	1.538.281	1.415.144			61.484	1.353.660
Regione Puglia	Brindisi	Ristrutturazione caserma VVF	1.297.626	1.193.753			51.865	1.141.888
Regione Puglia	Grottaglie	Progetto Take Off	23.000	7.553			1.887	5.666
Regione Puglia	Brindisi	Rifacimento piazzali di sosta aeromobili	5.269.039	0	5.269.039		210.623	5.058.416
Regione Puglia	Brindisi	Ampliamento sale imbarco	6.218.033	0	6.218.033		248.558	5.969.476
ENAC	Bari	Raccordi C e D e Riqualifica Piazzali	4.288.846	0	4.288.846		171.441	4.117.405
		TOTALE	372.975.620	181.858.523	15.775.918	418.271	12.088.643	185.127.528

Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali

(Rif. art. 2427, primo comma, n.6. 9, C.c.)

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art.2425,II co.,c.c).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n.6 e 9 del Codice Civile, si dà atto che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o personali o prestate dalla società. Si osserva che la Società non ha prestato fidejussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Gli impegni a scadere nei confronti dei Terzi si riferiscono ad un unico contratto di leasing ed ammontano ad euro 6.441 con scadenza entro l'esercizio 2019. Sul punto si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi".

6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Conto economico

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC.

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura

e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state espone dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Informativa per settore

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c., si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l'elaborazione del sistema di contabilità analitica.

Descrizione	2018	2017	variazioni
<i>Iscritti nei ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	67.900.142	61.687.696	6.212.446
Diritti	39.402.682	35.241.430	4.161.252
Handling	9.172.312	8.831.187	341.125
beni ad uso comune e beni di uso esclusivo	2.389.290	2.321.819	67.471
Residuali	16.935.858	15.293.260	1.642.598
<i>Iscritti negli altri ricavi e proventi</i>	3.784.494	2.420.819	1.363.675
Infrastrutture centralizzate	394.968	222.422	172.546
Residuali	3.389.526	2.198.397	1.191.129
Totale	71.684.636	64.108.515	7.576.121

Diritti

Corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che a partire dal 31.12.2013 in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.386 del 25.10.2013, sono entrati in vigore i diritti di approdo e decollo unificati per destinazione/provenienza dell'aeromobile.

Handling

Attività di assistenza comprendente handling contrattuale e servizi supplementari.

Infrastrutture centralizzate, beni a uso comune e beni di uso esclusivo

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all'allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

Residuali

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
99.799.766	92.229.775	7.569.991

Il valore della produzione, pari a circa Euro 99.800 mila, registra un incremento di 7.570 mila euro rispetto all'esercizio 2017. Tale incremento è giustificato dal maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari (+7,39%) e Brindisi (+6.74%).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	67.900.142	61.687.696	6.212.446
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	294.702	368.896	-74.194
Altri ricavi e proventi	31.604.922	30.173.183	1.431.739
Totale	99.799.766	92.229.775	7.569.991

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
PROVENTI DI HANDLING	9.172.312	8.831.187	341.125	3,86%
PROVENTI SERV. ANTINCENDIO	7.882	9.785	(1.903)	-19,45%
DIRITTI AEROPORTUALI	39.402.683	35.241.430	4.161.253	11,81%
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	275.617	225.039	50.578	22,48%
CANONI SUBCONCESSIONE	15.709.837	14.336.423	1.373.414	9,58%
CANONI SUB SERV. RIF. CARBURANTE	1.633.066	1.481.517	151.549	10,23%
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	1.298.088	1.204.583	93.505	7,76%
CANONI USO SALA VIP	45.273	14.134	31.139	220,31%
PROVEN. DA PARCHEGGIO	156.296	118.609	37.687	31,77%
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	192.431	224.989	(32.558)	-14,47%
PROV. MAGAZZINO TEMP. CUSTODIA	6.657	-	6.657	100,00%
TOTALE	67.900.142	61.687.696	6.212.446	10,07%

Rispetto al 2017, i ricavi delle prestazioni registrano nel complesso un incremento del 10,07%. In particolare:

- i ricavi dell'attività di handling aumentano del 3,86% mentre i ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 11,81% (incremento derivante dall'aumento dei volumi di traffico sugli Aeroporti di Bari e Brindisi);
- i canoni di sub concessione aumentano del 9,58% per effetto sia della sottoscrizione di nuovi contratti, in particolare afferenti l'Aeroporto di Bari, sia dal rinnovo, a condizioni più favorevoli, di contratti già in essere.

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.

I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2018 registrano un incremento pari al 11,08% rispetto all'esercizio 2017, dovuto essenzialmente all'incremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (7,11%) ed alla applicazione delle nuove tariffe PRM per gli aeroporti di Bari e Brindisi.

CATEGORIA	2018	2017	DIFFERENZA
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	11.987.967	11.214.755	773.212
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	4.766	7.342	-2.576
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	4.242.189	4.007.063	235.126
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	3.295.237	3.070.805	224.432
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	4.074.397	3.797.484	276.913
DIRITTI PRM	1.809.060	960.356	848.704
TOTALE BARI	25.413.616	23.057.805	2.355.811
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.485.584	4.191.451	294.133
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	12.054	9.348	2.706
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.592.880	3.344.291	248.589
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.935.517	1.809.526	125.991
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	2.285.075	2.136.408	148.667
DIRITTI PRM	1.221.712	291.465	930.247
TOTALE BRINDISI	13.532.822	11.782.488	1.750.334
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	317	560	-243
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	0	0	0
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.638	2.714	924
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	167	292	-125
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	181	317	-136
DIRITTI PRM	0	12	-12
TOTALE FOGGIA	4.303	3.895	408
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	817	417	400
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	130.679	121.434	9.245
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	319.839	274.963	44.876
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	289	205	84
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	313	223	90
DIRITTI PRM	4	0	4
TOTALE GROTTAGLIE	451.941	397.242	54.699
TOTALE GENERALE	39.402.682	35.241.430	4.161.252



Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INCREM. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	583	38.139	(37.556)	-98,47%
INCREM. IMMOBILIZZ. MATERIALI	294.119	330.757	(36.638)	-11,08%
TOTALE	294.702	368.896	(74.194)	-20,11%

La voce è rappresentata dalla sospensione di costi relativi a personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio degli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano Quadriennale degli interventi aeroportuali 2019-2022. Parte di questi rientrano nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 a valere sui fondi CIPE 62/2011 e sul PAC 2007-2013. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla conclusione del progetto di ricerca "Take Off" e degli interventi infrastrutturali di "riqualifica dei raccordi C e D" di Bari, "Rifacimento piazzali" ed "adeguamento delle sale di imbarco" di Brindisi.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
VARI	3.784.494	2.420.819	1.363.675	56,33%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	15.731.785	16.165.639	(433.854)	-2,68%
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI (QUOTA ESERCIZIO)	12.088.643	11.586.725	501.918	4,33%
TOTALE	31.604.922	30.173.183	1.431.739	4,74%

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi vari:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
PROV. SERV. CENTRALIZZATI	394.968	222.422	172.546	77,58%
ALTRI RICAVI E PROV. DIVERSI	127.902	131.740	(3.838)	-2,91%
RECUPERO SPESE DIVERSE	1.310.811	599.096	711.715	118,80%
RECUPERO UTENZE COMUNI	727.557	737.085	(9.528)	-1,29%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	251.123	85.594	165.529	193,39%
RILASCIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	106.467	-	106.467	100,00%
RILASCIO FONDO RISCHI	865.666	644.882	220.784	34,24%
TOTALE	3.784.494	2.420.819	1.363.675	56,33%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente all'escussione di fidejussioni a seguito di rescissioni in danno nei confronti delle ditte appaltatrici di lavori infrastrutturali ed al recupero di spese sostenute per l'attività di redazione di studi relativi al potenziamento infrastrutturale dell'aeroporto di Foggia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CONTRIB. REG. PUGLIA TURISMO	12.694.115	12.650.261	43.854	0,35%
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	59.268	170.360	(111.092)	-65,21%
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	2.828.497	3.274.191	(445.694)	-13,61%
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	149.905	70.827	79.078	111,65%
TOTALE	15.731.785	16.165.639	(433.854)	-2,68%

Il decremento dei contributi su nuove rotte è dovuto alla conclusione del periodo di contribuzione per alcune destinazioni quali Amsterdam, Barcellona, Istanbul e Zurigo, i cui Marketing Agreement rientravano nel "bando start up nuove rotte" finanziato dalla Regione Puglia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/impianti (quota esercizio):

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CONTR. BENI GRAT. DEVOLVIBILI	2.698.485	2.722.663	- 24.178	-0,89%
CONTR. INTERREG	41.512	41.512	-	0,00%
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.598.774	2.598.774	-	0,00%
CONTR. PAC INFRASTRUTTURE	171.442	-	171.442	
CONTR. SIST. MONITOR. RUMORE	33.284	33.284	-	0,00%
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.662	6.662	-	0,00%
CONTRIB. MIN. AMBIENTE POI ENERGIA	392.338	392.338	-	0,00%
CONTRIB. REG. PUGLIA CIPE	6.082.296	5.726.704	355.592	6,21%
CONTRIB. REG. PUGLIA POR-FESR	28.361	28.361	-	0,00%
CONTR. C/IMPIANTI DIVERSI	35.489	36.427	- 938	-2,58%
TOTALE	12.088.643	11.586.725	501.918	4,33%

L'incremento dei contributi in conto impianti è dovuto all'entrata in esercizio delle infrastrutture aeroportuali finanziate con Fondi PAC e con Fondi di cui alla Delibera CIPE 62/2011 come già commentato alla voce "Immobilizzazione in corso ed Acconti".

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
91.562.825	86.788.955	4.773.870

Si rileva un incremento di circa Euro 4.774 mila dei costi della produzione. L'andamento dei costi è strettamente correlato all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2018 e 2017 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	586.195	751.092	-164.897
Servizi	42.226.768	39.924.702	2.302.066
Godimento di beni di terzi	5.037.276	4.611.877	425.399
Salari e stipendi	14.887.455	14.653.353	234.102
Oneri sociali	4.133.812	3.896.104	237.708
Trattamento di fine rapporto	961.981	946.376	15.605
Altri costi del personale	931.420	0	931.420
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	344.211	515.196	-170.985
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.232.111	15.513.702	718.409
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	573.052	-573.052
Svalutazioni crediti attivo circolante	328.331	1.774.515	-1.446.184
Variazione rimanenze materie prime	20.819	-6.304	27.123
Accantonamento per rischi	4.662.820	1.741.200	2.921.620
Altri accantonamenti	161.226	587.906	-426.680
Oneri diversi di gestione	1.048.400	1.306.184	-257.784
TOTALE	91.562.825	86.788.955	4.773.870

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACQUISTO MATER. MANUTENZIONE	7.903	12.230	(4.327)	-35,38%
ACQ. MATER. HANDLING	15.392	22.005	(6.613)	-30,05%
ACQUISTI SECURITY	14.696	33.938	(19.242)	-56,70%
ACQ. MAT. OFFICINA MEZZI RAMPA	9.582	23.548	(13.966)	-59,31%
ACQ. TESSERE SIST. CONTR. ACCES	13.800	99	13.701	13839,39%
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	5.632	36.438	(30.806)	-84,54%
FOTOCOPIE	1.534	12.350	(10.816)	-87,58%
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	45.076	105.795	(60.719)	-57,39%
VESTIARIO DIPENDENTI	72.696	72.970	(274)	-0,38%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	266.907	289.057	(22.150)	-7,66%
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	20.747	15.413	5.334	34,61%
CANCELLERIA E STAMPATI	40.376	59.499	(19.123)	-32,14%
CANCELLERIA E STAMP. HANDLING	35.628	13.344	22.284	167,00%
ALTRI ACQUISTI	36.226	54.406	(18.180)	-33,42%
TOTALE	586.195	751.092	(164.897)	-21,95%

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlata all'operatività aeroportuale. Si registra complessivamente un decremento di circa Euro 165 mila rispetto al passato.



Costi per servizi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ADDESTRAMENTO PROF. LE DIPEND	45.631	131.858	- 86.227	-65,39%
ASSICURAZIONI	375.057	433.130	- 58.073	-13,41%
ASSISTENZA SOFTWARE	345.524	345.680	- 156	-0,05%
COLLABORAZIONI	-	-	-	
COMP. ACCOUNTABLE MANAGER	-	-	-	
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	815.850	560.287	255.563	45,61%
COMPENSI AMMINISTRATORE	108.000	105.677	2.323	2,20%
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	52.000	56.352	- 4.352	-7,72%
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	14.940	19.864	- 4.924	-24,79%
ALTRI COSTI ORGANI SOCIALI	1.881	-	1.881	
FOTOCOPIE	-	-	-	
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	294.873	289.698	5.175	1,79%
GESTIONE SALA VIP	36.436	32.954	3.482	10,57%
INTERMEDIAZIONE AGENZIA LAVORO INTERINALE	193.994	196.350	- 2.356	-1,20%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.607.627	1.719.772	- 112.145	-6,52%
CANONI ASSISTENZA FULL RENT	1.066	-	1.066	
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	-	-	-	
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	82.296	107.934	- 25.638	-23,75%
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.161.699	1.137.848	23.851	2,10%
ONERI CONTRATTO PUBBLICITA'	644.677	591.501	53.176	8,99%
PREST. PER MAGAZ. TEMPOR. CUSTOD.	-	-	-	
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	1.900	54.460	- 52.560	-96,51%
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	2.873.566	3.066.256	- 192.690	-6,28%
PRESTAZIONI DI TERZI	166.773	121.691	45.082	37,05%
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	1.540.813	1.227.228	313.585	25,55%
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	201.902	180.340	21.562	11,96%
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	300.937	108.088	192.849	178,42%
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	160.924	159.089	1.835	1,15%
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	5.313.643	5.308.882	4.761	0,09%
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	2.256.595	2.253.156	3.439	0,15%
PROM.NI COMM. BAN. NUOVE ROTTE	2.828.497	3.274.192	- 445.695	-13,61%
PROMOZIONI COMMERCIALI	14.575.953	12.923.492	1.652.461	12,79%
PUBBLICITA' DIVERSE	104.842	99.195	5.647	5,69%
SERVIZIO CATERING	-	-	-	
SERVIZIO FALCONERIA	174.240	176.240	- 2.000	-1,13%
SERVIZIO PASS. RID. MOBILITA'	1.087.645	714.159	373.486	52,30%
SPESE POSTALI	122	601	- 479	-79,70%
SPESE RIPROTEZIONE PAX	158.429	89.939	68.490	76,15%
STAMPA ED INSERZIONI	35.540	38.965	- 3.425	-8,79%
TICKET RESTAURANT	478.863	489.794	- 10.931	-2,23%
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.954.607	2.776.968	177.639	6,40%
UTENZA GAS	348.713	297.199	51.514	17,33%
UTENZA IDRICA	350.030	327.245	22.785	6,96%
UTENZA TELEFONICA	172.265	169.608	2.657	1,57%
UTENZE CASERMA VV.F.	-	-	-	
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	25.865	22.728	3.137	13,80%
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	13.951	3.950	10.001	253,19%
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	279.648	255.917	23.731	9,27%
VISITE MEDICHE FISCALI	4.887	11.509	- 6.622	-57,54%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	20.371	35.865	- 15.494	-43,20%
WELFARE AZIENDALE - COMMISSIONI	13.696	9.040	4.656	51,50%
ALTRI COSTI PER SERVIZI	-	-	-	
TOTALE	42.226.768	39.924.701	2.302.067	

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si incrementano di circa Euro 2.302 mila. Tale incremento riguarda principalmente i costi di promozione del traffico incoming ai quali tuttavia, corrisponde un aumento dei ricavi aviation. A questo si aggiunge l'incremento dei costi per il facchinaggio e per il servizio PRM.

Costi per godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
NOLEGGIO AUTOMEZZI	625	215	410	190,70%
CANONI NOLEGGI FULL RENT	723	-	723	100,00%
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	64.904	60.313	4.591	7,61%
CANONI DEMANIALI V/DGAC	4.612.675	4.228.434	384.241	9,09%
CANONI DEMANIALI V/ALTRI	6.598	3.188	3.410	106,96%
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	54.437	19.811	34.626	174,78%
SERVIZI CUTE	85.307	90.071	(4.764)	-5,29%
SERVIZI DCS	96.208	107.650	(11.442)	-10,63%
SERVIZI WORLDTRACER	12.631	17.293	(4.662)	-26,96%
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	103.168	84.902	18.266	21,51%
TOTALE	5.037.276	4.611.877	425.399	9,22%

I costi per godimento di beni di terzi registrano un incremento di circa Euro 425 mila, conseguenti principalmente ad un aumento dei canoni demaniali corrisposti ad ENAC e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662.



L'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali (IAS 17), avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni leasing, degli interessi su capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo dello Stato Patrimoniale e del residuo debito nel passivo, come di seguito illustrato:

Attività:	Importo (€)
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 39.734 alla fine dell'esercizio precedente	21.266
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(15.250)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 54.984	6.016
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Storno risconti	(3.225)
d) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 11.763, scadenti da 1 a 5 anni € 5.642)	17.405
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(11.763)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 5.642)	5.642
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	(2.851)
f) Effetto fiscale	(830)
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	(2.021)
<i>Effetto netto relativo all'esercizio precedente</i>	<i>(3.065)</i>
<i>Effetto relativo all'esercizio in corso</i>	<i>1.044</i>
	(2.021)
Conto Economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	18.860
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.137)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
su contratti in essere	
su beni riscattati	(15.250)
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.473
Rilevazione dell'effetto fiscale	429
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.044

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché il costo delle retribuzioni dei lavoratori interinali pari ad Euro 1.033.373.

La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
SALARI E STIPENDI	14.887.455	14.653.353	234.102	1,60%
ONERI SOCIALI	4.133.812	3.896.104	237.708	6,10%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	961.981	946.376	15.605	1,65%
ALTRI ONERI DEL PERSONALE	931.420	-	931.420	100,00%
TOTALE	20.914.668	19.495.833	1.418.835	2,54%

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio 2017 è dovuto principalmente alla riduzione degli sgravi contributivi precedentemente riconosciuti per le stabilizzazioni del 2015, al riconoscimento di indennità connesse alla cessazione dei rapporti di lavoro, alla differenza sul premio di produzione 2018 rispetto a quanto corrisposto a tale titolo nell'esercizio precedente ed altri costi riferiti alla materia del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 16.576.322 di cui Euro 344.211 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 16.232.111 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.



Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
AMMORT. CONCESS. BREVET. MARCHI	69.859	200.771	(130.912)	-65,20%
AMMORT. SFW INFRASTR. DATI WAN	9.839	-	9.839	100%
AMMORT. ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	210.852	260.252	(49.400)	-18,98%
AMMORT. SFW SIST. GEST. AUTOMATICA BA	53.661	54.173	(512)	-0,95%
AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	99.190	99.548	(358)	-0,36%
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	81.757	68.252	13.505	19,79%
AMMORT. ATTREZZATURE	133.919	228.133	(94.214)	-41,30%
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	15.917.245	15.117.769	799.476	5,29%
TOTALE	16.576.322	16.028.898	547.424	3,42%

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2018 pari ad Euro 231 mila.

Le quote di ammortamento 2018 coperte da contributi ammontano ad Euro 12.088.643.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2018, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 328.331 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
SVAL.NE IMMOB. IMMAT. E MATERIALI	-	573.052	(573.052)	-100,00%
ACCANT. PERDITE SU CREDITI	328.331	1.774.515	(1.446.184)	-81,50%
TOTALE	328.331	2.347.567	(2.019.236)	-86,01%

Il minor accantonamento rispetto all'esercizio 2017 è dovuto principalmente alla mancanza di nuovi debitori assoggettati a procedure concorsuali.

Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	4.662.820	2.227.990	2.434.830	109,28%
TOTALE	4.662.820	2.227.990	2.434.830	109,28%

Tale voce accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente potrebbero comportare l'insorgenza di passività negli esercizi futuri.

Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	161.226	101.116	60.110	59,45%
TOTALE	161.226	101.116	60.110	59,45%

Tale voce accoglie gli stanziamenti per oneri futuri. In particolare le spese future da sostenere sulla base delle convenzioni già sottoscritte con i legali societari per contenziosi in essere.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DIRITTI CAMERALI	2.300	2.286	14	0,61%
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	17.021	19.893	(2.872)	-14,44%
IMPOSTA DI BOLLO	28.120	19.488	8.632	44,29%
IMPOSTA DI REGISTRO	30.818	18.484	12.334	66,73%
IMPOSTE COMUNALI	211.928	162.159	49.769	30,69%
PERDITE SU CREDITI	15.304	26.866	(11.562)	-43,04%
QUOTE ASSOCIATIVE	152.910	195.798	(42.888)	-21,90%
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	54.845	24.963	29.882	119,71%
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	4.247	4.253	(6)	-0,14%
TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	516	-	0,00%
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	496.052	713.901	(217.849)	-30,52%
COSTI VARI D'ESERCIZIO	34.339	117.577	(83.238)	-70,79%
TOTALE	1.048.400	1.306.184	(257.784)	19,74%

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.927.772)	(1.143.224)	(784.548)

La società nell'esercizio 2018 ha registrato un incremento di circa Euro 785 mila della voce "Proventi e oneri finanziari" dovuto all'estinzione dei derivati di copertura stipulati a seguito di sottoscrizione di mutuo chirografario nell'esercizio 2005 per tutelarsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse.

Gli utilizzi delle linee di credito concesse, al contrario, hanno fatto registrare un decremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio.

Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	4.953	633	4.320	682,46%
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	190.689	248.901	(58.212)	-23,39%
TOTALE	195.642	249.534	(53.892)	-21,60%

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INTERESSI PASSIVI BANCARI	2.021.497	1.276.174	745.323	58,40%
INTERESSI PASSIVI DI MORA	544	291	253	86,94%
ALTRI ONERI FINANZIARI	101.084	116.154	(15.070)	-12,97%
TOTALE	2.123.125	1.392.619	730.506	52,46%

Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
UTILI SU CAMBI	12	203	(191)	-94,09%
PERDITE SU CAMBI	(301)	(342)	41	-11,99%
TOTALE	(289)	(139)	(150)	-107,91%

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.536.460	1.850.776	685.684

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
IRES C/ESERCIZIO	2.634.870	1.790.283	844.587	47,18%
IRAP C/ESERCIZIO	929.393	679.967	249.426	36,68%
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	38.122	-	38.122	100,00%
IMPOSTE ANTICIPATE	(1.065.925)	(619.474)	(446.451)	-72,07%
TOTALE	2.536.460	1.850.776	685.684	37,05%

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	2018		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	6.309.169	1.514.201	24,00%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	278.014	66.723	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Acc.to fondo svalutazione crediti	328.331	78.799	
Acc.to fondo rischi legali	5.748.467	1.379.632	
TARI	23.457	5.630	
Quote associative	10.005	2.401	
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti			
Utilizzo fondo rischi legali	(1.343.185)	(322.364)	
Utilizzo fondo rischi su crediti	(106.467)	(25.552)	
TARI	(142.647)	(34.235)	
Quote associative	(126.520)	(30.365)	
Totale/ IRES Effettiva	10.978.624	2.634.870	41,76%

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRAP:

Descrizione	2018		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato operativo	1.337		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	45.771		
Imponibile IRAP	47.108	2.152	4,57%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	1.192	55	
Deduzione cuneo fiscale	(42.354)	(1.935)	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Compenso amministratore	200	9	
Differenze temporanee tassabili in es. succ			
Effetti transizione IAS/IFRS	427	20	
Totale/ IRAP Effettiva	6.573	301	0,64%

Di seguito sono espone le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2018 Effetto a conto economico
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	
Imposte differite attive							
TARI 2014 non pagata	24.729	28,82%	7.127	24.729	28,82%	7.127	0
TARI 2017 non pagata	0	28,82%	0	144.133	28,82%	41.539	41.539
TARI 2018 non pagata	19.535	28,82%	5.630	0	28,82%	0	(5.630)
Quote associative 2017 non pagate	0	28,82%	0	127.838	28,82%	36.843	36.843
Quote associative 2018 non pagate	8.331	28,82%	2.401	0	28,82%	0	(2.401)
Acc.to fondo rischi per contenziosi	10.630.725	28,82%	3.063.775	6.872.817	28,82%	1.980.746	(1.083.029)
Perdite su crediti	4.532.796	24,00%	1.087.871	4.310.933	24,00%	1.034.624	(53.247)
Ammortamenti rivalut. L. 185/2008	1.728.050	28,82%	498.024	1.728.050	28,82%	498.024	0
Totale imposte differite attive	16.944.166		4.664.828	13.208.501		3.598.903	(1.065.925)
Imposte differite passive							
Interessi di mora 2015 non incassati	63.263	24,00%	15.183	63.263	24,00%	15.183	0
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	74.521	24,00%	17.885	74.521	24,00%	17.885	0
Totale imposte differite passive	137.783		33.068	137.783		33.068	0
Costo / (Ricavo) per imposte differite							(1.065.925)
Passività nette per imposte differite			(4.631.760)			(3.565.835)	

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione delle imposte anticipate sul fondo rischi per contenziosi legali in essere, a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Aeroporti di Puglia S.p.A. è concessionaria della gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie fino all'11.2.2043, in forza della Convenzione del 25.1.2002 approvata con DM 6.3.2003.

La concessione prevede, tra gli altri, l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali.

In data 15 novembre 2004 Aeroporti di Puglia S.p.A. (ex SEAP S.p.A.) ha sottoscritto con la Banca OPI S.p.A. un contratto di finanziamento di Euro 30.000.000,00 per la realizzazione di un piano di interventi infrastrutturali sugli aeroporti pugliesi (n. di repertorio 38232). A fronte di tale contratto Aeroporti di Puglia ha ricevuto un prefinanziamento di 10.000.000,00 di Euro, sulla cui somma ha pagato gli interessi di preammortamento.

Nel periodo intercorrente tra il 25/02/2005 ed il 10/02/2009 la Banca OPI ha erogato ad Aeroporti di Puglia l'intero importo del finanziamento. In data 9/07/2009 l'operazione è andata in definitivo ammortamento per l'importo di Euro 30.000.000,00. Pertanto la società ha sottoscritto un atto aggiuntivo al precedente contratto con la Banca BIIS (ex Banca OPI) per la ricogni-

zione finale del debito e per stabilire le modalità di restituzione dello stesso, che di seguito si riportano:

- N. 37 rate semestrali posticipate, dal 01/01/2010 al 30/6/2028, con quota capitale costante di 810.810,81 Euro, oltre interessi posticipati calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6m/360 aumentato dello spread dell'1,05% annuo.

A seguito della sottoscrizione dei suddetti contratti, per coprirsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse nel medesimo periodo, Aeroporti di Puglia ha stipulato il 3/01/2006 con l'istituto di credito Banco di Napoli ed il 4/8/2009 con la Banca BIIS, tre contratti di derivati:

1. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21890 (ora n. 10684719) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
2. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21888 (ora n. 27243495) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
3. "Interest rate swap": contr. num. 908040114 (ora 10619961) scadenza 29.06.2018 Intesa Sanpaolo (ex BIIS SpA)

Il contratto n. 908040114 è un I.R.S. (Interest Rate Swap), con il quale le due controparti decidono di scambiarsi, per un periodo di tempo prestabilito, i flussi finanziari dovuti a titolo di interesse su un capitale di riferimento pari ad Euro 29.189.189. La Società si è impegnata a corrispondere un tasso fisso ad ogni scadenza, mentre la banca si è impegnata a pagare un tasso variabile Euribor 6m act/360 il giorno precedente la scadenza stessa. Il pagamento tra le parti è avvenuto mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza di periodo. Alla data di scadenza naturale del 29 giugno 2018, la società ha sostenuto oneri finanziari per euro 337 mila.

Di seguito il "fair value" del derivato alla data di scadenza:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	17.027.027	04/08/2009	29/06/2018	- 337.524

Con i contratti KS21888 e KS21890, AdP ha voluto coprirsi dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse, stabilizzando i flussi di cassa futuri, in un range (max e min) a tasso fisso. La Società usufruisce quindi delle variazioni positive o negative tra un tasso minimo detto di “floor” (pavimento) ed uno massimo detto di “cap” (tetto). Il capitale di riferimento è di Euro 10.000.000,00 e dal 4/01/2016 si è ridotto a 5.000.000,00 di Euro.

In data 17 dicembre 2018 Aeroporti di Puglia ha provveduto ad estinguere in via anticipata i due contratti derivati. Gli oneri finanziari derivanti dall’operazione ammontano ad euro 1.171.000.

Di seguito il “fair value” dei derivati alla data di estinzione:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/contrattazione	data estinzione	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse - cap	27243495	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	17/12/2018	4.000
Opzione su Tassi di Interesse - floor	10684719	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	17/12/2018	-1.175.000

I derivati sopra riportati non hanno avuto finalità speculativa trattandosi di operazioni mirate esclusivamente ad immunizzarsi dal rischio di essere eccessivamente esposti nel lungo periodo all’incremento dei tassi di interesse.

A seguito dell’estinzione di tali derivati, la Società ha proceduto a rilasciare la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2017 per un importo negativo di Euro 1.596 mila, in contropartita alla cancellazione di passività (iscritte nei fondi rischi ed oneri) per Euro 1.607 mila e di attività (iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie) per Euro 11 mila.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società al 31 dicembre 2018

Numero Azioni: 12 950.000

Valore Nominale: 1 euro

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III “*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*” ed “*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*”, in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l’importo di 17,5 milioni di euro.

Sulla base della anticipazione ricevuta, in data 22.12.2014, sono stati determinati oneri finanziari al 31.12.2018 per un ammontare di circa euro 100 mila, al tasso formato dall’EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l’ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali – così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria – uno spread pari al parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all’adozione dell’atto di concessione dell’anticipazione.

Per maggiori dettagli, si rimanda al commento dei debiti verso soci per finanziamenti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, punto 22-bis, C.c.)

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con le parti correlate. In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2018 e ai saldi economici dell'anno 2018 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e le controllate da quest'ultima ARET Puglia Promozione, ARPA Puglia Area Gestione, Acquedotto Pugliese S.p.A..

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	33.585.432	28.686.060	22.007.176	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	4.624	-	34.088	168.659
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa		10.114		350.030
ARET Puglia Promozione	154.096		355.850	
ARPA Puglia	15.362			
TOTALE	33.862.647	28.696.174	22.041.264	518.689

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze relative ai compensi 2018. Si rimanda al paragrafo successivo per l'informativa relativa a tali compensi.

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori bilancio che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2018 e 2017, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo. Ai sensi di legge si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 108.000.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 52.000 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale 14.400, per la certificazione del bilancio e per la Contabilità regolatoria ex Direttiva CIE n. 38/07.

Descrizione	31/12/2018	%	31/12/2017	Differenza
Compenso Amministratori	108.000	2,20%	105.677	2.322
Compenso Sindaci	52.000	-7,72%	56.351	-4.351
Certificazione e revisione bilancio*	14.400	0,00%	14.400	0
Totale	174.400		176.428	-2.028

*certificazione bilancio 2017

Per l'esercizio 2018, il compenso da corrispondere alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio è pari ad Euro 29.500,00, giusta delibera Assemblea degli Azionisti del 05.04.2019.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97

In data 5 Aprile 2019, l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale ad Euro 25.822.845 come previsto dall'art. 3, comma f) del Decreto Ministeriale 521/97. Ciò si è reso necessario a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2018, che ha designato la Rete Aeroportuale Pugliese. L'aumento è stato deliberato per Euro 6.830.516,00 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329,00 a titolo oneroso, di cui € 6.006.920 versati ad oggi. L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva. L'aumento a titolo gratuito è avvenuto attraverso l'utilizzo di riserve straordinarie.

Anticipazione finanziaria socio Regione Puglia

In data 13 maggio 2019 Aeroporti di Puglia, come previsto dall'art. 3 comma 21 lettera e) della convenzione sottoscritta in data 15 dicembre 2014 ha provveduto a rimborsare integralmente l'anticipazione finanziaria di 17,5 milioni di euro erogata dal socio Regione Puglia per la realizzazione di infrastrutture aeroportuali, ai sensi della L.R. n. 37/14.

Contratto di finanziamento a lungo termine

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia ha sottoscritto con un pool di Istituti di credito, di cui UBI Banca è Mandated Lead Arranger, un contratto di finanziamento a lungo termine (12 anni) di importo pari a 60 milioni di euro. Questo finanziamento, chirografario a tasso d'interesse variabile, supporterà lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviation ed extra-aviation.

La società, che sottoscriverà un contratto di hedging a copertura del rischio di variazione del tasso, dovrà rispettare i seguenti obblighi finanziari per tutta la durata del finanziamento:

- il DSCR Storico e Prospettico uguale o maggiore di 1,2;

- il rapporto PFN/RAB storico e prospettico minore o uguale al 75%.

Informazione ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125 terzo periodo, Legge 124/2017, che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, si riporta la seguente tabella:

Ente Erogante	descrizione	rif. Documento	importo	data incasso
Regione Puglia	Liquidazione contributo campagna turismo incoming 2016	Convenzione Regione Puglia - ADP prot. 19921 del 15.01.2018	11.000.004,00	20/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto Gargano easy to reach 2017	Convenzione Regione Puglia - ADP del 01.08.2017	212.966,29	10/04/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto Gargano easy to reach 2018	Convenzione Regione Puglia - ADP del 09.07.2018	194.115,45	24/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione costi connessi al servizio di gestione, manutenzione, custodia rete eliportuale pugliese	Regione Puglia -. Determina Dirigenziale n.54 del 4 ottobre 2018	550.014,04	15/10/2018
Regione Puglia	Liquidazione spese sostenute per realizzazione progetto "Take Off"	Regione Puglia -. Determina Dirigenziale n. 70 del 27/08/2018	113.023,46	19/09/2018
Regione Puglia	Liquidazione del contributo per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Adeguamento Infrastrutture di Volo Aeroporto di Grottaglie"	Disciplinare Regione Puglia - ADP del 09/06/2015	2.581.208,41	05/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto "On Cloud Nine" inserito nel Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro	Subsidy contract Regione Puglia - ADP del 26/09/2018	245.102,50	31/12/2018
Comune di Bari	Rimborso dipendenti con incarico comunale	Rimborso ai sensi del D.lgs. 267/2000	29.464,65	Gennaio - Ottobre 2018
ENAC	liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, inseriti nel Piano di Azione e Coesione	Convenzione ENAC-ADP del 28/10/2015	2.646.482,80	13/04/2018
ENAC	liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, inseriti nel Piano di Azione e Coesione	Convenzione ENAC-ADP del 28/10/2015	2.293.953,49	16/10/2018

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 septies del Codice Civile, si evidenzia che la proposta di destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio, pari a Euro 3.772.709 prevede l'accantonamento a riserva legale di 1/20 degli stessi e l'imputazione della restante parte a Riserva Straordinaria.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 quinquies e sexies del Codice Civile, si attesta che non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto la Società non detiene partecipazioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa.

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringraziano i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione.

Bari, 27 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
PROCURATORE
Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Tiziano ONESTI
Dott. Antonio Maria VASILE
Dott.ssa Beatrice LUCARELLA



Allegato

BARI

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	2.770.432	2.829.525	2.871.107	3,63	2,13	1,47
Charter	3.834	3.705	4.748	23,84	-3,36	28,15
Av. Gen	902	848	584	-35,25	-5,99	-31,13
TAXI	824	818	1.044	26,70	-0,73	27,63
INTERNAZIONALI						
Linea	1.470.402	1.742.011	2.044.661	39,05	18,47	17,37
Charter	63.408	94.036	94.410	48,89	48,30	0,40
Av. Gen	735	971	757	2,99	32,11	-22,04
TAXI	836	1.044	994	18,90	24,88	-4,79
LINEA	4.240.834	4.571.536	4.915.768	15,92	7,80	7,53
CHARTER	67.242	97.741	99.158	47,46	45,36	1,45
AV GEN	1.637	1.819	1.341	-18,08	11,12	-26,28
TAXI	1.660	1.862	2.038	22,77	12,17	9,45
TOTALE	4.311.373	4.672.958	5.018.305	16,40	8,39	7,39
PASSEGGERI IN TRANSITO	7.365	12.418	11.912	61,74	68,61	-4,07
TOTALE PASSEGGERI	4.318.738	4.685.376	5.030.217	16,47	8,49	7,36



AEROMOBILI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	20.567	21.049	20.970	1,96	2,34	-0,38
Charter	62	69	84	35,48	11,29	21,74
Av. Gen	1.298	1.611	1.862	43,45	24,11	15,58
TAXI	669	576	684	2,24	-13,90	18,75
INTERNAZIONALI						
Linea	11.658	12.802	14.457	24,01	9,81	12,93
Charter	773	1.070	971	25,61	38,42	-9,25
Av. Gen	450	457	382	-15,11	1,56	-16,41
TAXI	723	748	610	-15,63	3,46	-18,45
LINEA	32.225	33.851	35.427	9,94	5,05	4,66
CHARTER	835	1.139	1.055	26,35	36,41	-7,37
AV GEN	1.748	2.068	2.244	28,38	18,31	8,51
TAXI	1.392	1.324	1.294	-7,04	-4,89	-2,27
TOTALE	36.200	38.382	40.020	10,55	6,03	4,27

MERCE E POSTA	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
MERCE	239.885	210.984	163.023	-32,04	-12,05	-22,73
POSTA	1.290.105	1.025.098	1.524.623	18,18	-20,54	48,73
INTERNAZIONALI						
MERCE	676.626	155.873	75.261	-88,88	-76,96	-51,72
POSTA	0	0	0			
TOTALE MERCE	916.511	366.857	238.284	-74,00	-59,97	-35,05
TOTALE POSTA	1.290.105	1.025.098	1.524.623	18,18	-20,54	48,73

BRINDISI

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	1.804.687	1.780.015	1.835.297	1,70	-1,37	3,11
Charter	24.788	25.900	24.773	-0,06	4,49	-4,35
Av. Gen	239	392	773	223,43	64,02	97,19
TAXI	806	1.006	1.052	30,52	24,81	4,57
INTERNAZIONALI						
Linea	471.594	501.193	608.025	28,93	6,28	21,32
Charter	17.779	7.340	2.117	-88,09	-58,72	-71,16
Av. Gen	583	662	821	40,82	13,55	24,02
TAXI	1.278	1.221	1.122	-12,21	-4,46	-8,11
LINEA	2.276.281	2.281.208	2.443.322	7,34	0,22	7,11
CHARTER	42.567	33.240	26.890	-36,83	-21,91	-19,10
AV GEN	822	1.054	1.594	93,92	28,22	51,23
TAXI	2.084	2.227	2.174	4,32	6,86	-2,38
TOTALE	2.321.754	2.317.729	2.473.980	6,56	-0,17	6,74
PASSEGGERI IN TRANSITO	3.649	3.575	4.705	28,94	-2,03	31,61
TOTALE PASSEGGERI	2.325.403	2.321.304	2.478.685	6,59	-0,18	6,78



AEROMOBILI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	12.622	12.196	12.532	-0,71	-3,38	2,76
Charter	193	181	148	-23,32	-6,22	-18,23
Av. Gen	445	863	912	104,94	93,93	5,68
TAXI	540	531	561	3,89	-1,67	5,65
INTERNAZIONALI						
Linea	3.258	3.357	4.035	23,85	3,04	20,20
Charter	227	100	43	-81,06	-55,95	-57,00
Av. Gen	334	370	415	24,25	10,78	12,16
TAXI	546	604	558	2,20	10,62	-7,62
LINEA	15.880	15.553	16.567	4,33	-2,06	6,52
CHARTER	420	281	191	-54,52	-33,10	-32,03
AV GEN	779	1.233	1.327	70,35	58,28	7,62
TAXI	1.086	1.135	1.119	3,04	4,51	-1,41
TOTALE	18.165	18.202	19.204	5,72	0,20	5,50

MERCE E POSTA	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
MERCE	13.013	7.153	10.778	-17,18	-45,03	50,68
POSTA	62	66	31.180	50.190,32	6,45	47.142,42
INTERNAZIONALI						
MERCE	944	46.556	12.596	1.234,32	4.831,78	-72,94
POSTA	10	4	132	1.220,00	-60,00	3.200,00
TOTALE MERCE	13.957	53.709	23.374	67,47	284,82	-56,48
TOTALE POSTA	72	70	31.312	43.388,89	-2,78	44.631,43

FOGGIA

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	70	0			-100,00
Av. Gen	281	366	468	66,55	30,25	27,87
TAXI	60	88	31	-48,33	46,67	-64,77
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	0	0			
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	15	2	18	20,00	-86,67	800,00
LINEA	0	0	0			
CHARTER	0	70	0			-100,00
AV GEN	281	366	468	66,55	30,25	27,87
TAXI	75	90	49	-34,67	20,00	-45,56
TOTALE	356	526	517	45,22	47,75	-1,71
PASSEGGERI IN TRANSITO	0	0	0			
TOTALE PASSEGGERI	356	526	517	45,22	47,75	-1,71



AEROMOBILI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	2	0			-100,00
Av. Gen	403	608	553	37,22	50,87	-9,05
TAXI	32	34	19	-40,63	6,25	-44,12
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	1			
Charter	2	0	1	-50,00	-100,00	
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	7	4	7	0,00	-42,86	75,00
LINEA	0	0	1			
CHARTER	2	2	1	-50,00	0,00	-50,00
AV GEN	403	608	553	37,22	50,87	-9,05
TAXI	39	38	26	-33,33	-2,56	-31,58
TOTALE	444	648	581	30,86	45,95	-10,34

MERCE E POSTA	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
MERCE	0	0	0			
POSTA	0	0	0			
INTERNAZIONALI						
MERCE	400	0	112	-72,00	-100,00	
POSTA	0	0	0			
TOTALE MERCE	400	0	112	-72,00	-100,00	
TOTALE POSTA	0	0	0			

GROTTAGLIE

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	0	12			
Av. Gen	137	97	139	1,46	-29,20	43,30
TAXI	153	27	74	-51,63	-82,35	174,07
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	0	46			
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	46	32	83	80,43	-30,43	159,38
LINEA	0	0	0			
CHARTER	0	0	58			
AV GEN	137	97	139	1,46	-29,20	43,30
TAXI	199	59	157	-21,11	-70,35	166,10
TOTALE	336	156	354	5,36	-53,57	126,92
PASSEGGERI IN TRANSITO	0	0	0			
TOTALE PASSEGGERI	336	156	354	5,36	-53,57	126,92

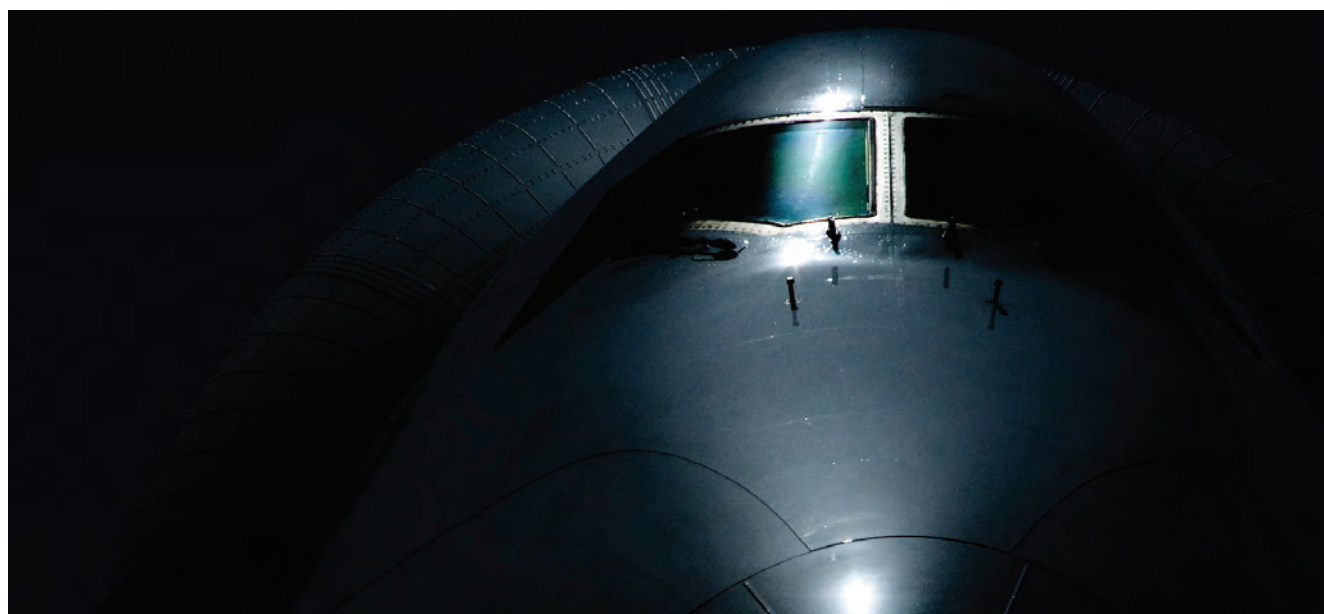


AEROMOBILI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	0	0	16			
Charter	0	0	3			
Av. Gen	742	895	689	-7,14	20,62	-23,02
TAXI	72	27	46	-36,11	-62,50	70,37
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	1			
Charter	188	208	246	30,85	10,64	18,27
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	29	15	38	31,03	-48,28	153,33
LINEA	0	0	17			
CHARTER	188	208	249	32,45	10,64	19,71
AV GEN	742	895	689	-7,14	20,62	-23,02
TAXI	101	42	84	-16,83	-58,42	100,00
TOTALE	1.031	1.145	1.039	0,78	11,06	-9,26

MERCE E POSTA	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
MERCE	0	0	76.526			
POSTA	0	0	0			
INTERNAZIONALI						
MERCE	5.352.127	6.354.405	6.761.610	26,34	18,73	6,41
POSTA	0	0	0			
TOTALE MERCE	5.352.127	6.354.405	6.838.136	27,76	18,73	7,61
TOTALE POSTA	0	0	0			

RIEPILOGO SISTEMA

PASSEGGERI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	4.575.119	4.609.540	4.706.404	2,87	0,75	2,10
Charter	28.622	29.675	29.533	3,18	3,68	-0,48
Av. Gen	1.559	1.703	1.964	25,98	9,24	15,33
TAXI	1.843	1.939	2.201	19,42	5,21	13,51
INTERNAZIONALI						
Linea	1.941.996	2.243.204	2.652.686	36,60	15,51	18,25
Charter	81.187	101.376	96.573	18,95	24,87	-4,74
Av. Gen	1.318	1.633	1.578	19,73	23,90	-3,37
TAXI	2.175	2.299	2.217	1,93	5,70	-3,57
LINEA	6.517.115	6.852.744	7.359.090	12,92	5,15	7,39
CHARTER	109.809	131.051	126.106	14,84	19,34	-3,77
AV GEN	2.877	3.336	3.542	23,11	15,95	6,18
TAXI	4.018	4.238	4.418	9,96	5,48	4,25
TOTALE	6.633.819	6.991.369	7.493.156	12,95	5,39	7,18
PASSEGGERI IN TRANSITO	11.014	15.993	16.617	50,87	45,21	3,90
TOTALE PASSEGGERI	6.644.833	7.007.362	7.509.773	13,02	5,46	7,17



AEROMOBILI	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
Linea	33.189	33.245	33.518	0,99	0,17	0,82
Charter	255	252	235	-7,84	-1,18	-6,75
Av. Gen	2.888	3.977	4.016	39,06	37,71	0,98
TAXI	1.313	1.168	1.310	-0,23	-11,04	12,16
INTERNAZIONALI						
Linea	14.916	16.159	18.494	23,99	8,33	14,45
Charter	1.190	1.378	1.261	5,97	15,80	-8,49
Av. Gen	784	827	797	1,66	5,48	-3,63
TAXI	1.305	1.371	1.213	-7,05	5,06	-11,52
LINEA	48.105	49.404	52.012	8,12	2,70	5,28
CHARTER	1.445	1.630	1.496	3,53	12,80	-8,22
AV GEN	3.672	4.804	4.813	31,07	30,83	0,19
TAXI	2.618	2.539	2.523	-3,63	-3,02	-0,63
TOTALE	55.840	58.377	60.844	8,96	4,54	4,23

MERCE E POSTA	2016	2017	2018	%2016/2018	%2016/2017	%2017/2018
NAZIONALI						
MERCE	252.898	218.137	250.327	-1,02	-13,75	14,76
POSTA	1.290.167	1.025.164	1.555.803	20,59	-20,54	51,76
INTERNAZIONALI						
MERCE	6.030.097	6.556.834	6.849.579	13,59	8,74	4,46
POSTA	10	4	132	1.220,00	-60,00	3.200,00
TOTALE MERCE	6.282.995	6.774.971	7.099.906	13,00	7,83	4,80
TOTALE POSTA	1.290.177	1.025.168	1.555.935	20,60	-20,54	51,77



Relazione del Collegio Sindacale

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

in sede di redazione della propria relazione al Bilancio di Esercizio dell'anno 2018, il Collegio Sindacale comunica di aver dato il proprio consenso a quanto richiesto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019. Con la menzionata delibera, di cui al n. 485/2019, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, per i motivi indicati nella Relazione sulla Gestione, del maggior termine concesso dall'art. 2364 del Codice Civile per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, che pertanto è stata differita al 30 giugno 2019.

Attività di vigilanza

Nel rispetto delle vigenti norme, si è vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza del dettato statutario. Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale ha utilizzato i principi raccomandati dal CNDCEC e, limitatamente a quanto di propria pertinenza, si è riferito ai vigenti Principi di Revisione Internazionali ISA Italia di cui al D.Lgs. 39/2010.

Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività di verifica quattro volte ed ha partecipato ad una Assemblea dei Soci nonché a dodici Consigli di Amministrazione. Le menzionate riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo pertanto acquisito dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'anno 2018 abbiamo incontrato periodicamente la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto

incaricato a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci, in data 13.01.2017, della revisione legale dei conti e del controllo contabile per gli esercizi 2016/2018. Nel corso dei menzionati incontri abbiamo preso atto delle attività di verifica svolte e del loro giudizio positivo in relazione alla conduzione amministrativa della Società.

Inoltre abbiamo preso atto che in data odierna la nuova Società di certificazione, Ernst & Young S.p.A., incaricata per il triennio 2019/2021 con delibera assembleare del 5 aprile 2019, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010 e dell'art. 14 del D.M. n. 521/1997 in cui attesta che *“il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio d'amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono venute meno le ragioni che avevano condotto nei precedenti anni alla annotazione tra le riserve iscritte nel patrimonio netto del potenziale rischio insito nella conduzione degli strumenti finanziari derivati, risultati estinti.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che il Consiglio d'amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai

sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2017 e 2016.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426 C.C, comma 1 numero 5 ha dato nel corso degli esercizi precedenti il consenso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per complessivi Euro 38.139 (costo al lordo delle quote di ammortamento) che si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie, come citato in Nota Integrativa nella sezione "Immobilizzazioni Immateriali".

Stato Patrimoniale	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	259.345.567	255.685.264	249.638.639
C) Attivo circolante	63.581.393	82.565.099	96.226.359
D) Ratei e risconti	621.923	693.045	759.363
Totale attivo	323.548.883	338.943.408	346.624.361

Stato Patrimoniale	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I – Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
III – Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	232.695
IV – Riserva legale	668.697	761.499	883.840
VII – Riserva straordinaria	4.238.546	6.132.699	8.457.179
VII – Riserva di copertura flussi finanziari	-2.511.781	-1.596.151	
VII – Riserva per arrotond. Euro	1	-1	-1
IX – Perdita d'esercizio			
IX – Utile d'esercizio	1.856.043	2.446.821	3.772.709
Totale patrimonio netto	17.434.201	20.927.562	26.296.422
B) Fondo per rischi ed oneri	11.359.238	10.980.682	13.494.234
C) Trattamento di fine rapporto	1.491.662	1.379.929	1.318.032
D) Debiti	99.288.999	123.266.253	119.651.848
E) Ratei e risconti	193.974.783	182.388.982	185.863.825
Totale passivo	323.548.883	338.943.408	346.624.361

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 3.772.709, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2017 e 2016):

Conto Economico	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	89.852.366	92.229.775	99.799.766
B) Costi della produzione	84.207.721	86.788.955	91.562.825
Risultato operativo (A – B)	5.644.645	5.440.820	8.236.941
C) Proventi e oneri finanziari	-1.481.518	-1.143.223	-1.927.772
D) rettifiche di valore attività finanziarie			
E) proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	4.163.127	4.297.597	6.309.169
Imposte sul reddito :			0
a) imposte sul reddito	3.400.547	2.470.250	3.602.385
b) imposte differite (anticipate)	-1.093.463	- 619.474	-1.065.925
Utile (Perdita) d'esercizio	1.856.043	2.446.821	3.772.709

Nota: nel corso del 2018 sono state apportate delle riclassificazioni di bilancio che si sono riflesse, modificandoli ma comunque a saldi invariati, anche su taluni valori dei sottoconti dei precedenti anni 2016 e 2017.

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.

Nella Nota integrativa è stata data evidenza della informazione ex art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Di ciò è stata data evidenza nella apposita tabella della Nota Integrativa della Società.

Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Conclusioni

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, i cui richiami d'informativa vengono qui recepiti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 27 maggio 2019, insieme alla proposta di destinazione degli utili alle riserve sociali, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

Bari, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa De Vincenzo Daniela	Presidente
Dott. Botticelli Paolo	Membro Effettivo
Dott. De Chirico Michele	Membro Effettivo

CREDITS PHOTO:

- Nicola Cipriani

- Plane Spotters Bari

Francesco Pampillonia

Enzo Gattullo

Pino Gattullo



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016

(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AI SENSI DELL' ART. 6, comma 2 DEL D. LGS. 175/2016

Il T.U. pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli, come di seguito:

1. **Separazione contabile**: per le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali od esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria ex art. 8, c. 2-*bis*, della Legge Antitrust (287/1990), è prevista l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali od esclusivi e per le altre attività (art. 6, comma 1).
2. **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, di cui l'assemblea è informata in occasione dell'approvazione di bilancio (art. 6, comma 2).
3. Valutazione, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, sulla opportunità di **integrare gli strumenti di governo societario** con alcuni presidi (art. 6, comma 3), ovvero:
 - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività della società alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b. ufficio controllo interno;
 - c. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d. programmi di responsabilità sociale di impresa.
4. **Predisposizione di una relazione sul governo societario** a chiusura dell'esercizio sociale da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione deve contenere anche le motivazioni che spingono la società a non integrare strumenti di governo come sopra richiamati (articolo 6, commi 4 e 5).
5. **Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 (articolo 22).
6. **Adeguamento dello Statuto**. L'articolo 26 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.

1. Certificazione della separazione contabile dell'attività di assistenza a terra e delle attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 18/1999 e dell'art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990).

L'art. 4 della direttiva 96/67/CE, rubricato "Separazione delle attività", prevede che:

"1. L'ente di gestione di un aeroporto, l'utente o il prestatore di servizi che forniscono servizi di assistenza a terra devono operare una netta separazione a livello contabile, secondo le vigenti prassi commerciali, tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre loro attività.

2. L'effettiva separazione contabile deve essere controllata da un verificatore indipendente designato dallo Stato membro. Egli verifica anche l'assenza di flussi finanziari tra l'attività dell'ente di gestione in quanto autorità aeroportuale e la sua attività di assistenza a terra".

L'art. 7 del d. lgs. n. 18/1999, rubricato anch'esso "Separazione delle attività", nel recepire la Direttiva, prevede che:

"1. L'ente di gestione, il vettore e il prestatore, che forniscono servizi di assistenza a terra, operano la separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attività da loro esercitate.

2. La separazione contabile relativa alle attività di cui al comma 1 è certificata secondo la legislazione vigente. Il certificatore, in particolare, verifica l'assenza di flussi finanziari tra l'attività di assistenza a terra e le altre attività esercitate dall'ente di gestione".

Aeroporti di Puglia S.p.A. sottopone annualmente alla Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, la verifica della separazione contabile, allo scopo di acquisire la relativa certificazione;

2. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, conformemente a quanto previsto dai Contratti di Programma stipulati con ENAC il 2.10.2009 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale. Tali "soglie di allarme" sono di seguito riportate:

- la somma delle voci C e D del Passivo dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c., al netto delle voci C dell'Attivo, nonché delle voci B del medesimo attivo relative a cespiti non inclusi nel Capitale Investito Regolatorio, comunque nei limiti del valore attuale dei flussi monetari operativi che si prevede siano generati da tali cespiti nell'arco della durata della concessione, non ecceda per ciascun anno la somma della misura del capitale investito regolatorio netto e del saldo di poste figurative a credito/debito della Società;
- il tempo di rimborso dei debiti finanziari sia inferiore alla durata residua della concessione;

- il rapporto tra flusso monetario dell'attività operativa (ricavi al netto di costi operativi e di gestione) e flusso monetario necessario per il servizio del debito, non risulti inferiore a 1,2 in media triennale;
- la leva finanziaria complessiva della Società non sia superiore al 75%.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di Valutazione del rischio aziendale amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

La S.E.A.P. - Società Esercizio Aeroporti Puglia - S.p.A., nasce nel 1984 allo scopo di gestire gli scali del sistema aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie).

Scopo primario della società è la gestione in concessione degli aeroporti pugliesi come stabilito dalla Convenzione di concessione triennale tra ENAC ed AdP del 25 gennaio 2002 successivamente estesa a 40 anni con Decreto Interministeriale Trasporti-Economia-Difesa del 6 marzo 2003 . Tale attività si esplica nella progettazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e di attività commerciali.

Dal 2006 la nuova ragione sociale è AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Dal 2018 AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. costituisce la prima Rete Aeroportuale italiana, così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, designata con il Decreto Interministeriale n. 6 del 18 gennaio 2018.

2. La Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Azionista	%	TOTALE SOTTOSCRITTO	TOTALE VERSATO
Regione Puglia	99,41	€ 12.873.988,00	€ 12.873.988,00
Camera di Commercio di Taranto	0,4	€ 51.825,00	€ 51.825,00
Camera di Commercio di Bari	0,059	€ 7.608,00	€ 7.608,00
Amministrazione Provinciale di Bari	0,058	€ 7.457,00	€ 7.457,00
Amministrazione Comunale di Bari	0,04	€ 5.230,00	€ 5.230,00
Amministrazione Comunale di Brindisi	0,012	€ 1.611,00	€ 1.611,00
Amministrazione Provinciale di Foggia	0,009	€ 1.108,00	€ 1.108,00
Camera di Commercio di Brindisi	0,004	€ 567,00	€ 567,00
Amministrazione Provinciale di Brindisi	0,002	€ 303,00	€ 303,00
Camera di Commercio di Lecce	0,002	€ 303,00	€ 303,00
Totale	100	€ 12.950.000,00	€ 12.950.000,00

3. Organo Amministrativo

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 13 gennaio 2017, ha deliberato di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica, individuando i seguenti componenti:

- Prof. Tiziano ONESTI – Presidente;
- Sig. Antonio Maria VASILE – Vice Presidente;
- Dott.ssa Beatrice LUCARELLA – Consigliere di Amministrazione.

In particolare, nel verbale di Assemblea, viene riportato che:

“.....l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettiva capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale – sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra – e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale [...].

In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. “Legge Madia”), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.

Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri.”

4. Organo di Controllo – Revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 13 gennaio 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Presidente del Collegio Sindacale: Dott.ssa Daniela De Vincenzo

Sindaco Effettivo: Dott. Paolo Botticelli

Sindaco Effettivo: Dott. Michele De Chirico

Sindaco Supplente: Dott.ssa Aurora De Falco

Sindaco Supplente: Dott. Giantommaso Zacheo

La revisione è affidata alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

5. La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:

TABELLA RIEPILOGATIVA PERSONALE ADP 2018					
QUALIFICA	Bari	Brindisi	Foggia	Grottaglie	totale
a) Dirigenti	6	1	0	0	7
b) Quadri	16	4	1	0	21
c) Impiegati	140	42	3	2	187
d) Operai	72	30	4	2	108
	234	77	8	4	323

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l’elenco del personale eccedente alla Regione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	2016	2015
Margine primario di struttura	- 23.611.842,00	- 32.754.247,00	- 38.528.610,00	- 39.355.940,00
Indice primario di struttura	0,91	0,87	0,85	0,85
Margine secondario di struttura	7.599.204,00	16.032.854,00	- 5.781.277,00	- 14.054.115,00
Indice secondario di struttura	1,03	1,06	0,98	0,95

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2018	2017	2016	2015
Indici di indebitamento complessivo	0,53	0,52	0,38	0,39
Indice di indebitamento finanziario (Leverage)	1,53	1,52	1,38	1,27

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2017	2016	2015
ROE netto	0,14	0,12	0,09	0,06
ROE lordo	0,24	0,21	0,20	0,13
ROI	0,10	0,08	0,11	0,07
ROS	0,13	0,10	0,12	0,11

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2018	2017	2016	2015
Margine di disponibilità	6.839.841,00	15.339.809,00	11.268.446,00	3.509.955,00
Indice di disponibilità	1,08	1,23	1,22	1,05
Margine di tesoreria	6.339.686,00	14.818.835,00	10.753.777,00	2.879.315,00
Indice di tesoreria	1,07	1,22	1,21	1,04

Di seguito l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del Debito: DSCR (Debt Service Cover Ratio): 4,02

6.1.2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischio per la Società. In particolare:

Il **marginale primario di struttura** (ed il relativo indice) indicano la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Dal 2015 al 2018 hanno registrato un trend decrescente. Al 31 dicembre 2018 il margine risulta pari a 23,6 Mln di euro, importo ampiamente "coperto" dalle passività consolidate (TFR, altri fondi e debiti a M/L termine) che ammontano a 48,8 Mln di euro. Ciò denota un perfetto equilibrio tra capacità di impresa ed attività immobilizzate dell'azienda.

Il **marginale secondario di struttura** (ed il relativo indice) valutano la capacità dell'azienda di "coprire" in modo corretto le proprie immobilizzazioni. Al 31 dicembre del 2018 il margine risulta pari a 7,6 mln di euro e l'indice (pari al rapporto tra fonti consolidate ed Attivo Immobilizzato netto) di 1,03 delineando anche in questo caso un buon equilibrio tra le entità analizzate.

L'**indice di indebitamento complessivo**, costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri dell'azienda, esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. al 31 dicembre 2018 l'indice è risultato essere pari a 0,53 evidenziando una relazione debito/mezzi propri dell'azienda ben equilibrata.

L'**indice di indebitamento finanziario** c.d. LEVERAGE, , costituito dal rapporto tra l'ammontare di tutte le passività di finanziamento ed i mezzi propri dell'azienda, dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. Al 31 dicembre 2018 tale indice è compreso tra 1 e 2. Ciò delinea una situazione di positività evidenziando un buon rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi (in quanto quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%).

Il **ROE netto (Tasso di Redditività del capitale proprio)** è dato dal rapporto tra risultato netto e patrimonio netto. Al 31 dicembre 2018 risulta pari a 0,14 di gran lunga superiore rispetto al tasso di rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, CCT, depositi bancari, ecc) rilevato nello stesso periodo.

Il **ROI (Return on Investment)** è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto. Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, pertanto, la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 0,10. Risultato ampiamente soddisfacente se confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito dell'azienda (0,20% su M/Lungo termine e 1,20% sul Breve termine) dell'esercizio, poiché denota l'effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato dell'azienda. Indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Al 31 dicembre 2018 è risultato pari a 0,13 confermando il trend costante della redditività dell'ultimo triennio.

Il **marginale di tesoreria** (dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti al netto del valore delle rimanenze di magazzino) esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine. Al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a circa 6,3mln di euro dimostrando che l'azienda ha sufficienti disponibilità da utilizzare per soddisfare i debiti a breve senza intaccare il processo produttivo.

Il correlato **indice di liquidità** (dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti) al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 1,07 evidenziando un buon equilibrio finanziario in quanto consente all'azienda di fronteggiare tranquillamente gli impegni a breve.

Il **marginale di disponibilità** o Capitale circolante Netto è dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, disponibilità, liquidità). Al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo per circa 6,8 mln di euro.

Il correlato **indice di disponibilità** (dato dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività correnti) al 31 dicembre 2018 è pari 1,08.

Il **DSCR (Debt Service Coverage Ratio)** è lo strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica in quanto rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. Questo è dato dal rapporto tra il Cash flow operativo, al netto delle imposte sul

reddito di esercizio ed il flusso finanziario al servizio del debito, ossia l'ammontare degli interessi passivi e della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

Per l'esercizio 2018, l'indice di sostenibilità dell'indebitamento relativo all'esercizio 2019 è pari a 4,2 confermando la solidità finanziaria dell'azienda.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. L'attuale sistema di controllo interno di Aeroporti di Puglia è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, ed è finalizzato a implementare un modello di governance sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti. È responsabilità del Management e del Personale di AdP di svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la

responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;

- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio;
- un terzo livello, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il SCIGR aziendale coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, come di seguito indicato.

Consiglio di Amministrazione

Ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di governance aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l'altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Management

Il Management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire/individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione

Svolge il servizio di controllo contabile, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AdP.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", AdP ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Il Modello vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 gennaio 2014 e ad oggi in corso di aggiornamento tenuto conto delle novità normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute. L'Organismo di Vigilanza, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi "a rischio reato". L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato". L'Organismo riferisce periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull'andamento delle proprie attività. Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, AdP predisporrà un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolgerà a valle dell'aggiornamento in corso del Modello, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi, al fine di consentire la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, tenendo altresì conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 21 febbraio 2019 un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT in carica nel 2018 ha elaborato l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019, non avendo riscontrato osservazioni dalla Regione Puglia, che include al proprio interno, come specifica sezione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D.lgs. 33/2013.

Il Piano è stato elaborato in conformità con gli indirizzi delineati dai documenti di riferimento emessi da ANAC e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 elaborati dal RPCT e adottate dall'organo di indirizzo della società. Nel processo di adozione del PPCT è stato previsto il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, nelle fasi di predisposizione/attuazione delle misure e degli indicatori di anticorruzione e nella fase di valutazione/gestione/ trattamento del rischio.

Tale Piano costituisce documento programmatico di AdP e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee d'indirizzo che il RPCT ha elaborato sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili di Direzione/Struttura/Funzione aziendale competenti. Il RPCT ha svolto nel corso del 2018, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi. Il RPCT monitora inoltre il rispetto delle

scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/ Aree/Strutture, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza".

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, e non è responsabile di alcuna attività operativa. In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit", emessi dall'"Institute of Internal Auditors", è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Direzione valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative di AdP, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit "risk based" è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Privacy

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (EU) 679/2016, ad esito del progetto di assessment rispetto alla normativa GDPR è stato prodotto un "DOCUMENTO DI CONFORMITÀ" alla stessa, corredato di registro dei trattamenti e prima sommaria classificazione del rischio degli stessi, di "organigramma privacy" e delle procedure di soddisfazione dei diritti degli interessati e di attivazione in caso di "data breach".

Il documento è stato adottato con delibera del CDA e si è contestualmente proceduto alla nomina del DPO e conseguente comunicazione al Garante ed alla formalizzazione di incarico di Privacy Manager al precedente Responsabile del trattamento dei dati. Le suddette funzioni hanno provveduto:

- a. A fornire le opportune istruzioni a tutto il personale, corredandole di specifico corso di formazione;
- b. A creare apposita sezione sul sito (privacy zone") ad uso sia dei dipendenti che del pubblico;
- c. Ad emanare le procedure suddette creando i previsti registri e dandone informativa ai dipendenti ed al pubblico e fornendo, se del caso, gli opportuni riscontri ovvero suggerendo le opportune azioni correttive
- d. A formalizzare le nomine dei responsabili esterni del trattamento dei dati per AdP e ad esaminare quelli per i quali AdP è stato incaricato creando ed alimentando i relativi registri;
- e. A redigere i vari modelli di informativa/consenso previsti dalla normativa per le varie casistiche;
- f. A collaborare con l'Ufficio IT per il rientro dalle criticità evidenziate dagli Audit sugli accessi logici e per la redazione della nuova versione del regolamento informatico.

"Certificazione Ambientale", secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015

Nel corso del 2008/2009 sono state effettuate tutte le attività tecniche ed amministrative che hanno consentito di ottenere la certificazione Ambientale ISO14001:2015 sui quattro scali (Bari, Brindisi, Grottaglie, Foggia). Questo percorso si è concluso con il rilascio della certificazione da parte dell'Organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione selezionato, DNV-GL, accreditato presso ACCREDIA. La certificazione è relativa all'attività merceologica EA:31 (*Erogazione dei servizi di assistenza a terra agli aeromobili e ai passeggeri, gestione e manutenzione delle infrastrutture, gestione della sicurezza aeroportuale e della emergenza*). Tale percorso, al fine del mantenimento della certificazione, si reitera annualmente a seguito di specifici audit effettuati da DNV-GL.

Aver implementato tale sistema consente, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia ambientale anche in relazione al Modello ex D.lgs. 231/2001 di cui ne rafforza i presidi di controllo. Infatti l'avvenuta adozione e attuazione di un Sistema di gestione conforme ai requisiti previsti da standard internazionali UNI EN ISO 14001:2015 rappresenta un ulteriore strumento esimente, anche rispetto ai nuovi reati inseriti nel D.Lgs. 231/2001 (Gestione dei rifiuti, Gestione scarichi idrici, gestione acque meteoriche, ecc.).

Global Compact delle nazioni unite in materia di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia è il primo gestore aeroportuale italiano che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Il 4 aprile si è tenuta a Roma la riunione dei Presidenti ed Amministratori Delegati delle aziende aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite, come Generali, Unipol, BNP Paribas, Edison, Rina, e molte altre, dove per Aeroporti di Puglia vi ha partecipato il Presidente.

Per AdP "la sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera. Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo. L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo".

In base al co. 4:

In conformità a quanto definito dagli standard professionali per l'attività di internal auditing, al fine di indirizzare la pianificazione degli interventi sulla base del livello di rischio associato ai processi aziendali, la Funzione Internal Audit ha avviato un processo di analisi per il costante rafforzamento del Sistema di Controllo Interno della Società.

In particolare è stata effettuata una propedeutica attività di mappatura dei processi aziendali e di identificazione e valutazione dei rischi, tramite l'effettuazione del risk assessment condotto tenuto conto delle seguenti tre categorie di rischi:

- Rischi Operativi, legati alla capacità dell'organizzazione di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia ed efficienza;
- Rischi di Reporting, legati all'affidabilità ed integrità delle informazioni di bilancio e del reporting interno;
- Rischi di Conformità, legati all'osservanza delle norme. In tale categoria di rischio rientrano (a livello macro) i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché i rischi collegati alle fattispecie di illeciti previsti dalla Legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nell'ambito del Risk Assessment, è stata condotta un'analisi generale del Sistema di Controllo Interno (SCI) di Aeroporti di Puglia, attraverso l'esecuzione di interviste con il management corroborate dall'acquisizione di elementi documentali, funzionale alla valutazione dei rischi a livello residuo. I rischi individuati sono stati valutati in funzione delle tre categorie di rischio (compliance, operativo e reporting) attribuendo a ciascuno di essi uno scoring sia a livello inerente (senza tener conto, a livello di disegno, del sistema di controllo) che residuo (mitigati, a livello di disegno, dal sistema di controllo).

Lo standard di riferimento adottato per l'analisi è il "CoSO Internal Control – Integrated Framework (2013)".

Secondo il CoSO, il sistema di controllo interno è articolato in 5 componenti di controllo (Ambiente di Controllo, Valutazione del Rischio, Attività di Controllo, Informazione e Comunicazione e Attività di Monitoraggio), e risulta efficace se, con riferimento a uno o più obiettivi, tutte e cinque le componenti esistono nel disegno e nell'implementazione del complessivo sistema aziendale e funzionano in maniera integrata nell'operatività.

All'esito di tale analisi sono stati evidenziati alcuni ambiti di miglioramento, collegati all'adozione di taluni strumenti applicativi (organizzativi e/o di controllo) funzionali all'effettiva attuazione delle succitate componenti del SCI.

L'attività di Risk Assessment è stata condotta sulla base del CoSO Framework 2013, che individua tre **obiettivi** del sistema di controllo interno:

- Attendibilità delle informazioni di bilancio (*reporting*);
- Efficacia, efficienza ed economicità nel conseguimento degli obiettivi e nello svolgimento delle attività operative (*operations*);
- Conformità alle normative applicabili (*leggi e regolamenti – compliance*)

L'attività di Mappatura di processi e rischi è stata effettuata, quindi, tenendo conto della classificazione dei rischi articolata in 3 categorie:

- ✓ I **Rischi Operativi** sono legati alla capacità della organizzazione di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia (pieno conseguimento), efficienza (minimizzazione delle risorse) ed economicità (minimizzazione dei costi)
- ✓ I **Rischi di Reporting** sono legati all'affidabilità ed integrità delle informazioni di bilancio (ma anche di altri documenti quali budget, consuntivi infrannuali, ecc.), ed alla correttezza delle registrazioni contabili.
- ✓ **Rischi di Conformità**, legati all'osservanza delle norme interne ed esterne applicabili al contesto delle strutture organizzative: leggi, regolamenti, ordini di servizio, comunicazioni interne, procedure, prassi aziendali ecc.; in questa categoria di rischio rientrano i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché i rischi collegati alle fattispecie di illeciti previsti dalla Legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Congiuntamente all'esecuzione del Risk Assessment ai fini della elaborazione del Piano di Audit, è stata condotta un'analisi architettuale del Sistema di Controllo Interno (SCI) di AdP.

Lo Standard di riferimento adottato è il "CoSO Internal Control – Integrated Framework (2013)", tra i più importanti modelli di riferimento internazionali adottati in tema di risk governance e controllo interno.

Secondo il CoSO, il sistema di controllo interno è articolato in 5 componenti di controllo (Ambiente di Controllo, Valutazione del Rischio, Attività di Controllo, Informazione e Comunicazione e Attività di Monitoraggio) e risulta efficace se, con riferimento a uno o più obiettivi, tutte e cinque le componenti esistono nel disegno e nell'implementazione del complessivo sistema aziendale e funzionano in maniera integrata nell'operatività.

Le 5 componenti di controllo si articolano in 17 principi, che hanno un ruolo fondamentale nella valutazione di efficacia sulla presenza (ovvero, sull'esistenza nel disegno e nell'implementazione) e sul funzionamento delle componenti del sistema di controllo interno a cui si riferiscono, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società si è dotata dei seguenti principali atti: <ul style="list-style-type: none">• Regolamento per l'affidamento degli appalti;

		<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per la composizione e il funzionamento commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi; • Regolamento per l'Elenco dei Consulenti; • Regolamento per l'Elenco degli Avvocati; • Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura. <p>Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto il Rating di Legalità "TRE STELLE".</p>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>Nel 2017 è stata istituita la Direzione Progetti Speciali e Monitoraggio della Performance.</p> <p>Nel 2017 è stata istituita una funzione Internal Audit ad interim.</p> <p>Nel 2019 è stata rafforzata la struttura Internal Audit con l'assunzione di un Internal Audit Manager.</p>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231, nell'ambito del quale è stato definito un Codice Etico (in corso di aggiornamento); • un Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione; • un Rating di Legalità "TRE STELLE", rilasciato dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di customer satisfaction.</p> <p>A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione 2017, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).</p>

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.
DIRETTORE GENERALE
Arch. Marco Catamerò